



República de Costa Rica
Ministerio de Educación Pública

Educar para una Nueva Ciudadanía

Programa de Estudio de Italiano
Tercer Ciclo y Educación Diversificada



Ciudadanía digital con equidad social
Ciudadanía para el Desarrollo Sostenible
Ciudadanía planetaria con identidad nacional

2017

Programma di studi Italiano, DITALS per Terzo ciclo e Educazione diversificata

mep
Ministerio
de Educación Pública



Transformación curricular: un avance decisivo hacia la Nueva Ciudadanía

En el marco de una concepción renovada del fortalecimiento educativo, visión integral que hemos denominado Educar para una nueva ciudadanía, distintas iniciativas innovadoras hemos puesto en marcha. Estas incluyen procesos de gestión más dinámicos y abarcadores, proyectos ambiciosos con un impacto integral dentro del Ministerio de Educación Pública, y evidentemente una serie de cambios sustantivos en el ámbito propiamente educativo. La transformación curricular que ha producido nuevos programas de estudio para el ciclo lectivo 2017 es un claro ejemplo de ello.

Hablamos de una transformación curricular pues se trata de un cambio integral que supone el dominio de habilidades y, en el caso de los idiomas, de competencias. Buscamos que la persona estudiante no solo esté en el centro del hecho educativo, sino que se haga cada vez más responsable de su propio proceso de aprendizaje, el cual responda claramente a las expectativas, ilusiones, sueños y retos de un ciudadano, una ciudadana del nuevo milenio. Propiciamos un aprendizaje más dinámico, más creativo, más desafiante.

De la misma forma, hemos ubicado toda labor de renovación y cambio dentro del MEP en el contexto de las tendencias internacionales del presente en el ámbito educativo. La transformación curricular no es una excepción: de ahí la importancia de que los nuevos programas se ubiquen en el marco de parámetros internacionales de calidad y pertinencia.

Con los nuevos programas pretendemos dar pasos significativos para construir una verdadera ciudadanía planetaria: orientada hacia sí misma y hacia la sociedad, hacia lo local, -con una fuerte marca de identidad-, y hacia lo global. Una ciudadanía que actúa para el beneficio de la colectividad, que asume la responsabilidad de pensar, de soñar y de crear las condiciones idóneas para desarrollar una sociedad participativa que asegure una mejor calidad de vida para todas y para todos. Buscamos seres humanos libres, autónomos, críticos y autocríticos, con un desarrollo integral.

Buscamos un ser humano conocedor profundo de su contexto y de su historicidad, capaz de interiorizar las necesidades de los demás, de ser respetuoso de la diferencia, colaborador, activo, socialmente responsable, que asuma compromisos, que participe activamente en la búsqueda de soluciones, que piense por sí mismo, que establezca conexiones y que genere cambios; una persona capaz de trabajar con otras, con pensamiento holístico, que se reconecte con el arte, la cultura y las tradiciones, que piense y contextualice lo local y lo global, conocedora de los grandes desafíos de nuestro tiempo, que valore la naturaleza y contribuya a reproducirla; una persona con inteligencia emocional y espiritual, que piense integralmente. Ciudadanía respetuosa de los derechos humanos, comprometida con el desarrollo sostenible. Una nueva ciudadanía digital que convierta las posibilidades que brindan las tecnologías de información y comunicación en una oportunidad inédita de aprendizaje, participación, colaboración y proyección.

En fin, con una educación renovada construimos una Nueva Ciudadanía para la vida en común y le abrimos novedosas posibilidades de desarrollo a nuestros niños, niñas y jóvenes. Este es nuestro compromiso y también nuestra inspiración.

Sonia Marta Mora Escalante
Ministra de Educación

INDICE

I. PREMESSA	6
II. INTRODUZIONE	7
III.PROGRAMMA DI STUDI NEL CONTESTO COLLEGATO ALLA POLITICA "EDUCARE PER UNA NUOVA CITTADINANZA"	9
Programma di studi dell'italiano come lingua straniera per i cittadini di domani	9
Profilo dello studente nel contesto di "Educare per una nuova cittadinanza"	11
IV FONDAMENTI EPISTEMOLOGICI E PEDAGOGICI DEL PROGRAMMA	12
Dal razionalismo, umanismo fino al socio-costruttivismo.....	13
I rapporti del socio costruttivismo all'insegnamento delle lingue straniere	13
I principi pedagogici generali del socio-costruttivismo	14
Gli apporti delle neuroscienze.....	15
I principi della pedagogia critica	17
Altri approcci di base che contribuiscono all'insegnamento della disciplina dell'Italiano.	17
Un approccio ludico	18
Un approccio multiculturale di decentramento e appropriazione tecnologica	18
Un approccio interdisciplinare	19
Inter-comprensione, un approccio didattico multilinguistico.....	19
Un approccio olistico	19
Un approccio per l'educazione dello sviluppo sostenibile	20
L'approccio dell'integrazione inclusiva	20
L'approccio di collaborazione e cooperazione	21

V- ITALIANO LINGUA STRANIERA (DITALS)	22
Aree di comunicazione nell'insegnamento delle lingue.....	23
Correnti metodologiche e il Quadro Comune Europeo di Riferimento	24
Antenati dell'insegnamento dell'italiano scuola elementare e secondaria in Costa Rica.....	25
Profilo dell'insegnante per la scuola media	26
Le buone pratiche dell'insegnante di lingue straniere	29
L'insegnamento delle lingue straniere, favorendo le quattro abilità linguistiche e le abilità per la vita	29
Competenze dello studente de la scuola media in DITALS	29
Le competenze linguistiche nel programma	32
VI- L'IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE IN AULA	36
Fasi della valutazione	37
Situazione di valutazione	38
Le funzioni di valutazione	40
Tre parole chiave	41
Valutazione delle competenze linguistiche	41
Il posto dell'errore.....	43
La valutazione della certificazione delle competenze linguistiche	43
Valutazione della competente orale, comprensione e produzione (ascoltare / parlare)	43
La valutazione delle competenze scritta, comprensione e produzione (Lettura/Scrittura).....	45
VII- PROGRAMMA DI STUDI NEL QUADRO DEL TERZO E QUARTO CICLO CERCANDO LA SINTONIA TRA I PROGETTI NAZIONALI DI ISTRUZIONE E DI PROPOSTE TEORICHE DEL QCER	47
La concettualizzazione degli elementi del programma	47
I tipi di sapere.....	48
I contenuti concettuali : sapere	48

I contenuti metodologici : saper-fare.....	48
I contenuti comportamentali: saper-fare, saper-apprendere	49
Attività, compiti e progetti: elementi chiave.....	49
Procedure : attività, compito e progetti	49
Strategie di valutazione: performance.....	51
Matrice tematica.....	53
Settimo livello 7-1 Ciao compagni!	54
Settimo livello 7-2 Conosci il mio mondo.....	58
Settimo livello 7-3 Mi piace tantissimo !	61
Ottavo livello 8-1 Vieni con me?.....	65
Ottavo livello 8-2 Un giretto per il mio quartiere e per i negozi!	70
Ottavo livello 8.3 Cosa farete in estate!	75
Nono livello 9-1 Come ti senti?.....	78
Nono livello 9-2 Come hai passato il fine settimana?	81
Nono livello 9-3 Un po'di storia, da bambino... ..	84
Decimo livello 10-1 Proteggiamo il nostro pianeta	88
Decimo livello 10-2 La tecnologia ieri, oggi e domani.....	91
Decimo livello 10-3 E tu come ti informi?	94
Undicesimo livello 11-1 Vorrei essere	97
Undicesimo livello 11-2 Amicizia oppure amore!.....	100
Undicesimo livello 11-3 Che c'è stasera in tv?	104
Matrice tematica culturale.....	107
Decimo livello 10-1 Segui il ritmo. La musica che passione!.....	127

Decimo livello 10-2/ 10-3 La magia del cinema	130
Undicesimo livello 11-1 Italia una lunga storia	133
Undicesimo livello 11.2 L'arte alla portata di un clik	136
Undicesimo livello 11. Gli italiani in Costa Rica.....	138
GLOSSARIO.....	140
Gli assi dell'educazione della nuova cittadinanza	143
AUTORIDADES MINISTERIO DE EDUCACIÓN PÚBLICA	145
COMISIÓN NACIONAL DE PROGRAMAS DE ESTUDIO. EQUIPO VALIDADOR	146
RINGRAZIAMENTI.....	147
VIII-BIBLIOGRAFIA	148

I. PREMESSA

Il nuovo programma d'italiano come lingua straniera per la scuola media o secondaria è il prodotto dell'esperienza, della ricerca, della riflessione, stretta collaborazione e interazione tra i soggetti responsabili e collaboratori di questa disciplina al Ministero della Pubblica Istruzione e gli insegnanti di questa disciplina. Il primo programma, datato 2003, non si adatta più alle attuali esigenze del nostro secolo; perché quasi quindici anni dopo, gli approcci metodologici per l'insegnamento delle lingue straniere sono ben avanzati.

In risposta a queste esigenze e con lo scopo di migliorare la qualità dell'italiano in Costa Rica si è elaborato questo nuovo programma che aspira al consolidamento della lingua italiana come lingua straniera nella scuola secondaria all'interno del nostro sistema educativo, come una opzione seria, innovativa, creativa che promuove lo sviluppo di una cittadinanza multilinguistica.

Questo documento vuole diventare una guida per gli insegnanti nel loro compito di accompagnamento agli studenti e alla loro carriera professionale. Vi troveranno un supporto concettuale, ma anche la metodologia che permetterà loro di proporre delle sequenze di programmazione educativa.

II. INTRODUZIONE

L'apprendimento della lingua è un'attività umana di vitale importanza. Per un bambino, l'acquisizione della sua lingua madre segna dalla nascita una cultura, un'identità, una composizione e un posto nel mondo. In questa stessa linea, l'apprendimento di una seconda lingua espande i confini della propria identità, la modifica, la fa diventare nuova.

Se questa seconda lingua è oggetto di un'educazione sistematica in accordo con l'universo del bambino attraverso le diverse situazioni che l'arricchiscono, la sua importanza cresce ancora di più. Fare imparare ai giovani Costaricensi l'italiano come lingua straniera, nell'adolescenza, è un atto educativo che contribuisce allo sviluppo della persona, favorendo una cittadinanza multilinguistica.

La comunicazione tra gli individui è una condizione di vita, innata, che richiede che gli esseri umani interagiscano, sia con i membri della loro comunità linguistica che con individui provenienti da altre società.

Le scoperte scientifiche e le nuove tecnologie di comunicazione facilitano lo scambio di informazioni e relazioni personali e professionali, il movimento e la mobilitazione professionale tra i vari paesi del mondo nel XXI secolo. Questo impegna gli individui ad assumere come una sfida l'apprendimento delle lingue straniere.

Gli orientamenti della politica nazionale in materia di formazione verso il Secolo XXI, proposte dal MEP dopo il 1994, avocano che "l'educazione è la principale fonte di opportunità e diventa un fattore determinante che contribuisce alla formazione dei cittadini".¹

La politica nazionale in materia educativa degli anni Novanta, favorisce e promuove la formazione di un Costaricense capace di comunicare con il mondo dall'apprezzamento degli aspetti che lo identificano come tale, capace anche di prendere decisioni in relazione alle altre culture, come essere indipendente, con un pensiero flessibile e critico allo stesso tempo, soprattutto in seguito all'incorporazione dell'apprendimento delle lingue straniere nella scuola primaria.

Il piano di studi della Lingua italiana per la scuola media, che potrebbe denominarsi italiano come lingua straniera, progetta l'insegnamento della lingua italiana come una disciplina che permette allo studente di acquisire conoscenze e capacità per sviluppare non solo le competenze linguistiche, ma anche le competenze culturali necessarie per la sua vita quotidiana. La lingua diventa una sorgente che gli permette di informare, partecipare per agire e capire meglio il mondo attuale. L'italiano amplia la visione del mondo e mostra ai giovani che le frontiere esistono solo nei loro pensieri.

L'apprendimento di una nuova lingua al pubblico giovane non è un lusso, è piuttosto l'opportunità di aiutare a costruire la competenza plurilinguistica tra gli studenti del nostro sistema educativo. L'educazione del pubblico giovane costituisce una decisione privilegiata per avere successo.

Dal 1994, gli orientamenti ufficiali (1994:31) hanno concepito che:

"Non è sufficiente insegnare una specializzazione all'uomo, perché può diventare una macchina utile, ma non una personalità sviluppata in modo armonico, è essenziale che lo studente acquisisca conoscenze e impari a capire le ragioni degli esseri umani, le loro illusioni e le loro sofferenze e diventi sensibile." ²

Questo programma diventa quindi lo strumento che aiuta e guida l'insegnante e gli studenti ad effettuare adeguatamente il processo di insegnamento e di apprendimento nel contesto della politica educativa "Educare per una nuova cittadinanza" del Ministero della Pubblica Istruzione e dove l'italiano ricopre un luogo importante. Questa lingua contribuisce non solo allo sviluppo della sensibilità, ma offre in più la visione di convivialità tra i popoli e il rispetto per la diversità, intrinseca ai principi dell'educazione alla convivenza democratica. Quale migliore motivazione per i nostri studenti che l'apprezzamento delle molteplici realtà del pianeta, che viene ad arricchire la formazione dei cittadini del mondo e ad aprire una porta alla pluralità.

Tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Sviluppo 2015-2018 per il settore dell'istruzione, si deve menzionare la creazione di nuovi programmi di studi rinnovati nel contesto, per raggiungere la più alta qualità garantendo equità nel processo. Si cerca un'educazione con entusiasmo, essendo l'obiettivo pratico la formazione accademica. Il Piano (2014) cita nella sua ottava pagina che questo governo cerca di "sviluppare una politica dello Stato in materia di Istruzione per fornire una formazione per la vita, che promuova la creatività e innovazione, massimizzando lo sviluppo equo e sostenibile".

Al fine di raggiungere questo obiettivo, lo stesso documento propone, inoltre, il rinnovamento dei programmi di studi seguendo le nuove linee didattiche per l'apprendimento delle lingue straniere. Questo obiettivo d'innovazione rappresenta uno sforzo di internazionalizzazione. L'italiano come lingua straniera diventa, da questo approccio, un alleato per implementare il concetto di qualità educativa degli istituti educativi in Costa Rica.

Lo sviluppo di una condizione per il beneficio dei cittadini in relazione al dominio delle lingue straniere, guida gli sforzi degli apprendimenti all'interno di nuovi orientamenti ufficiali del MEP, in accordo con il Piano Nazionale per lo Sviluppo. Negli orientamenti strategici ufficiali del MEP, la nuova Politica educativa, chiamata "Educare per una nuova cittadinanza", uno degli obiettivi settoriali indica che il sistema educativo garantisce "Un'istruzione egualitaria e di qualità per formare in modo integrale le persone che contribuiscono allo sviluppo del paese" (2015, MEP).

III.PROGRAMMA DI STUDI NEL CONTESTO COLLEGATO ALLA POLITICA "EDUCARE PER UNA NUOVA CITTADINANZA"

Da quasi 25 anni, la lingua italiana è presente nelle nostre classi delle scuola elementare e alcune generazioni di Costaricensi si sono ispirate dei valori della Repubblica Italiana, i principali dei quali sono: la fiducia nella persona, il lavoro, la dignità, la libertà e l'uguaglianza, la democrazia, l'etica e la legalità; non dimenticando, peraltro, che nella schiera dei valori vanno considerati anche i doveri; e tra di essi emergono principalmente la solidarietà e la partecipazione. Questi valori hanno influenzato la visione del mondo dei nostri figli e sono sempre validi.

Questo programma per imparare l'italiano come lingua straniera, nella scuola media del XXI secolo, si trova fortemente impregnato dei concetti di promozione della nuova visione di "Educare per una nuova cittadinanza" (cf.www.mep.go.cr), i cui principi sono condivisi e promossi nel corso di italiano. Il programma di Educazione Civica del MEP la esprime chiaramente nell'affermare che:

"Non possiamo educare con i valori immutabili dei conservatori o nella comoda ambiguità dei relativisti, ma piuttosto la ricerca di questo ci permette di vivere insieme con rispetto, simpatia, solidarietà ed affetto; nel riconoscimento e accettazione delle nostre diversità e la comprensione della nostra responsabilità di preservare il nostro unico ambiente naturale di cui ci rimangono stretti legami" (2009:5).

L'Italia rappresenta un alleato del sistema nazionale di istruzione per la sua visione inclusiva e il fatto di promuovere la comprensione tra i popoli e la risoluzione pacifica dei conflitti tra i propri membri. L'impegno costante dell'Italia per il rafforzamento dei valori come la diversità culturale, la democrazia, la protezione dell'ambiente e dell'energia, contribuiscono alla reciproca crescita tra i due paesi.

L'insegnamento della lingua italiana ai giovani è percepito come un processo dinamico e interattivo d'acquisizione delle competenze, nel senso più ampio.

I giovani di questo secolo sono nati, in una realtà completamente differente, in cui lo sviluppo delle competenze sociali, chiamate generiche, è richiesto allo stesso modo delle competenze cognitive e di comunicazione.

Programma di studi dell'italiano come lingua straniera per i cittadini di domani

Il concetto di cittadinanza ha subito modifiche importanti negli ultimi anni del ventesimo secolo. Si parla spesso dei "cittadini del mondo" in riferimento alle nuove generazioni che sono esposte ogni giorno a sconvolgimenti del mondo, ben oltre i confini dei paesi e persino continenti.

In precedenza, i cittadini sono stati percepiti come interessati esclusivamente al proprio paese, alla propria patria. Avevano doveri politici limitati da confini precisi e spesso rigidi. La vita civile si sviluppava all'interno della propria cultura e della propria vita sociale. Spesso era sufficiente badare a se stessi o alla propria famiglia per sopravvivere.

I cittadini di oggi vivono in uno spazio fisico, ma i loro doveri politici oltrepassano i propri limiti geografici. La globalizzazione ha le sue esigenze. Gli scambi politici, tecnologici, scientifici, lo sviluppo dei mezzi di trasporto, il progresso delle comunicazioni, il costante movimento di persone in diversi paesi del mondo e la velocità di propagazione delle informazioni, sono aspetti che ci espongono a ricercare nuovi rapporti con altri paesi. Non è sufficiente guardare... si deve cercare gli altri e parlare con loro, stabilire gli scambi, i contatti e le relazioni, insomma, è essenziale comunicare con tutti i mezzi possibili.

Le competenze della vita partono dalle esperienze vissute dalle persone, queste sono acquisite e assimilate in maniera personale e dall'esperienza diretta, poi messe in pratica nel momento di affrontare situazioni problematiche della vita quotidiana.

Nel sistema educativo costaricense, queste competenze sono intese, come l'insieme di conoscenze, valori e attitudini che sono realizzate per soddisfare le necessità, gli interessi e le aspettative, dei diritti, delle responsabilità e dei doveri delle persone che convivono in un mondo globalizzato.

Ma chi sono i cittadini di domani? Tutti i giovani che condividono le proprie esperienze con il mondo, ma che imparano e vivono nel nostro paese, Costaricensi o no, costruiscono la vita civile del futuro con i loro apporti per integrare le loro culture, le loro esperienze e i loro pensieri in una riflessione sulla vita in società, la tecnologia, gli effetti della globalizzazione e delle indicazioni politiche della nazione. È in questo contesto che l'istruzione in lingua straniera è in crescita a causa dello sviluppo delle comunicazioni e per la moltiplicazione di informazioni.

Il Costa Rica si distingue per la sua vocazione democratica e giuridica in cui l'educazione occupa uno spazio capitale. La Costituzione Politica del Costa Rica (articoli 77 e 78) e la Legge Fondamentale in materia d'Istruzione garantiscono l'organizzazione del processo educativo come un sistema integrale dalla scuola materna all'università.

L'anelito democratico è stato presente per più di cinquanta anni nella Legge Fondamentale in materia d'Istruzione del Costa Rica (legge 2160) la cui filosofia ha ispirato l'essenza dei costaricensi.

Il suo articolo numero 2 stabilisce le finalità ³ a cui l'istruzione costaricense vuole condurre e le elenca chiaramente:

- Formare cittadini amanti della loro nazione, coscienti dei loro diritti, delle libertà fondamentali e in possesso di un profondo senso di responsabilità e di rispetto per la dignità umana.
- Contribuire al pieno sviluppo della personalità umana.
- Formare cittadini per la democrazia dove convergono gli interessi individuali con quelli della Comunità.
- Stimolare lo sviluppo della solidarietà e comprensione umana.
- Mantenere e ampliare il patrimonio culturale, fornire conoscenze sulla storia dell'uomo e sulle maggiori opere letterarie e filosofiche e i concetti filosofici fondamentali.

Questi scopi, apparentemente antichi, conservano la loro forza anche nei nostri giorni. Solo la coesistenza di collettivi e gli interessi individuali possono garantire la convivenza; solo la solidarietà e la comprensione garantiscono la preservazione della loro dignità; solo un cittadino amante della propria patria universale può diventare rispettoso e responsabile.

E come garantire che questi scopi vengano realizzati? La volontà dello Stato diventa un prezioso sostegno attraverso le leggi. La stessa legge fondamentale prevede meccanismi nel suo articolo 32:

"Lo Stato dovrà mettere in atto programmi di istruzione di base per formare i suoi abitanti alla piena responsabilità sociale e cittadina al fine di raggiungere un buono stato di salute fisica e mentale per l'uso sostenibile delle risorse naturali, l'aumento della qualità della vita e la promozione della ricchezza nazionale".

Il codice dell'Infanzia e Adolescenza sostiene l'orientamento dell'istruzione verso lo sviluppo delle potenzialità integrali degli studenti attraverso la preparazione accademica che "affronterà l'esercizio del diritto di cittadinanza e lo stanziamento del rispetto per i diritti umani, proprio per i valori culturali e per la protezione e la cura dell'ambiente, in un quadro di pace e di solidarietà" (articolo 56). È in questo spirito che questo programma di studio dell'italiano come lingua straniera per la scuola media è stato immaginato come un percorso per i cittadini di domani che cominciano a formarsi oggi.

L'Europa ha da tempo compreso la dimensione di questa realtà universale, pluralista, più ricca. Dall'inizio del nuovo secolo, le politiche educative e linguistiche sono state orientate verso questo panorama vario e complesso. Si è capito che la parità di opportunità e di inclusione sociale contribuisce a un'educazione di qualità per una società più progressiva e giusta.

Il Consiglio d'Europa (2001) da tanto tempo ha parlato delle finalità educative e il loro carattere pluralista in crescita grazie a un'educazione interculturale e multilinguistica che:

"...è da mettere in relazione con il diritto di ogni individuo ad un'educazione di qualità. Quest'ultimo è caratterizzato in particolare dall'acquisizione di competenze, conoscenze, disposizioni e attitudini, mediante diverse esperienze di apprendimento come pure per la costruzione culturale di identità individuale e collettiva. Questi diversi componenti contribuiscono al successo degli studenti accolti dalla scuola e alla parità di opportunità. Ci favoriscono l'inclusione e la coesione sociale, e ci preparano per la cittadinanza democratica contribuendo al successo di una società della conoscenza".

Profilo dello studente nel contesto di "Educare per una nuova cittadinanza"

Questo programma di studi include i livelli essenziali dal settimo anno fino all'undicesimo corrispondenti all'istruzione media superiore. La progressione diventa necessaria per raggiungere il successo a ogni livello. È possibile elaborare una classificazione generale del profilo degli allievi.

Lo studente della scuola media :

- Manifesta il suo piacere, il suo entusiasmo per il processo di apprendimento.
- Rispetta e apprezza le differenze tra le persone.
- Utilizza il dialogo per convivere, accetta e rispetta le differenze.
- Comunica e accetta le idee degli altri, senza perdere la propria individualità.
- Mette in risalto la sua capacità di lavorare in squadra.
- Segue istruzioni semplici date in una lingua straniera.
- Identifica le sue caratteristiche personali.
- Condivide le sue idee, i suoi sentimenti e le sue esperienze.
- Sviluppa le competenze personali, la fiducia di saper comunicare nella sua lingua madre e straniera.
- Usa parole acquisite in italiano come lingua straniera per essere capito.
- Formula domande, esplora ciò che attira la sua attenzione nel mondo fisico e naturale che osserva.
- Scopre i significati delle parole e espressioni in lingua straniera e aumenta la sua conoscenza anche della lingua materna.
- Sfrutta la creatività attraverso l'immaginazione (storie, luoghi e personaggi immaginari), il gioco, i racconti, le arti plastiche, la musica.
- Esprime i suoi pensieri o sentimenti attraverso il gioco, i racconti, la musica, le arti plastiche.
- Apprezza e protegge l'ambiente e le risorse naturali.
- Salvaguarda la propria salute e impara a prevenire gli incidenti rispetto al suo corpo.
- Ricicla e riutilizza il materiale per proteggere il pianeta.
- Apprezza l'identità nazionale nel riconoscere le tradizioni nazionali: i piatti e i tipici canti tradizionali narrativi.
- Manifesta la solidarietà e la generosità per la scuola e la famiglia.
- Partecipa con entusiasmo al liceo e alla vita familiare.
- Partecipa a gruppi sociali che promuovono le relazioni umane e lo sviluppo intellettuale, le relazioni fisiche, estetiche, culturali, educative e le tecniche di comunicazione.

IV FONDAMENTI EPISTEMOLOGICI E PEDAGOGICI DEL PROGRAMMA

Questa sezione fornisce uno spazio per i principi di base dei fondamenti epistemologici e le diverse correnti di pensiero che nutrono il nostro sistema educativo in tutte le discipline. È chiaro che l'insegnamento della lingua italiana crea una perfetta sinergia con i postulati di queste correnti. Gli approcci comunicativi e l'approccio orientato all'azione costituiscono oggi un congiunto di dati e di argomenti di insegnamento-apprendimento per guidare la disciplina negli anni a venire.

Dal razionalismo, umanismo fino al socio-costruttivismo

L'approccio pedagogico parte da una visione razionalista, umanista e costruttivista sociale, che considera la persona come il centro dell'atto educativo. L'insegnamento della lingua italiana si adatta a questa realtà, la ragione è parte del processo per imparare, conoscere, costruire e trasformare il pensiero, le cui conoscenze preliminari giocano un ruolo capitale. Il riconoscimento del bagaglio culturale, le conoscenze costruite e il sapere costituiscono la pedagogia di una lingua straniera.

I processi di apprendimento sono basati sulla pratica, la capacità e l'analisi. La capacità di apprendere ad apprendere innata nella natura del cervello, è la chiave a partire dalla quale si stabilisce la costruzione della conoscenza. Il fatto di "saper apprendere" favorisce il successo e conduce i singoli individui a una reale autonomia. Tutto l'apprendimento rappresenta una profonda trasformazione, si deve cambiare per imparare e ci si deve trasformare in allievo.

I principi essenziali per una pedagogia delle lingue straniere del XXI secolo sono:

- l'azione individuale e collettiva
- la socializzazione
- la reazione individuale e collettiva
- la retroazione tra individui
- la sistematizzazione del sapere
- la capacità di sviluppare il lavoro di squadra
- la costruzione del proprio apprendimento
- il vincolo tra la vita quotidiana e l'apprendimento
- la creazione e l'attività ludica

A questo fine, prendiamo i principi di socio costruttivismo che mettono l'accento sul ruolo delle interazioni sociali multiple nella costruzione del sapere. Gli autori, tra cui Brown e Campione (1995), sottolineano poi l'aspetto culturale del sapere, vale dire che, esso è il frutto di scambi e condivisioni. La cultura è percepita come il filtro cognitivo che permette di dare senso alla realtà.

I rapporti del socio costruttivismo all'insegnamento delle lingue straniere

Il socio costruttivismo, seguendo la corrente costruttivista sviluppata da Lev Vygotsky, integra, come indica il suo nome, **la dimensione sociale**. La prospettiva socio costruttivista ha messo l'enfasi sulla funzione sociale, **le molteplici interazioni** nella costruzione del sapere e propone di considerare l'apprendimento come **una partecipazione attiva nelle attività in situazioni reali e di integrazione con gli altri**.

L'approccio socio costruttivista è basato sui seguenti principi:

- lo studente non è mai privo di conoscenza
- l'apprendimento non è fatto da una ricopilazione di conoscenze, né si sviluppa in un modo lineare
- le interazioni sociali tra gli studenti possono contribuire all'apprendimento
- lo studente dà un senso a una conoscenza se appare come uno strumento indispensabile per risolvere un problema

I principi pedagogici generali del socio-costruttivismo

- L'apprendimento è considerato come il prodotto di attività socio cognitive connesse agli scambi didattici insegnanti-studenti e studenti-studenti. Ci propongono dei lavori di gruppo, l'insegnamento reciproco (tra gli studenti), simulazioni e collaborazioni anche a distanza attraverso le risorse tecnologiche.
- L'insegnante e gli studenti valuteranno le costruzioni realizzate in termini di risultati.
- Il concetto costruttivista di apprendimento è basato sulla produzione di un conflitto socio cognitivo, mediante il confronto di un allievo a una situazione problematica, dove un effetto destabilizzante può provocare una riorganizzazione delle conoscenze o di acquisizione di nuovo sapere e saper-fare.
- L'insegnante deve promuovere una costruzione in comune della conoscenza, basata sulla negoziazione e cooperazione tra pari. Il docente conduce lo studente a riflettere sul suo processo di apprendimento e a confrontare le sue costruzioni con quelle dei colleghi e altri referenti.
- Questo approccio incoraggia negli studenti la curiosità, l'iniziativa e la ricerca.
- Lo studente è invitato a risolvere un problema o a realizzare un'attività, tenendo conto delle risorse umane e materiali a cui si ha accesso, come: colleghi ed esperienze precedenti, ecc.
- La motivazione per l'acquisizione aumenta per il fatto di dover gestire i rapporti sociali: rapporti conflittuali, in cui la risoluzione va della mano con la risoluzione dei problemi cognitivi. È allora che, attraverso prova ed errore, lo studente in questione sarà in grado di confrontare le concezioni che ha già con le sue nuove esperienze per raggiungere un nuovo livello di conoscenza. È chiaro, lo studente è responsabile dei suoi apprendimenti, "apprendere ad apprendere".

Lo sviluppo del sapere nel contesto, in questa prospettiva, è culturale piuttosto che universale, cioè nasce dallo scambio e diventa condiviso. Si tratta quindi di un'interpretazione, culturale, storica e sociale.

La cultura è pertanto concepita come un filtro che permette di dare un senso alla realtà. I vari mezzi legati alla cultura ne contribuiscono: mezzi intellettuali (modalità d'analisi; mezzi materiali (tecnologia) e mezzi simbolici (sistemi simbolici della lingua, matematica, tra gli altri).

Il sapere iniziale, che spesso è un ostacolo allo sviluppo della conoscenza, intralcia il modo con cui questo si deve comporre. Sebbene non parliamo in termini di conflitti cognitivi, si favoriscono i modelli cooperativi e di mediazione come mezzo per il regolamento.

L'attenzione congiunta costituisce un tema. Questa disposizione (si focalizza intorno a un compito e al linguaggio condiviso) permette alle persone di lavorare per raggiungere un significato comune. L'incontro di idee facilita questa visione.

La partecipazione diventa centrale perché l'individuo è visto come un attore in ricerca d'adattamento alla cultura. Sebbene senza cultura, l'individuo, attraverso l'azione comune e il dialogo, riesce a costruire e riorganizzare il significato. Si riconosce così l'intenzionalità del soggetto.

Il concetto di metà cognizione conduce e restituisce alla comprensione il suo proprio modo di pensare come pure quello degli altri. La riflessività consente agli individui di effettuare un controllo parziale sulla loro attività cognitiva e sul loro agire in generale.

La narrazione diventa, in questa prospettiva, un mezzo di "pensare il nostro pensiero". Bruner (1995) considera la narrazione come un mezzo per strutturare il nostro vissuto, capirlo e ricordarsene (memoria collettiva).

Gli apporti delle neuroscienze

Il Consiglio d'Europa (2005) spiega che "l'apprendimento di altre lingue oltre alla propria permette un'apertura di spirito verso gli altri, le loro culture e le loro competenze. Inoltre, questo apprendimento migliora le capacità cognitive e massimizza le competenze della propria lingua, specialmente in relazione alla lettura e alla scrittura". Una singola lingua non è sufficiente. L'obiettivo del Consiglio Europeo aspira a una società europea veramente multilinguistica: una società in cui l'indice individuale del multilinguismo plurilinguismo sia in costante aumento fino a raggiungere un minimo di due lingue straniere per cittadino.

Il risultato di più di dieci anni di ricerche condotte da esperti di linguistica e pedagogia ha permesso a quarantuno stati membri, d'arrivare a questa conclusione.

Come ha spiegato in un articolo della rivista Summa (1999) il dottor George Bush, specialista nella mappatura del cervello e professore di psichiatria della scuola de medicina di Harvard Medical, dall'infanzia fino all'età di sei o sette anni, si crea un gran numero di nuove connessioni nel cervello, una neurogenesi. Lo specialista cita che il cervello infantile "è modellato dalle esperienze, da ciò che vede, da ciò che ascolta e da quello che tocca. Quando il cervello è esposto ai suoni di una seconda lingua, il bambino sviluppa connessioni neuronali nuove favorendo il suo apprendimento". È facile dedurre che i livelli di astrazione degli oratori di una seconda lingua appresa, saranno probabilmente superiori. La concettualizzazione che verrà dopo, nello sviluppo del cervello riceverà anche questi vantaggi, allo stesso modo che la creatività nel pensiero.

Lo studente che parla due lingue o chi è nel processo di imparare due o più lingue allo stesso tempo, sperimenta benefici anche nella parte personale come nella parte intra personale, permettendo lo sviluppo di una flessibilità socio-affettiva e mentale che ha i suoi vantaggi in tutte le discipline componenti del sapere essere, saper-fare e saper-vivere.

Nel documento "Privilegiare lo sviluppo del linguaggio" realizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione (2007), viene menzionata l'importanza di considerare che:

“Lo sviluppo della lingua non viene staccato dall'affettività, ma condizionato da situazioni sociali e dalle esperienze dell'ambiente (...) In modo che le relazioni affettive dei bambini diventino un fattore determinante nella costruzione del linguaggio, che gli permetterà di scoprire l'importanza, lo scopo e il significato del loro mondo. In altre parole, lo sviluppo del linguaggio è un successo personale, sociale e integrale“.

Alcuni teorici contestano ancora la convenienza di imparare un'altra lingua, anche prima della fase di scolarizzazione, spesso temendo interferenze che impediscono l'apprendimento in generale. Ma seri studi hanno dimostrato i vantaggi di intraprendere questa acquisizione a una giovane età, in particolare dal punto di vista cognitivo.

“Quando il bambino impara una lingua molto presto nella sua vita, per esempio nell'infanzia, è molto probabile che domini tanto la lingua madre quanto la seconda lingua, perché questo processo succede nella stessa regione del cervello”, spiega alla rivista Summa (1999 : 24) Joy Hirsch, professore di neuroscienze del Collège Médical dell'Université de Cornell, di New York. Continua dicendo che “più tardi, durante l'adolescenza, si affaccia verso un dominio della seconda lingua da una diversa zona del cervello, separata dalla prima.”

Inoltre, nel campo culturale, per esempio, i vantaggi sono innegabili. Entrare in contatto con le lingue straniere dalla prima infanzia richiede un forte coinvolgimento culturale e interculturale, promuove naturalmente l'apertura di spirito e la tolleranza. I problemi culturali tra individui sono controllati in modo diverso se l'oratore conosce l'altra lingua.

Partiamo dal fatto che l'intelligenza è la capacità di risolvere i problemi della vita quotidiana e di produrre beni o servizi di valore in un contesto culturale o collettivo specifico. La capacità di risolvere un problema, sviluppa la competenza per affrontare una situazione con un obiettivo e determinare il percorso appropriato per arrivarci. Le intelligenze multiple sono state identificate dalla ricerca in psicologia cognitiva e antropologica, dagli approcci psicometrici, neurologici e fisiologici della cognizione.

Possiamo prendere l'intelligenza verbale linguistica come base: la capacità di essere sensibile a tutte le forme di strutture linguistiche, per usare le parole e il linguaggio. Esempi di profili: ama leggere, parla con facilità, gli piace raccontare storie e giocare con le parole (parole crociate, “scarabeo”...). Se questa intelligenza è insufficientemente sviluppata: rischia il fallimento scolastico, aumenta la difficoltà di adattamento alla vita quotidiana e di mettere i propri pensieri in parole (sensazione di essere frainteso, reazioni di

violenza). L'intelligenza linguistico- verbale è particolarmente coltivata a scuola e deve essere in grado di integrarsi con tutte le altre intelligenze.

I principi della pedagogia critica

L'insegnante che conserva un atteggiamento critico deve rinunciare al suo ruolo direttivo e autoritario in classe, deve diventare un animatore socio-culturale.

La pedagogia critica sostiene il compromesso innegabile di insegnanti, studenti, genitori e amministratori dell'insegnamento:

- La caratteristica principale non è la critica chiusa del sistema scolastico, lo slogan principale è " insegnare ad imparare".
- Il suo obiettivo non è l'assimilazione di conoscenze da parte degli studenti, ma una pedagogia critica che deve fomentare i buoni rapporti tra docenti e i loro studenti, come un passo necessario per lo sviluppo umano.
- Il suo stile non dovrebbe essere normativo, il dominio di monitoraggio di intervento non è l'aula o il professore, si deve pensare anche al contesto socio-economico, culturale e ambientale degli studenti.
- Una pedagogia critica deve prendere la totalità del processo di formazione quando si integrano gli insegnanti e si mostra il valore della cooperazione nel sistema.
- Una pedagogia critica deve accordare un valore per lo sviluppo della competenza comunicativa tra gli allievi.

Principi della pedagogia critica

- Partecipazione
- Comunicazione
- Umanizzazione
- Trasformazione
- Contestualizzazione

- I principi della "ricerca in azione " come un modo per integrare l'analisi nella pratica educativa tra i docenti e gli studenti.
- L'esistenza di progetti che generano una pratica sociale per migliorare e sviluppare la sfida come un principio di formazione.
- L'inclusione come un effetto positivo nei diversi momenti di apprendimento, collaborazione e interazione.

Altri approcci di base che contribuiscono all'insegnamento della disciplina dell'Italiano.

Un approccio multisensoriale per le persone con diversi talenti e abilità

Riconoscere le intelligenze multiple e gli stili di apprendimento porta ad un'esperienza in cui tutti i sensi sono a loro volta coinvolti nel processo con sensazioni tattili, visive, uditive, olfattive, gustative e cinestetiche. Hélène Vanthier spiega che "tutta una gamma di attività sensomotorie fornirà un contesto di apprendimento significativo e coinvolgente dove l'apprendimento delle lingue sarà simultaneo

all'apprendimento per esperienza" (2009: 47), affinché la cooperazione e l'interazione diventino esperienze massime. Questo approccio è essenziale soprattutto con un pubblico infantile.

Un ragazzo ha bisogno di situazioni che abbiano senso e rispondano ai suoi interessi. Lui impara una lingua con tutte le sue capacità percettive, emotive, psicomotorie e cognitive. Per questo si devono proporre percorsi attivi e ludici che cerchino diverse modalità percettive per esplorare varie situazioni di insegnamento-apprendimento.

Un approccio ludico

L'interazione sociale è un concetto vitale di apprendimento. Il gioco promuove questa connessione tra individui in un modo speciale e libera la loro creatività. Giocare, soprattutto per i giovani studenti, diventa la chiave di questa interazione e le relazioni sociali ed emotive, sono pertanto più importanti che le relazioni con gli oggetti. È attraverso il gioco che s'imparano le regole cognitive, un pre-apprendimento dell'acquisizione del linguaggio.⁴

Il gioco è un'attività naturale del bambino e anche del giovane, è ugualmente uno strumento educativo molto efficace per l'insegnamento delle lingue straniere. Facilita l'interazione e l'instaurazione di legami sociali. Contribuisce alla comprensione e alla memorizzazione, permettendo di associare la parola all'azione. Lo studente diventa attore del suo apprendimento.

L'accesso alla lingua passa necessariamente per il gioco dove si inizia a parlare in una situazione sperimentale in cui le parole non sono più una ripetizione meccanica, ma prendono una vera intenzione di comunicazione.

Un approccio multiculturale di decentramento e appropriazione tecnologica

La lingua è lo strumento, per eccellenza, di apprendimento culturale. Se gli studenti hanno la possibilità di confrontare le proprie esperienze di vita, con quelle degli altri, soprattutto di coloro che sono di lingua italiana, la scoperta delle culture straniere diventa anche un'avventura al di là dell'accademia e passa anche per l'appropriazione delle proprietà tecnologiche.

Al giorno d'oggi, le costanti connessioni mondiali, globali, espongono gli studenti alle culture e alle costruzioni che ne derivano. I nostri futuri cittadini hanno bisogno di utilizzare la tecnologia che raggiunge le culture degli altri per una migliore comprensione di un mondo a portata di mano.

La lingua madre è l'angolo per le discussioni e la condivisione di opinioni e di punti di vista che conducono all'apprendimento della lingua straniera, in modo che la costruzione culturale del bambino sia parte integrante di diverse dimensioni.

Un approccio interdisciplinare

Vanthier spiega che "l'apprendimento della lingua straniera è costruito in relazione agli altri apprendimenti in un insieme dove tutte le attività vengono utilizzate per sviluppare le competenze generali cognitive, psicomotorie e affettive" (2009:48) . Lo studente si rende conto che le sue azioni costruiscono il suo futuro, che è possibile modificare l'avvenire e che la relazione con gli altri progredisce, così che altre discipline forniscono gli elementi per la critica, l'analisi, il confronto e il contrasto.

La lingua italiana, soprattutto a livello elementare, diventa una lingua di comunicazione e interazione semplice. La lingua è l'oggetto di apprendimento, si comincia con una tappa di consapevolezza e poco a poco il senso è costruito. Si stabilisce uno stretto legame tra la lingua e le altre materie scolastiche, perché un sacco di conoscenze e il saper fare possano essere trasferiti.

Inter-comprensione, un approccio didattico multilinguistico

L'inter-comprensione è un altro approccio d'apprendimento delle lingue straniere che è apparso nel 1990 (Castelloti, Coste e Duverger, 2008), che si basa sulla reciproca comprensione tra persone di nazionalità e lingue madri diverse. Questa pratica di comunicazione tra persone che parlano lingue diverse è sempre stato usato molto naturalmente e anche intuitivamente.

L'Inter-comprensione tra le lingue romanze è realizzabile attraverso la conoscenza della lingua comune e la parentela linguistica, poiché la radice comune dello spagnolo e l'italiano è il latino.

Basata sulle conoscenze linguistiche, la inter-comprensione reciproca sviluppa le abilità di autogestione (apprendimento in modo indipendente) e la possibilità di effettuare connessioni tra queste conoscenze differenti. Questo avviene per aiutare il ragazzo a realizzare i collegamenti tra lingua madre e lingua straniera, evidenziando allo stesso tempo la sua lingua.

La comprensione è possibile grazie alle strategie di comunicazione insegnabili e trasmissibili, ma soprattutto per la vicinanza delle lingue la cui origine comune permette una comprensione globale. Questo approccio cerca di dare i mezzi e la fiducia agli studenti per entrare in una lingua sconosciuta e per sviluppare la consapevolezza delle analogie e differenze tra i linguaggi, aspetti messi in rilievo dal quadro di riferimento europeo.

Un approccio olistico

La premessa di questo approccio conduce gli esseri umani a trovare la loro identità e prendere coscienza del ruolo di ciascuno nella vita, senza tralasciare la situazione individuale nella comunità, nel mondo naturale, dove si praticano i valori umani. È una formazione integrale, che cerca il risveglio, la passione e la gioia di vivere.

Secondo la visione olistica, l'insegnamento è considerato come un sistema in movimento, in evoluzione. I principi di base sono l'interdipendenza, la diversità, il cambiamento, l'unità, lo sviluppo sostenibile, la formazione integrale della persona umana. Il paradigma olistico prevede che l'essenziale è in ogni essere vivente, la persona è al centro del modello di apprendimento. Gli individui sono in grado di fare un uso intelligente e creativo delle risorse disponibili. Gli studenti sono in grado di riconoscere le relazioni esistenti tra le diverse discipline e il loro contesto, possono adattarsi alle nuove situazioni della vita quotidiana, possono applicare bene le loro conoscenze precedenti e discernerele nella pratica quotidiana, risultando quindi capaci di risolvere i problemi reali da soli o in squadra.

Un approccio per l'educazione dello sviluppo sostenibile

Gli stili di vita attuali degradano gli ecosistemi, esauriscono le risorse naturali e l'equilibrio dei sistemi più importanti del mondo. Di conseguenza, la situazione attuale del mondo è diventata preoccupante. Ecco perché l'ambiente è un obiettivo chiave della politica della nuova cittadinanza del Ministero della Pubblica Istruzione che vuole armonizzare lo sviluppo economico e sociale con lo sviluppo sostenibile.

Così, l'educazione ambientale è parte della missione essenziale della scuola. Il programma ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alle tematiche ambientali. Ciò comporta una conoscenza della natura e la consapevolezza dell'impatto delle attività umane sulle risorse naturali.

Si ricerca l'adozione di abitudini come gli eco-gesti nella vita quotidiana degli adolescenti, a partire dai progetti pedagogici, inclusi nelle unità del programma e che contribuiranno con il tempo alla risoluzione dei problemi del pianeta. Gli insegnanti troveranno le proposte di insegnamento ufficiale italiano sul sito del Ministero Italiano dell'istruzione.⁵

L'approccio dell'integrazione inclusiva

L'insegnamento della lingua e della cultura italiana preconizza i valori ed i principi che cercano la formazione di una persona felice e integrata alla vita sociale. La politica di inclusione dell'UNESCO definisce inclusione come un processo per identificare e rispondere alla diversità e ai bisogni di tutti con la partecipazione all'apprendimento, alla cultura e alla comunità, riducendo l'esclusione all'educazione. È anche parte dei cambiamenti e della modifica delle conoscenze, strategie e maniere d'agire con una visione comune, che include tutti i bambini e giovani con responsabilità del sistema per l'educazione di tutti.

L'inclusione è basata sul principio delle caratteristiche individuali di ogni persona. I suoi interessi, le sue capacità e i suoi bisogni di apprendimento sono diversi. L'istruzione è un diritto, non un privilegio, l'educazione inclusiva è quindi una strategia sviluppata per facilitare il successo e aprire una prospettiva per i diritti nella società attuale. Si tratta di ridurre l'impatto di emarginazione, spostare le barriere e creare uno spazio dove le opportunità siano possibili. Inclusione nell'insegnamento delle lingue straniere significa, anche un passo in avanti, una sfida che permetterà ai bambini e agli adolescenti l'accesso al mondo della comunicazione, il contatto con la cultura, la vita di tutti i giorni, un apprendimento in squadra che li fa crescere come persone e cittadini.

Ci vuole una formazione continua. La preparazione degli insegnanti è essenziale, ma soprattutto, non bisogna dimenticare mai la consapevolezza, il contatto e la conoscenza del nostro ambiente. La giustizia sociale, equità e la fraternità sono principi che noi cerchiamo nella nostra disciplina.

L'educazione inclusiva, indica che tutti i bambini e i giovani con difficoltà di apprendimento o non, possono imparare avendo il supporto necessario. L'esclusione colpisce già dall'età più giovane. È pertanto necessario adottare una visione olistica dell'istruzione con il fine di offrire ai giovani le migliori possibilità di successo.

“Gli sforzi per espandere la scolarizzazione devono essere accompagnati da politiche tendenti a migliorare la qualità dell'istruzione a tutti i livelli, in contesti formali e informali. Dobbiamo lavorare alla creazione di un continuum di successo, unendo le politiche di scolarizzazione dei bambini esclusi dai programmi, al fine di garantire il loro successo.

Si tratta di un processo che richiede di prendere in considerazione la diversità delle esigenze degli studenti. Questo passa attraverso interventi sia a livello di apprendimento che attraverso i programmi scolastici, le modalità interattive e le relazioni tra scuole e comunità. Riferendosi ai più ampi obiettivi di sviluppo, l'integrazione contribuisce alla riforma dei sistemi educativi, alla riduzione della povertà e alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Un sistema educativo integrativo è approfittato da tutti gli studenti senza lasciare alcun individuo o gruppo a parte, sulla base dei valori della democrazia, della tolleranza e del rispetto per le differenze”

L'approccio di collaborazione e cooperazione

Dal momento che tutti gli studenti stanno lavorando per ottenere un prodotto finale, l'approccio di collaborazione e di cooperazione è di notevole importanza: ogni integrante deve assolvere un compito mentre gioca un ruolo decisivo. Eseguendo un lavoro specifico o realizzando in comune tutti i compiti richiesti, tale compito porterà ai risultati attesi.

L'apprendimento in un clima di collaborazione e di cooperazione, mira alla ricerca di spazi che favoriscano lo sviluppo delle competenze individuali e di gruppo. È a partire da scambi fra studenti e durante l'esplorazione di nuove conoscenze che ciascuno diventa responsabile prima del proprio apprendimento e a volte di quello di altri membri del gruppo.

L'atmosfera di collaborazione e cooperazione prepara gli studenti a:

- Assumere e rispettare gli impegni del gruppo.
- Aiutare gli altri e chiedere aiuto quando è necessario.
- Accettare il punto di vista dei propri amici.
- Scoprire le soluzioni per il beneficio del gruppo.
- Sostenere le proprie idee.
- Riconoscere le opinioni degli altri.
- Mettere le proprie capacità a disposizione dei simili.

V- ITALIANO LINGUA STRANIERA (DITALS)

L'Insegnamento di DITALS e la comunicazione

L'approccio pedagogico per l'apprendimento dell'italiano si basa essenzialmente sull'applicazione dell'approccio comunicativo (cfr. Evelyne Bérard, 1991) ma anche su alcuni principi (cfr. CECLR, 2001) della prospettiva orientata all'azione (concetto di compito e di progetto). Il concetto di interculturalità svolge anche un ruolo fondamentale nella pratica della classe (cf. Geneviève Zárate .

Prima di tutto, si mantiene l'approccio comunicativo, concetto fondatore della comunicazione nel contesto di apprendimento. La comunicazione è un processo in cui c'è uno scambio tra due o più individui mediante l'uso di segni verbali e non verbali; un processo in cui due o più persone hanno uno scambio della comunicazione epistolare o orale.

Esperto ineludibile e uno dei pilastri della linguistica, Jakobson (1976) sviluppa questo concetto fondamentale nel modo seguente:

Messaggio

Emittente	→	Ricevente
Chi ?	→	Chi ?
Codice	→	(Linguaggio) strumento per esprimersi
Canale	→	(Attraverso la voce, i gesti, telefono, tra altri)

Da questo diagramma, le aree della comunicazione sono state prese dal QCER e organizzate in categorie. Il nostro programma riprende queste aree e suggerisce un lavoro di comunicazione con loro, invoca il rafforzamento integrato nella dimensione di comprensione orale, sia sotto forma di interazione che di monologo.

In questa stessa linea, il programma incorpora i principi di base raccomandati dal manuale MEP (2014) nell'antologia per gli insegnanti, concepiti come supporto per i nuovi programmi:

- **Principio dell'insegnamento esplicito del codice alfabetico:** le differenze della corrispondenza grafema-fonema tra lo spagnolo e l'italiano sono i più difficili da superare; ma allo stesso tempo gli altri postulati di questo principio sono perfettamente adatti al lavoro in LS (lingua straniera): relazioni tra grafemi, combinazioni, corrispondenze temporali e spaziali della scrittura, discriminazione di lettere.

- **Principio di apprendimento attivo legato alla lettura e alla scrittura:** il coinvolgimento dello studente nell'atto di lettura è migliorato con l'esplorazione attiva della forma delle lettere. Scrivere allo stesso tempo che leggere permette il ruolo attivo dello studente.
- **Principio del trasferimento di apprendimento esplicito verso l'implicito:** preceduto da una fase di appropriazione e di una continua fase di interiorizzazione di regole, l'apprendimento del codice della lettura diventa più agile.
- **Principio di partecipazione attiva, l'attenzione e la motivazione:** La passività è il nemico dell'apprendimento, si è quindi alla ricerca di uno studente attivo e concentrato. Una meritata ricompensa dopo lo sforzo conoscitivo stimola l'allievo, fornisce un senso di valore e il successo necessario per tutte le attività umane. Evita commenti negativi che possono danneggiare il concetto di se stesso.
- **Principio di adattamento al livello di sviluppo cognitivo degli studenti:** Dehaene (2011) spiega che le persone sono differenti, le loro esigenze e le loro capacità sono diverse. La sfida del maestro risiede nel fatto di arricchire il processo fornito, in grado di stimolare e di valutare in modo integrato e flessibile i progressi e gli sforzi degli studenti. È anche importante far avanzare colui che va più veloce di colui che va più lentamente.

Aree di comunicazione nell'insegnamento delle lingue

I domini personali o pubblici (cf. CECRL, 2001) contribuiscono molto spesso alla configurazione del contesto e alla scelta del discorso. Con amici, ad esempio, il tipo di repertorio linguistico scelto per controllare il tempo di un'attività sociale per stare insieme non sarà lo stesso di quello utilizzato in un hotel per una prenotazione. Le persone coinvolte nella conversazione determineranno anche la scelta del turno per parlare e la cooperazione.

Tra le aree citate, atti e testi occupano una posizione speciale. Gli atti di intervento sono il motore delle situazioni. La partenza di un viaggio in aereo offre una gamma di possibilità per atti linguistici in contesti affini, permettendo di attuare diverse strategie: l'acquisto del biglietto, il passaggio attraverso la dogana, la preparazione dei documenti di viaggio, la pianificazione del percorso, la scelta di opzioni di viaggio, fra altre cose. I testi forniscono il materiale per innescare la produzione: il biglietto, il calendario, l'annuncio, il contratto sono esempi di utilizzo di documenti che incentivano lo scambio.

L'uso di documenti autentici aiuta lo studente a sviluppare le competenze necessarie per affrontare una situazione reale di comunicazione in un paese di lingua italiana, per esempio: leggere una guida, vedere programmi televisivi, leggere e seguire le

istruzioni, utilizzare i mezzi di trasporto, esprimere i propri gusti e le preferenze del cibo, i vestiti, le attività culturali, o comunicare con le persone italofone che ci visitano.

Il contatto con tali documenti non solo aiuta lo studente a padroneggiare le forme linguistiche, ma lo familiarizza con la cultura dei popoli di lingua italiana.

Le attività proposte in aula hanno lo scopo di promuovere il miglioramento e il rafforzamento delle abilità orali, perché è evidente che gli aspetti grammaticali non dovrebbero essere gli unici obiettivi da seguire. L'uso costante dell'orale in situazioni reali di comunicazione in classe e fuori dalla scuola, aiuta a sviluppare la fluidità della lingua straniera, arricchisce il suo vocabolario, migliora la pronuncia, prepara l'orecchio e aiuta a usare le regole fonologiche, lessicali e grammaticali in un dato contesto.

L'insegnante deve fare del suo meglio per aiutare lo studente a sviluppare le competenze linguistiche, in modo che possa comunicare nelle varie situazioni della vita quotidiana. Questo è il motivo per cui è necessario fare qualcosa di interessante in ogni sessione. **Si deve evitare che le capacità degli studenti siano limitate alla scrittura e alla lettura in italiano, a scapito della fase orale, anche se la valutazione del diploma di laurea è centrato sulla comprensione scritta.**

Correnti metodologiche e il Quadro Comune Europeo di Riferimento

L'approccio comunicativo e l'approccio orientato all'azione sono strettamente correlati, in quanto essi sostengono uno spazio educativo di apprendimento:

- Favorire allo studente l'indipendenza del suo pensiero e delle sue azioni, consentendo a lui un lavoro da singolo prima e poi in un piccolo gruppo autonomo.
- Aprire uno spazio di comunicazione tra l'insegnante e un piccolo gruppo dove si possano esprimere tranquillamente, in modo sicuro, i propri sentimenti, i propri desideri, le proprie preoccupazioni e le proprie conoscenze particolari.
- Favorire il processo di insegnamento-apprendimento utilizzando una varietà di attività con sfide, in cui il periodo di attesa per la partecipazione davanti al pubblico sia più breve.
- L'insegnante avrà un ruolo duplice: creerà opportunità per collegare le esperienze e la lingua e permetterà allo studente di progredire nella costruzione di quest'ultima. Sebbene questi momenti non siano esclusivi per l'apprendimento della lingua, offrono agli insegnanti la possibilità di osservare le espressioni degli studenti, valutare il processo di acquisizione di ogni individuo e lanciare le sfide appropriate per stimolare il loro apprendimento.
- L'altro tipo di attività prevede l'apprendimento della lingua stessa. Si tratta di una serie di situazioni in cui le acquisizioni linguistiche degli studenti appaiono e costituiscono il materiale dell'attività, essendo spesso oggetto di esercizi specifici. L'obiettivo del gioco verbale è quello di creare nello studente la coscienza del significato del linguaggio, una maturità per condurlo a confrontarsi con i codici per imparare a leggere e a scrivere in italiano.

- Queste attività possono concentrarsi sul materiale audio, la sintassi delle frasi, il vocabolario, il testo o la lettura.
- Le attività preparatorie alla scrittura richiedono agli studenti il riferimento spaziale delle parole, delle lettere, della copia, della scrittura. Per gli studenti, questa è l'opportunità di comprendere gli strumenti per il lavoro di miglioramento della lingua, la comprensione e l'articolazione con la scrittura.

La cultura della scrittura integra queste acquisizioni. Le attività interpretative accompagnate da attività di produzione testuale in modo indipendente o diretto, non costituiscono un apprendimento sistematico della lettura, ma la consapevolezza delle situazioni, delle forme e dei contenuti che ci circondano. Il ruolo dell'adulto che si esprime oralmente e favorisce la scoperta dei testi è fondamentale: la sua struttura mostra agli studenti come le parole si trasformano da orali a scritte, ad esempio attraverso la dettatura.

Antenati dell'insegnamento dell'italiano scuola elementare e secondaria in Costa Rica

L'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole elementari è stato introdotto nel corso dell'ultimo decennio del XX secolo. Dal 1994, il Ministero della Pubblica Istruzione (MEP) ha messo a punto programmi di studi per questo apprendimento. Quello delle lingue inglese, francese e italiano è iniziato quest'anno in alcuni istituti scolastici pubblici, dopo un periodo di sperimentazione e, visto il successo di questa esperienza, è stato istituzionalizzato nel 1997 (sessione CSE 34-97).

L'obiettivo di questo momento storico è ora l'ancoraggio della politica educativa che ci guida:

- formare cittadini critici in grado di comunicare con il mondo, per capire meglio la propria cultura e quella degli altri, e capaci anche di parlare in modo chiaro.
- arrivare a apprendere ad apprendere.
- utilizzare la tecnologia e la cultura come strumenti per accedere alla conoscenza.

Nel 1998, il primo programma di italiano, così come i quaderni di lavoro per la primaria, sono stati sviluppati da un gruppo di insegnanti pionieri della scuola primaria di San Vito. A quel tempo non contavano con esperienza nell'insegnamento delle lingue straniere ai bambini, motivo per cui vennero prese alcune idee dal programma inglese per la scuola secondaria.

Posteriormente, al fine di migliorare il programma e partendo dall'esperienza già ottenuta attraverso numerosi corsi e letture per l'acquisizione di lingue straniere per i bambini, è stata costituita una commissione con la partecipazione di professori italiani dell'Istituto Dante Alighieri San José e San Vito, di esperti lettori dell'ambasciata italiana e soprattutto di insegnanti della scuola elementare costaricense.

Il programma è stato approvato nel corso della sessione di CSE 26-2004 .

Con l'obiettivo di offrire alla città di San Vito la possibilità di realizzare studi della lingua italiana nella scuola media secondaria, il CSE accorda autorizzare la creazione del liceo Italo-costaricense per il terzo ciclo di istruzione generale di base a partire dal 2003 (sessione CSE No.22-2003) e un anno dopo si permette la formazione dell'educazione diversificata superiore (sessione CSE No. 58-2004).

Oggi, la cooperazione tra l'Istituto Dante Alighieri, la cooperazione dell'ambasciata italiana, il MEP e la loro consulente educativa, sostiene e contribuisce ad attività di formazione continue per i consulenti educativi di italiano e l'aggiornamento dei programmi di studi.

Profilo dell'insegnante per la scuola media

Questo programma di studio dell'italiano come lingua straniera per la scuola media, è basato sul concetto di apprendimento di una lingua straniera in un ambiente non italofono, concepito come un processo consapevole e partecipativo, in ambiente istituzionale non italiano e impartito quasi sempre da un insegnante non-nativo e soggetto a numerose limitazioni.

L'insegnante deve quindi dominare le teorie relative all'insegnamento delle lingue straniere ai ragazzi nella prospettiva del QCER, deve conoscere e sperimentare le diverse tecniche didattiche riconosciute per facilitare l'apprendimento di una lingua straniera, oltre a conoscere e saper integrare la teoria relativa alle intelligenze multiple.

Bisogna aggiungere a questo panorama, il fatto che la lingua italiana è geograficamente distante, ma linguisticamente, culturalmente e storicamente molto vicina. Inoltre in Costa Rica, lo studente d'italiano non ha la possibilità di avere una partecipazione sociale in cui la lingua italiana possa diventare uno strumento di contatto quotidiano. Da questo punto di vista, si mantengono i principi dell'approccio comunicativo, come linea guida per le azioni pedagogiche e allo stesso tempo la prospettiva orientata all'azione completa (con le nozioni di impegno task e di progetto) la formazione linguistica e socioculturale.

Qual è, quindi, il ruolo per l'insegnante non nativo? Il professore DITALS per la scuola media, deve possedere in sé, le competenze sociali necessarie per il "vivere insieme" che sono fondamentali per gestire correttamente una classe. Da qui nasce la necessità di saper osservare e ascoltare con attenzione. Si deve comprendere e inculcare fiducia nello studente, stabilendo buoni rapporti con lui. L'insegnamento di una lingua straniera a giovani, suppone di avere un buon dominio della lingua, conoscere i metodi di apprendimento, in particolare le caratteristiche specifiche di questa fase della vita.

La formazione degli insegnanti ha due dimensioni: linguistica e pedagogica. D'altra parte, si suppone di avere un minimo di competenze linguistiche certificate (B2 o più) in modo che il docente sia perfettamente in grado di far fronte non solo alla classe ma anche alle interazioni nel mondo italofono. Sulle sue spalle si appoggia la rappresentazione, diffusione e anche la difesa della lingua insegnata.

D' altro canto si deve:

- Padroneggiare i fondamenti pedagogici.
- Padroneggiare le direttive ministeriali e gli assi principali di educazione nazionale che si riflettono in questo programma.
- Mantenere aggiornata la propria formazione.
- Condividere costantemente le proprie esperienze con i colleghi per migliorare la propria pratica.
- Mantenersi aggiornati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione educativa, sugli approcci e le ricerche nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere.

L'insegnante deve avere di conseguenza, le caratteristiche essenziali di facilitatore del processo di apprendimento di una lingua straniera e capire la specificità del pubblico adolescente. Bisogna conoscere le esigenze, il modo di imparare, gli approcci didattici di questo gruppo di età, i momenti e i rituali della classe al fine di sviluppare e ampliare le possibili attività in classe. Questo darà ad ogni ragazzo la possibilità di imparare e incontrarsi attraverso l'italiano.

I nuovi approcci educativi, in particolare il costruttivismo sociale, hanno spinto l'evoluzione della professione di insegnante a "un insegnante di accompagnamento" che unisce entrambi gli aspetti intellettuali e cognitivi, ma anche emotivi, affettivi ed etici dei protagonisti del processo di apprendimento - l'insegnante e gli studenti- per una dinamica di successo e di socializzazione. Questo "insegnante accompagnatore " è anche organizzatore, mediatore, comunicatore e facilitatore.

L'insegnante organizzatore

- Analizza i dati a sua disposizione.
- Ha acquisito una perfetta conoscenza dei suoi studenti, dei concetti, delle credenze, delle acquisizioni cognitive e di apprendimento raggiunte in classe.
- In funzione di questi dati si sceglie l'obiettivo, pertanto l'ostacolo da superare da parte degli studenti.

Organizza la lezione definendo

- Il compito (task) .
- Il materiale.
- I gruppi, se ce ne sono diversi, o il modo di lavorare.
- La durata della lezione.
- Le istruzioni di lavoro per specificare: il significato e lo scopo dell'attività, le condizioni di esecuzione (tempo , materiali , processi, eventuali aiuti , aiuti proibiti , la natura e la forma della produzione prevista , criteri di valutazione ...)
- Il quadro spaziale per lo scambio (disposizione dei mobili).
- Tutto questo deve essere progettato in modo tale che ci sia confronto di punti di vista tra i giovani interessati.

L'insegnante è il mediatore e ha due livelli:

- Tra la conoscenza e gli studenti (è colui che conosce l'obiettivo concettuale e che condurrà il conflitto socio-cognitivo in base a questo obiettivo).
- Tra gli studenti stessi (è colui che guida il conflitto socio-cognitivo e gestisce il turno di intervento degli studenti).

Con questa doppia mediazione, agisce su tre livelli

- Agisce sulle rappresentazioni del compito da parte degli studenti, sulle loro concezioni e sulla destabilizzazione causata dalla dichiarazione di opinioni e idee di altri studenti. Egli deve accettare l'errore (eventuali idee sbagliate) e assicurarsi che si confrontino con altre idee, giuste o sbagliate.
- Si occupa della costruzione di un problema e della conoscenza della procedura di risoluzione dello stesso. In questa fase, si cercano i modi per convalidare la conoscenza, senza preoccuparsi se sono giusti o no. L'errore viene utilizzato nel processo.
- Agisce sulle riprese degli interventi degli studenti: l'insegnante riformula, incoraggia a prendere la parola; canalizza le proposte degli studenti e ne controlla l'attività.

L'insegnante comunicatore

Per esercitare la mediazione, l'insegnante deve essere efficiente nella comunicazione:

- Si deve promuovere la comunicazione tra gli studenti.
- Deve egli stesso comunicare con gli studenti ed essere capito.

Le sue competenze devono essere sviluppate:

- Nella comunicazione verbale (uso e adattamento della voce; uso delle risorse della lingua).
- Nella comunicazione non verbale (espressioni, gesti, atteggiamenti, la logistica in classe, il monitoraggio dei comportamenti di perdita dell'attenzione, ecc.).

L'insegnante facilitatore della classe

- Crea le condizioni spaziali di un buono scambio (disposizione dei mobili, i giovani ...)
- Enuncia al momento opportuno istruzioni chiare e specifiche, verificando se sono state capite e considerando riformularle.
- Facilita e gestisce gli interventi spontanei degli studenti.
- Riformula o fa riformulare le istruzioni relative all'ascolto (uso dell'ascolto attivo).
- Formula le domande giuste, che non inducano alla risposta e a un giudizio.
- Sfrutta sistematicamente le proposte dei giovani.

Le buone pratiche dell'insegnante di lingue straniere

Christine Tagliante (1991) ritiene che "il buon insegnante di lingua sia uno che non si accontenta di insegnare liste di vocaboli a memoria, forme grammaticali o dialoghi ben strutturati. È colui che fa uso di ciò che gli studenti hanno imparato per creare la lingua"... Oggi, esprime:

"Si insegna la lingua perché lo studente sia in grado di "comunicare" rapidamente... L'approccio comunicativo dell'insegnamento delle lingue postula che per essere in grado lo studente di comunicare in una lingua straniera, deve ottenere i mezzi per costruire un bagaglio personale di strumenti linguistici che gli consentano di raggiungere i suoi obiettivi di apprendimento. Questi mezzi, forniti dal maestro, non sono le spiegazioni di fenomeni linguistici, ma le strategie di scoperta".

In questo concetto, la comprensione è il primo componente dell'apprendimento. Dal primo contatto, l'insegnante deve trasmettere adeguatamente il messaggio agli studenti, concentrandosi sull'iniziazione alla comprensione orale, essendo quest'ultima la chiave di ingresso per lo studente. L'insegnante dovrebbe dirigersi agli studenti in italiano, deve approfittare di qualsiasi situazione pedagogica e non pedagogica presente in classe e fuori per "trasmettere la lingua".

L'insegnamento delle lingue straniere, favorendo le quattro abilità linguistiche e le abilità per la vita

Insegnare una lingua straniera comprende un particolare concetto di competenze, che lo studente dovrà affrontare nel processo. DITALS sotto questo approccio ha una serie di competenze a vari livelli e su vari aspetti, che offrono un insieme sostanziale nella formazione degli studenti del nuovo secolo. In primo luogo c'è la base delle competenze generali come un input fondamentale nel processo, ma anche una serie di competenze specifiche per l'insegnamento della lingua, che ancora consentono una maggiore interazione con gli altri componenti della politica educativa del Paese, come è spiegato nel quarto capitolo del QCER (2001:15)

Competenze: tutte le conoscenze, le capacità e le disposizioni che consentono di agire (MEP)

L'acquisizione delle competenze permette inoltre agli studenti di prendere coscienza, nominare e avere un atteggiamento critico nei confronti delle proprie strategie di apprendimento. In questa maniera sono in grado di auto-valutarsi, di conoscere le loro acquisizioni così come le loro esigenze per rendere migliore il progresso.

Competenze dello studente de la scuola media in DITALS

Il ruolo dello studente ha subito un'evoluzione. In passato, l'insegnamento era centrato sulla trasmissione e acquisizione di conoscenze. In particolare, si stava usando la memorizzazione, metodo in cui il ruolo dello studente era limitato principalmente a

ricevitore passivo nella classe. Oggi, i nuovi approcci pedagogici in lingue hanno posto l'accento sull'allievo, che acquista un ruolo attivo e che occupa un posto preponderante nella costruzione delle sue conoscenze e nello sviluppo del suo essere sotto tutte le sue sfaccettature. Egli impara ad agire e agisce per imparare. Ma non si deve dimenticare che il ruolo dell'insegnante determina l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Dal momento che lo studente è visto come un attore sociale deve svolgere compiti, non solo nella lingua, ma anche in un determinato ambiente, il più vicino alla realtà e alla vita quotidiana. Si prevede pertanto la formazione di un individuo in grado di sviluppare anche le competenze. In DITALS, vengono riassunte le competenze generali di insegnamento delle lingue moderne in base ai principi e fini della scuola elementare della Pubblica Istruzione di italiana come segue:

COMPETENZE GENERALI DELL'EDUCAZIONE DITALS

- Scoprire la diversità delle lingue e delle culture ad esse associate.
- Sviluppare modi di pensare e di vedere il mondo e le culture.
- Promuovere una pratica linguistica autentica e dinamica, formando ragazzi creativi, critici e indipendenti, coinvolti nella costruzione della società del Costa Rica del futuro.
- Incoraggiare gli studenti a dimostrare la flessibilità mentale, e sviluppare una migliore capacità di risolvere i problemi in una varietà di situazioni, come pure la loro autonomia.
- Aumentare la consapevolezza delle arti e delle diversità culturali.
- Favorire le opportunità per la modernizzazione e lo sviluppo nazionale.
- Riformulare le sue idee come risultato del feedback della secondo situazione di apprendimento.
- Sviluppare documenti in formato digitale, esteticamente accattivante e accessibili ad altre persone.
- Valutare le implicazioni e la conoscenza, socio-culturale e etichi sull'uso della tecnologia.

LE COMPETENZE CITTADINE E L'INIZIATIVA DI COLLABORAZIONE NEL QUADRO DELL'INSEGNAMENTO DITALS

- Rispettare le regole collettive della vita e le semplici istruzioni in modo indipendente.
- Rispettare la diversità e applicare i principi di uguaglianza e equità, per rafforzare la coesistenza.
- Comprendere i concetti di diritti e doveri cittadini e la sua applicazione locale, regionale, nazionale e mondiale.
- Rispettare l'ambiente.
- Scegliere le risorse adeguate per sostenere il loro ambiente di apprendimento e quello di altri.
- Imparare a valutare se stessi in situazioni semplici.
- Essere coinvolti in un progetto individuale e di gruppo, per garantire l'efficienza del lavoro di gruppo aiutando gli altri al fine di risolvere i problemi.
- Costruire la propria opinione personale e mantenere una attitudine aperta autodidatta in fronte ai nuovi problemi.
- Conoscere i propri processi di apprendimento, punti di forza e di debolezza.
- Sviluppare la motivazione, la fiducia, il desiderio di avere successo e imparare ad imparare.
- Profitare le capacità del suo medio, per contribuire le sue proprie capacità e valori democratici.

COMPETENZE CULTURALI E INTERCULTURALI

- Identificare le caratteristiche di una cultura straniera per una migliore comprensione delle azioni e dei comportamenti umani.
- Identificare i tratti della propria cultura in contrasto con quelli della cultura oggetto di apprendimento.
- Comprendere il funzionamento generale di una cultura diversa dalla propria, promuovendo la propria capacità di adattamento e di osservazione.
- Comprendere i materiali linguistici di base relativi alla vita quotidiana.
- Interagire in modo appropriato e sufficiente con gli utenti di lingua italiana.
- Esprimere pensieri in un quadro di tolleranza e di comprensione culturale attraverso le esperienze causate dal contatto con una lingua e cultura straniera.
- integrare le conoscenze culturali nella comprensione dei processi del loro ambiente

Le competenze linguistiche nel programma

Questo programma di studi si concentra su quattro attività linguistiche, senza tuttavia escludere altre due: l'interazione e l'interculturale. Anche se il punto di arrivo è una base linguistica, minimo equivalente ai livelli A1-A2 e quasi B1 dal QCER, è necessario ricordare che le caratteristiche specifiche del contesto richiedono una costante revisione e rinforzo al fine di essere in grado di mantenere la lingua acquisita.

Questo programma si concentra sulla ricezione di competenze che lo studente sarà in grado di utilizzare per fare la conoscenza della lingua straniera e per iniziare il suo percorso di apprendimento verso le competenze di produzione.

In questo senso, la ricezione orale è il primo passo, nell'apprendimento della lingua straniera, in modo che lo studente sia esposto al sistema fonologico italiano, simile a quello spagnolo ma con caratteristiche proprie, che dovrà comprendere.

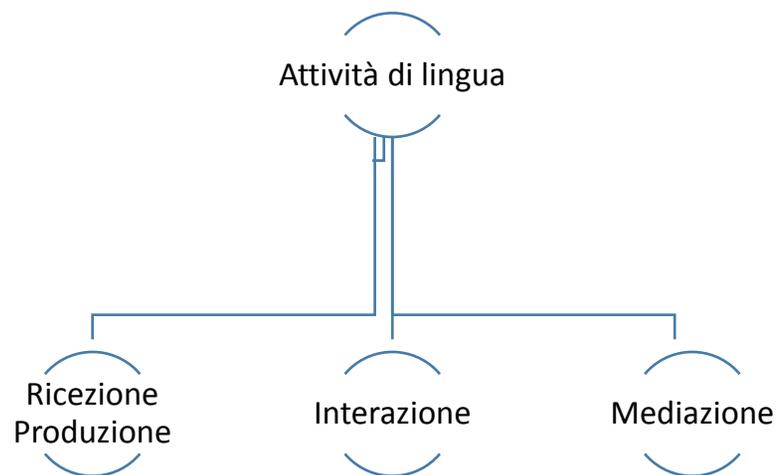
La competenza di ricezione orale, per cui lo studente ha bisogno di decodificare le informazioni ricevute soprattutto da parte degli italiani madrelingua, sarà sviluppata attraverso l'uso sistematico di prove orali (ascolto).

Il coinvolgimento dello studente nel proprio percorso di apprendimento integrando le esperienze quotidiane e la comunicazione reale, garantirà un migliore livello di comprensione e il suo ruolo attivo nel processo. Questa ricezione attiva di stimoli orali ha per conseguenza logica una costante consapevolezza della nuova lingua e il montaggio della fonologia italiana.

Rispetto alle attività di natura orale, il QCER (2001:73) specifica che queste attività richiedono dallo studente alcune funzionalità. Per parlare, lo studente deve essere in grado "di anticipare e di organizzare un messaggio, formulare una dichiarazione, pronunciare questa dichiarazione". Per eseguire una produzione orale, lo studente avrà quindi bisogno di combinare una capacità di formulazione e un componente articolatore per la realizzazione di questa formulazione (2001: cf.P.74).

Per quanto riguarda l'espressione orale continua, lo studente è indotto a riformulare le informazioni, presentazioni o semplici descrizioni che corrispondono all'utente di base. Esso è utilizzato con illustrazioni come supporto per gli interventi di chi apprende.

Per quanto riguarda le attività di interazione orale, il QCER stabilisce che esse saranno "semplici e dirette su temi e attività familiari" promuovendo "molti brevi scambi sociali, anche se come regola generale, l'apprendente non sa abbastanza per continuare una conversazione" (2001: 26). I tre descrittori principali delle interazioni comprendono la gestione del tempo di parola, la cooperazione e i



meccanismi per chiarire ciò che ha detto l'oratore. Le illustrazioni per queste competenze sono osservabili durante i dibattiti, le conversazioni o dialoghi, dove lo studente è rivolto verso la necessità di pianificare, eseguire il controllo e porre rimedio alla comunicazione. Sempre in questo libro, la capacità di questa interazione è identificata nel momento in cui lo studente utilizza "dei processi semplici per iniziare, continuare e completare una breve conversazione", "indica che egli segue quello che è detto" o semplicemente "lui non capisce un'intervista, per esempio "(2001: 71).

Riferendosi alla situazione della comunicazione orale continua, si dovrebbe notare che è più spontanea; il messaggio è immediato, il destinatario è presente, la risposta è alla portata, c'è un immediato scambio. La comunicazione orale è più ellittica (si deve "indovinare" una parte del significato della frase).

Non si deve dimenticare che qualsiasi attività orale deve essere ben pianificata, essere parte di una sequenza coerente e ben strutturata. Le attività proposte devono mettere l'allievo in situazioni reali di comunicazione, vale a dire che essi devono comprendere l'esperienza vissuta dall'allievo, le sue esperienze quotidiane per suscitare il suo interesse e riuscire a motivarlo.

La ricezione scritta, intimamente legata alla ricezione orale, svolgerà un ruolo nei confronti della riflessione linguistica e fonetica, portando lo studente alla scoperta e alla comprensione del sistema linguistico della lingua straniera. I processi di insegnamento-apprendimento della scrittura in una lingua straniera consentiranno la consapevolezza di com'è la scrittura in lingua italiana, mettendo in relazione le conoscenze e le abilità in corso di acquisizione contemporaneamente in spagnolo e in italiano.

La produzione scritta sarà costruita gradualmente, dopo la sensibilizzazione, la transizione alla scrittura avverrà in seguito attraverso modelli come i testi che sono molto strutturati, per cui poco a poco il bambino sarà tenuto ad esprimere le proprie idee e organizzarle in modo chiaro e coerente.

In questo contesto, lo scambio costante degli studenti con il professore, ma anche tra di loro, fa in modo che l'apprendimento cooperativo promuova i loro progressi nell'acquisizione di competenze in maniera armonica e solidale. Questi scambi forniscono anche il feedback per il beneficio dei compagni e anche per il miglioramento della pratica di insegnamento del maestro.

Infine, l'apprendente è un soggetto in azione che ha dei compiti da svolgere legati a precisi domini in determinate situazioni. Per fare ciò egli sviluppa e utilizza una gamma di competenze sia generali che linguistico-comunicative che si concretizzano in attività linguistiche. Queste implicano l'uso di testi e l'attivazione di strategie adatte a realizzare il compito.

COMPETENZE LINGUISTICHE E DISCORSIVE¹⁰		
<p>Terzo ciclo A.1- (QCER) Settimo e ottavo anno Comprensione orale /Ascolto Riconoscere parole che sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.</p>	<p>Nono anno A.2- (QCER) Comprensione orale /Ascolto Capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla sua persona e sulla sua famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.</p>	<p>Quarto ciclo -verso B1 (QCER) Comprensione orale /Ascolto Capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronta frequentemente, a scuola, nel tempo libero ecc. Capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.</p>
<p>Comprensione scritta /letture Capire i nomi e le parole che sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.</p>	<p>Comprensione scritta /letture Leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Capire lettere personali semplici e brevi.</p>	<p>Comprensione scritta /letture Capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana. Capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.</p>
<p>Espressione orale/parlo/interazione orale Interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose, ci aiuta a formulare ciò che si cerca di dire. Rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati. Espressione orale/parlo/interazione orale Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.</p>	<p>Espressione orale/parlo/interazione orale Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipare a brevi conversazioni, anche se disolito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione. Espressione orale/parlo/interazione orale Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.</p>	<p>Espressione orale/parlo/interazione orale Affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità). Espressione orale/parlo/interazione orale Descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i sogni, le speranze e le ambizioni. Motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film visti in aula e a descriverne le impressioni.</p>
<p>Espressione scritta/scritto Scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. Compilare moduli con dati personali scrivendo per es. il nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.</p>	<p>Espressione scritta/scritto Prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.</p>	<p>Espressione scritta/scritto Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti propri, noti o di suo interesse. Scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni. (brevemente e con l'aiuto di un modello)</p>

L'italiano in correlazione con altre discipline

Saper ascoltare, leggere, scrivere e parlare nella propria lingua madre o in una lingua di acquisizione determina l'accesso a tutte le aree di conoscenza e l'acquisizione di tutte le competenze. Ogni professore e tutti i membri della comunità educativa devono prendere parte a questa missione prioritaria dell'istituzione educativa.

Come può uno studente leggere un corpus di documenti storici se non è stato affrontato nelle classi nella sua lingua il tema di diversi tipi di scrittura? In che modo questo stesso studente può essere curioso per la lingua e la cultura italiana se questo atteggiamento non è mai stato stimolato in altri settori?

Tutte le discipline scolastiche tendono a rafforzarsi l'una all'altra attraverso la costruzione di competenze di dire in sezione trasversale. Esse assumono la forma di conoscenze, sapere e saper-fare per essere mobilitate e applicate in una vasta gamma di situazioni educative.

Il programma di italiano, come quello di altre discipline, partecipa così per rendere gli studenti in grado di rispondere a un problema o a una situazione determinata in materie considerate straniere all'acquisizione di una lingua viva. Esso ha l'ambizione di dotare ciascuno di una cultura comune, di mettere tutti gli studenti in pari condizioni di successo, per rendere lo studente di oggi un futuro cittadino libero e responsabile. Questa riflessione attorno all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali consente di rendere gli insegnamenti più concreti, più dinamici e utili per permettere allo studente di essere più attivo e di diventare attore e protagonista del suo apprendimento.

L'acquisizione delle competenze permettono inoltre agli studenti di prendere coscienza, nominare e avere un'attitudine critica nei confronti delle proprie strategie di apprendimento. Lo studente diviene quindi capace di auto valutarsi e di conoscere le sue acquisizioni così come i suoi bisogni per rendere migliore il progresso.



La comunicazione e l'apprendimento includono la realizzazione di compiti (task). I compiti o le attività sono uno dei fatti comuni della vita quotidiana nelle aree personali, pubbliche scolastiche e professionali. Per eseguire un compito si deve implementare una strategia al fine di effettuare una serie di azioni finite in un particolare dominio con un chiaro obiettivo e un particolare prodotto. Il controllo che gli interlocutori esercitano su queste azioni li porta a rafforzare e a modificare le proprie competenze.

Per qualsiasi tipo di compito o attività, è necessario attivare una serie di competenze generali appropriate, come la conoscenza e l'esperienza del mondo, le conoscenze socioculturali, le pratiche, i valori e le credenze, in una comunità e in quella dello studente. Le capacità di apprendimento e il saper-fare pratico della vita quotidiana. Si può facilitare il successo di una task attivando prima le competenze dello studente. Possiamo considerare la difficoltà del compito secondo il rendimento e le caratteristiche di un allievo, compresi gli suoi interessi nonché il suo modo di apprendimento, le condizioni e i limiti che determinano l'esecuzione del compito devono essere regolati per adattare le sue competenze e le sue proprie caratteristiche. Si terrà conto del contesto, il tempo, lo scopo, le condizioni materiali, i partecipanti e l'assistenza esterna, vale a dire, la fornitura di informazioni adeguate sugli elementi di assistenza contesto e linguaggio per facilitare il compito.

Compito → fatto della vita quotidiana in diversi ambiti della vita. La loro esecuzione richiede una strategia di competenze.

VI- L'IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE IN AULA

L'atto di valutare fa parte essenziale del processo di insegnamento-apprendimento, è destinato a verificare i progressi degli studenti, sulla base di criteri ben definiti. Si tratta di un processo che mira ad apprezzare il saper-fare acquisito e le difficoltà di apprendimento vissute dai partecipanti al fine di proporre le azioni di corrispondenti rimedi.

Come ha spiegato H el ene Vanthier (2009), la valutazione delle competenze nella lingua straniera dei ragazzi   stato messo in discussione a lungo, perch  aggrapparsi a una nota sembra una visione riduttiva e scoraggiante per i meno efficienti, si deve certamente valorizzare i ragazzi indipendentemente dal loro livello di competenza.

Sembra che l'unico modo per garantire un insegnamento efficace, che parte delle conoscenze previste per andare verso ci  che   nuovo, sia di valutare le conoscenze e il saper-fare degli adolescenti. Si deve aver chiaro che cosa si   acquisito, che cosa si sta acquisendo e che cosa non si   ancora acquisito, al fine di stimolare la capacit  di comunicazione, la ricezione e la produzione di ogni apprendente.

Fasi della valutazione

Al momento di passare all'atto di valutare, l'insegnante di lingue, come qualsiasi altro insegnante deve porre le domande:

- **Perch  valutare?** (misurare, valutare, nota, voto).
 - **Quando valutare?** (prima, durante e dopo il processo di apprendimento).
 - **Come valutare?** (Vari test, questionari aperti, chiusi, testi incompleti, etc.).
 - **Per quale motivo?** (Formare gruppi, incoraggiare, verificare, certificare ...).
 - **Che cosa valutare?** (Grammatica, vocabolario, orale, scrittura, conoscenze, abilit ).
-
- **Preparazione** : l'insegnante chiede: quale competenza, quale obiettivo specifico di apprendimento, che tipo di valutazione per misurare questa competenza, qual   il compito di proporre agli studenti quali, sono le condizioni per l'applicazione? In base a quali criteri o dei descrittori?
 - **Misura**: amministrazione di test /controllo
 - **Giudizio**: l'insegnante giudica i risultati e lo sviluppo degli studenti (in relazione agli obiettivi,criteri stabiliti) e riflette la rilevanza dello strumento di misura ed i risultati ottenuti.
 - **Decisione o di riflessione**: bilancio dei risultati, analisi dell'errore e il processo decisionale. L'insegnante passa in una nuova sequenza d'apprendimento, fa pensare agli errori, adatta la sua sequenza di classe.
- Caratteristiche principali: validit , affidabilit , accuratezza.**
- I tipi di valutazione, basati generalmente su test, possono distinguersi nel seguente modo:
 - Valutazione del profitto # della padronanza;

- Valutazione riferita alla norma # al criterio;
- Valutazione continua # puntuale;
- Valutazione formativa # sommativa;
- Valutazione diretta # indiretta;
- Valutazione delle prestazioni # delle conoscenze;
- Valutazione soggettiva # oggettiva;
- Classificazione in base a una lista di controllo # a una scala di punteggio;
- Giudizio in base all'impressione soggettiva # a criteri;
- Valutazione olistica # analitica;
- Valutazione di serie # di categorie;
- Eterovalutazione # autovalutazione.

Situazione di valutazione

Si valutano tre tipi di situazioni, secondo la difficoltà, con il seguente ordine di importanza:

1. La restituzione (nello stesso contesto)
2. La domanda (in un contesto simile)
3. Trasferimento (nel nuovo contesto)



In ogni situazione di valutazione si devono considerare diversi fattori, spiegati in questa tabella. 11

Il QCER pone particolare enfasi sulle varie **strategie** che il professore usa per il compimento di una attività per garantire che la comunicazione sia riuscita. Per la somministrazione dell'orale come per lo scrittura, il quadro europeo sottolinea diverse strategie: **produzione, ricezione, interazione e mediazione**. Alcune di queste strategie possono essere valutabili, a condizione di formulare chiaramente il criterio di valutazione.

Infine, la competenza per comunicare in lingua è realizzata attraverso la ricezione, la produzione e l'interazione. In ciascuna di queste attività, essa presenta alcuni componenti che sono tutti valutabili: componente lessicale, grammaticale, semantico, fonologico, ortografico, orto epic (capacità di produrre una pronuncia e intonazione corretta da un testo scritto), sociolinguistico, pragmatico e funzionale.

Le funzioni di valutazione

Ci sono diverse funzioni di valutazione a seconda degli obiettivi. Ogni funzione risponde ad esigenze specifiche.

La valutazione, denominata **diagnostica** viene applicata all'inizio di un periodo di apprendimento. Svolge diverse funzioni che consentono di fare il punto sulla conoscenza precedente acquisita e nell'acquisizione di studenti, che offrono opzioni di guida e politiche sul lavoro di classe.

La valutazione, chiamata **sommativa**, viene eseguita al termine di un periodo di apprendimento. Fornisce informazioni sul livello di competenze dello studente, in un dato momento e mira a determinare la misura in cui gli obiettivi generali sono stati raggiunti per questo periodo. Inoltre, consente di classificare e selezionare gli studenti ed è l'occasione delle certificazioni e del rilascio di certificati (Certificati PLIDA, CILS) che rappresentano un'unità di valore.¹²

La valutazione, chiamata **formativa**, è una verifica continua dei progressi degli studenti. Lo scopo principale è quello di fornire informazioni per regolare l'insegnamento e la mediazione di strategie necessarie. Si è fatta molto spesso in modo informale e nel quadro delle attività di apprendimento.

La valutazione, chiamata **orientativa** di formazione, sviluppata appositamente per le opere di Georgette Nunziati (1990), è un contratto educativo in cui ogni studente è coinvolto nella valutazione delle proprie prestazioni. I criteri di successo sono formulati in modo chiaro. Ogni studente riflette sul proprio apprendimento, sulle difficoltà e i mezzi di miglioramento. Con un pubblico infantile, queste situazioni hanno luogo in lingua madre, pensiamo a ciò che abbiamo appreso e di come si impara. C'è anche una riflessione sulla propria lingua.

Christine Tagliante (2008) parla di valutazione, chiamata **criteriale**, che utilizza i criteri per supportare un voto e determina se lo studente è in grado di passare ad altri tipi di apprendimento. Per esempio, una certificazione internazionale assegna un voto che permette allo studente di accedere a un livello riconosciuto -il diploma internazionale PLIDA-. Una possibile certificazione A1, A2 e B1 diventa la sfida da promuovere tra i giovani costaricensi.

Tre parole chiave

Per Tagliante (2001: 35) "pensare ad altri modi di valutazione, è prima di tutto mostrare rispetto per ogni individuo alla sua giovane età, per ciò che egli è in grado di acquisire, per i progressi conseguiti nel suo apprendimento" ¹⁴. Tre parole chiave si riuniscono nel campo della valutazione, ma corrispondono a diversi strumenti.

Secondo Landsheere (1979: 299) è possibile distinguere tre parole chiave che rendono la differenza tra loro:

- **ESAME:** processo utilizzato per valutare il livello di competenze di un individuo attraverso l'amministrazione della prova scritta e orale. Il risultato sarebbe un modo per accedere a una scuola e a un livello di formazione.
- **PROVA:** parte di un esame o un test che corrisponde a una **competenza** linguistica: prova di espressione orale, comprensione orale, comprensione scritta ed espressione scritta.
- **TEST:** Si riferisce ad una misurazione di prova, di verifica. Per meritare il nome di "test", un esame deve essere standardizzato, fedele, valido e calibrato. ¹³

Valutazione delle competenze linguistiche

Il ruolo del discente: diventa allievo-attore perché costruisce una risposta sviluppata in situazione di performance. I problemi sono realistici, significativi, relativi alla vita corrente. Con la risoluzione dei problemi, l'individuo è incoraggiato a interagire in modi diversi, come un partner. Lo scenario realistico valuta la multidimensionalità della competenza. Il giudizio qualitativo è privilegiato e lo studente-attore partecipa alla valutazione tramite i criteri definiti in modo collaborativo o esplicito. Il portafoglio appare come strumento di riflessione. Siamo interessati a ciò che il discente-attore sa fare, ma anche al modo in cui assume, da solo o in collaborazione.

Si trova in una valutazione integrata per l'apprendimento, la distinzione formativa / sommativa perde la sua rilevanza. La valutazione è allo tempo stesso individuale e collettiva, che tiene conto delle competenze generali, sociali e trasversali. Tagliante (2001:28) insiste sul fatto che "la competenza e la capacità non possono essere valutate mediante la performance". ¹⁵

COMPETENZE

ciò che l'allievo sa

Il sapere
come vediamo

dalla performance

Sa produzione di

PERFORMANCE

o

Che sa



Comportamenti

osservabile
produzioni dello studente

Che indicano che la giurisdizione
E capacità sono acquisite, sono in
corso

D'acquisizione, o non sono ancora
acquisite

Il comportamento osservabile è un
indicatore di acquisizione obiettivo
operativo.¹⁶

CAPACITÀ

che si desidera acquistare

Il saper-fare
Come si vede si può fare?

dalla performance

Sa produzione di



Il posto dell'errore

In base al contesto, si deve accordare un posto molto importante all'errore, il cui valore non è trascurabile. Per prendere in considerazione il processo di apprendimento, Astolfi (1997) raccomanda al docente di effettuare l'identificazione e la classificazione degli errori di lingua, da un bilancio dettagliato della performance dello studente e proporre le tracce di recupero/correzione, se necessario.

Tra gli errori più frequenti tra i nostri studenti si trovano:

- non comprensione dell'istruzione
- influenza della lingua madre
- interferenza fonetica
- confusione di registro della lingua
- lessico non adeguato
- morfosintassi confusa

La valutazione della certificazione delle competenze linguistiche

Il quadro europeo di riferimento per le lingue (Consiglio d'Europa,2001) parla di diverse strategie per la valutazione delle competenze di ricezione e produzione. Questo quadro propone un modello in azione, focalizzato sulle azioni che lo studente può fare in lingua straniera. Sono stati chiaramente stabiliti gli indicatori e i descrittori per ciascuna giurisdizione e del livello. Queste competenze sono fortemente correlate, ma sono considerate distinti poiché si valutano separatamente.

Il nostro paese deve pensare alla certificazione internazionale come a un mezzo per garantire le competenze acquisite nelle lingue straniere. Si deve insistere sul fatto che vorremmo che le scuole in Costa Rica fossero in grado di superare la prova di certificazione di lingua per garantire il livello A1, A2 e anche B1 all'utente di base. Questa è la possibilità di dare uno slancio ai nostri corsi. Promuovere un diploma internazionale nei bambini e ragazzi sarebbe una sfida, che deve iniziare con il cambio di mediazione e nell'interazione che gli insegnanti e i loro studenti si impegnano a portare a termine per arrivare alla meta finale: comunicare in lingua straniera per aprire le porte al mondo di oggi e di domani.

Valutazione della competente orale, comprensione e produzione (ascoltare / parlare)

Comprensione orale

Ispirati dall'ipotesi di Janine Courtyllon (2003:47), possiamo dire che la comprensione orale è senza dubbio la condizione indispensabile per una buona comunicazione e non può essere lasciata al caso. La comprensione precede l'espressione. Prima di

esprimere un messaggio orale, lo studente deve essere stato sensibilizzato ed esposto alla lingua straniera. Inoltre, se è in situazione di ricevitore, tanto più sarà in grado di prendere possesso della nuova lingua. È oggetto di un ascolto attivo con un obiettivo specifico, è in ascolto per comprendere informazione globale, particolare, dettagliata o implicita. È proponendo situazioni di ascolto attivo attraverso una ritmica melodia, una filastrocca, una canzone, una storia o una istruzione che lo studente sviluppa questa capacità.

I tipi di ascolto che possono emergere dall'ascolto sono:

- **Discriminazione fonetica:** riconoscimento dei suoni della lingua, possono essere parole isolate in una frase in un paragrafo o in un contesto di comunicazione quotidiana.
- **Informazioni globali:** riconoscimento degli elementi del documento orale, a grandi linee. Chi è questo?, Che cosa succede? quando? come? ecc.
- **Informazioni dettagliate:** specificare le informazioni del documento orale (date, temi del documento, l'opinione di qualcuno, descrizione fisica, l'ambiente, ecc.)
- **L'implicito in un discorso:** identificazione di registri linguistici, espressioni di uso quotidiano, sentimenti impliciti, finire una storia, riassumere un documento.

Come possiamo verificare la comprensione orale?

La comprensione orale in classe può essere verificata anche con i gesti. In un test, per esempio, lo studente ascolta il documento audio e segna la risposta che ritiene corretta usando spesso un supporto iconografico. Si deve dare un tempo adeguato per la risposta. Lo studente è in grado di scrivere, ma lo scopo della prova è quello di mostrare che cosa comprende. Si può chiedere allo studente di scrivere, controllare, completare, individuare e ordinare.

Produzione orale

La produzione orale è esprimersi nelle più svariate situazioni in lingua straniera. Tale competenza è difficile da fare acquisire agli studenti, si fa gradualmente. Si tratta di parlare continuamente e interagire, per cui si richiede anche la capacità di comprendere l'altro.

Questa competenza mette in gioco altri aspetti del saper agire che si devono avere nella propria lingua madre. Si deve lavorare con rigore dal semplice al complesso e considerare altri elementi quali la pronuncia, ritmo e intonazione, il registro del linguaggio e la morfologia.

Evitare di valutare soggettivamente l'espressione orale, qualsiasi situazione proposta ha bisogno di una particolare griglia e ha bisogno di criteri adeguati, in funzione del compito task richiesto secondo il livello degli studenti.

Le rubriche guidano l'esaminatore.

Lo studente può parlare in varie attività, compito/ task:

- produrre repliche nel corso di un gioco di ruolo (dialogo simulato)
- presentare il suo punto di vista su un argomento semplice
- rispondere ad un interlocutore
- difendere il suo punto di vista, discutere, confutare un argomento, negare
- presentare le informazioni contenute in un documento
- riassumere un documento sonoro, audiovisivo, testuale
- realizzare la sintesi di un documento
- condurre un'intervista come le prove PLIDA

La valutazione delle competenze scritta, comprensione e produzione (Lettura/Scrittura)

La comprensione scritta

L'obiettivo della comprensione scritta è legato alla lettura, porta l'allievo gradualmente a comprendere e leggere diversi tipi di testi legati alla lettura. La comprensione scritta è un fenomeno complesso, un processo che prevede tre fasi:

- La lettura come l'atto fisico in cui si trova il lettore, memoria, lessico, la tipologia dei testi e la conoscenza a priori.
- Lettura come comprensione dove si trovano scrittura di codice, ortografia, morfologia, sintassi, lessico, esperienza vissuta e conoscenza degli individui.
- Lettura come interazione, l'incontro del lettore con il testo o con altri lettori dove entrano in gioco la conoscenza e il mondo circostante.

Nel caso particolare del primo ciclo, è necessario sviluppare ulteriormente le tecniche di lettura per scoprire il mondo della parola scritta. Si cercano di sviluppare nel discente le abilità di guidare dal recupero. Gli studenti completamente principianti linguisticamente saranno difficilmente valutabili in questa competenza.

- La scelta dei materiali / supporti per la valutazione della scrittura è fondamentale. Si richiede un rapporto con la realtà locale. Gli studenti che iniziano a leggere lentamente, possono avere un'idea del contenuto di un testo informativo abbastanza semplice, specialmente se è accompagnato da una documentazione visiva. Possono seguire le indicazioni brevi e semplici e comprendere messaggi semplici e brevi di una cartolina, per esempio.

La produzione scritta

Per quanto riguarda la produzione scritta, è una competenza difficile perché attribuisce grande importanza all'acquisizione di una ortografia perfetta. Dobbiamo ricordare che la lingua italiana ha un codice di ortografia che richiede un tempo di apprendimento. Per i nostri studenti di italiano come lingua straniera, è importante non sanzionare troppo questo tipo di errori, perché altri criteri di produzione, come il vocabolario, la morfosintassi, l'organizzazione del discorso (consistenza dei contenuti) e l'intenzione comunicativa devono essere considerati nel corso della valutazione.

Questa competenza sarà gradualmente sviluppata con l'aiuto dei testi per la struttura forte come un modello, perché i partecipanti principianti siano in grado di scrivere brevi messaggi o testi. Queste attività di produzione saranno il risultato di una pratica abituale della classe.

I criteri da prendere in considerazione per la produzione scritta per i livelli A1, A 2 e B1

Alcuni paesi europei, come la Svizzera, hanno fissato i criteri dei livelli di base in relazione ai loro contesti, molto spesso legati a fenomeni migratori. L'Ufficio federale della migrazione offre in un documento il quadro per i migranti:

- l'adeguatezza della produzione in una data situazione
- il concatenamento, la chiarezza, la coerenza e la logica dei contenuti
- competenza morfosintattica (grammatica, uso del tempo)
- la competenza lessicale

In conclusione, la valutazione delle competenze è composta da indicatori significativi, costruiti facendo riferimento agli elementi osservabili in modo tale da evidenziare il livello acquisito dallo studente. Questa valutazione dovrebbe essere effettuata in atti e in una situazione reale, in coerenza con le situazioni di apprendimento.

Non si deve dimenticare che ogni insegnante è responsabile del proprio aggiornamento per quanto riguarda le modifiche apportate nel campo della valutazione dei documenti prodotti dal dipartimento per la valutazione del MEP.

VII- PROGRAMMA DI STUDI NEL QUADRO DEL TERZO E QUARTO CICLO CERCANDO LA SINTONIA TRA I PROGETTI NAZIONALI DI ISTRUZIONE E DI PROPOSTE TEORICHE DEL QCER

Un programma di studi è un documento che combina le principali direttive, durante lo sviluppo del curriculum di studi per le peculiarità di ogni disciplina. Questo programma di studi di italiano è destinato ai ragazzi, seguendo una formazione dell'italiano come lingua straniera. Garantisce al fruitore un certo grado di dominio corrispondente ai livelli di base del QCER A1, A2 verso il B1 e in esso si attribuisce grande importanza alle competenze linguistiche affrontate, giudicate essenziali e fondamentali.

In concordanza con la prospettiva comunicativa orientata all'azione, il programma di studi DITALS per la scuola secondaria è stato progettato per un insegnamento-apprendimento della lingua italiana nelle situazioni reali di comunicazione, tenendo in considerazione la specificità discorsiva della lingua. Qualsiasi proposta di attività ha un'intenzione di comunicazione, quanto più vicino possibile alle esperienze di tutti i giorni e anche a seconda degli interessi dei ragazzi. Questo programma diventa così uno strumento che serve all'insegnante e agli studenti per condurre con profitto il processo di insegnamento e di apprendimento.

Come si inserisce questo programma DITALS, primario nelle proposte del QCER? Quali elementi del QCER è possibile trovare nel programma? Quali attività linguistiche sono previste? Quali pratiche sono adeguate per l'insegnante e qual è il profilo ideale per le sue prestazioni? Queste sono domande fondamentali e rifletterci sopra fa parte della risposta.

La proposta mira ad armonizzare i suggerimenti teorici del QCER con i progetti educativi del paese e le politiche in vigore utilizzando la terminologia per le funzioni e i processi simili, al fine di permettere agli insegnanti di trarre un maggiore vantaggio dai due approcci.

La concettualizzazione degli elementi del programma

L'acquisizione di una lingua non è un processo semplice, ancora meno se si tratta di insegnare ai giovani. Questo processo rappresenta un atto educativo che apre al giovane il mondo e per questo motivo il programma tiene conto delle specifiche esigenze dei centri di interesse e le capacità di apprendimento del pubblico adolescente.

Con lo scopo di sviluppare ulteriormente le capacità di comunicazione tra i ragazzi, si deve garantire che sia appropriato l'uso del linguaggio dato che il primo contatto con la nuova lingua sarà fatto attraverso la comprensione orale. Fin dal primo momento, l'insegnante deve trasmettere il proprio messaggio, ponendo l'accento su questa competenza. **Il linguaggio della classe sarà l'italiano e verrà approfittata ogni situazione di istruzione o di non comunicare.**

Per inciso, Christine Tagliante (1991) ritiene che "il buon insegnante di lingua sia una persona che non si accontenta di imparare liste di vocaboli a memoria, dialoghi grammaticali o ben strutturati. È colui che fa uso di ciò che gli studenti hanno imparato per creare il linguaggio "... Oggi, lei esprime che:

"Si insegna la lingua perché lo studente sia in grado di "comunicare" velocemente... L'approccio comunicativo dell'insegnamento delle lingue invoca che perché lo studente riesca a comunicarsi in una lingua straniera, bisogna dargli i mezzi per costruire un bagaglio personale di strumenti linguistici che gli consentano di raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Questi mezzi, procurati dal maestro, non sono le spiegazioni di fenomeni linguistici, ma le strategie della scoperta"

I tipi di sapere

I contenuti concettuali : sapere

Nel campo dell'apprendimento delle lingue ci sono due tipi di sapere: in primo luogo il sapere culturale generale, necessario per l'interpretazione dei dati culturali e sociali; e poi, il sapere linguistico, che è specifico per la lingua meta.

Per quanto riguarda il sapere linguistico del programma, si parla di questo includendo i contenuti linguistici (lessicale, grammaticale e fonetico) e socioculturali proposti per l'apprendimento. Sono stati classificati per facilitare il loro confronto e il loro studio. L'insegnante dovrà integrarli nel tema e non presentarli come liste da imparare. Ogni anno l'insegnante offre un percorso tematico secondo gli interessi, le caratteristiche, le esigenze e la vita quotidiana dei giovani. Il percorso è organizzato in progressione linguistica. Questo significa che lo studente realizza l'apprendimento, ma l'insegnante deve fornire sia gli adattamenti curricolari per le specifiche esigenze, sia le attività per saperne di più nel caso di apprendenti più motivati.

I contenuti metodologici : saper-fare

All'interno del programma i processi sono identificati con il saper-fare. Secondo il QCER, "è necessario specificare per ogni caso il saper-fare di cui lo studente avrà bisogno per potersi comunicare efficacemente attorno ad un'area di interesse determinata " (2001:84). Per DITALS in Costa Rica, il saper-fare indica una capacità finale acquisita dallo studente in orale, in scritta orale e in scritta. L'insegnante userà questi saper-fare per la pianificazione delle lezioni.

I contenuti comportamentali: saper-fare, saper-apprendere

L'insegnamento dell'italiano non è solo l'acquisizione di competenze necessarie per sviluppare una competenza di comunicazione tra gli allievi, ma uno strumento che ne arricchisce il loro bagaglio culturale e ne rende più forte la formazione integrale. Quindi, come parte di un'educazione integrale e umanista, l'insegnante di italiano deve contribuire alla formazione e allo sviluppo dei valori individuali e sociali tra gli studenti, sapendo che stanno costantemente crescendo. L'istruzione è concepita come un lavoro che forma e trasforma l'individuo, un compito in cui la conoscenza e le dimensioni emotive, civili e socio-culturali occupano un posto importante. Così il processo educativo integra la formazione e l'istruzione dell'essere umano.

Questo programma offre, inoltre, due tipi di sapere relativi al comportamento dei giovani studenti nella loro integrazione sociale: da un lato il saper-essere e dall'altro il saper-imparare. Il saper- essere si riferisce a singole disposizioni, alle attitudini e all'interazione sociale; il saper-vivere si riferisce alla capacità di rispettare le nuove esperienze, a partecipare e a integrare.¹⁸

Attività, compiti e progetti: elementi chiave

Da un punto di vista metodologico, si è già sottolineato che il curriculum è stato pensato e progettato per un insegnamento-apprendimento della lingua italiana in situazioni comunicative. Tutte le attività proposte coinvolgono la comunicazione sia simulata o autentica, orale e scritta, per fornire i mezzi agli studenti per comunicare. François Weiss (1983) afferma che "per esercitare appieno questa competenza di comunicazione, lo studente deve appropriarsi dei mezzi linguistici (il vocabolario e le strutture grammaticali) per "agire e reagire" in modo adeguato alle diverse situazioni di comunicazione o nelle aree di utilizzo in cui si dovrà impiegare la lingua straniera".

Il programma sostiene anche il modo di considerare le aree come il luogo privilegiato di inquadratura di attività linguistiche e il disegno di fatti come motori di situazioni.

Procedure : attività, compito e progetti

I processi suggeriti costituiscono l'inizio delle attività, le task e i progetti che il maestro implementerà con i suoi studenti, senza perdere di vista il fatto che le situazioni di apprendimento devono essere motivanti, attraenti e chiare. I processi devono essere concepiti in modo globale e non come attività isolate, partendo dal più semplice al più complesso, questo al fine di raggiungere meglio gli obiettivi proposti. Queste attività devono rispondere alle esigenze e agli interessi dei discenti e sviluppare in loro l'autonomia, il senso critico e la creatività.

Secondo le premesse precedentemente esposte, le attività progettate - orali e scritte - sono molto dinamiche, caratterizzate dalla partecipazione e lo scambio. Qualsiasi attività che non sia orale o scritta deve corrispondere a un obiettivo specifico e deve essere ben

pianificata. Le attività proposte devono inquadrare lo studente in situazioni reali di comunicazione, cioè, devono integrare la sua esperienza. Le sue esperienze quotidiane ne risvegliano l'interesse e riescono a motivarlo. Per raggiungere questo scopo, l'insegnante usa diverse strategie, tra cui le attività ludiche. Queste attività permettono un vero e proprio sviluppo delle competenze linguistiche.

I compiti definiti dal QCER nel suo settimo capitolo, indicate come:

"uno dei fatti più comuni della vita quotidiana del personale, pubblico, di studio e professionale" (2001: 121), sono proposti da questo programma come mini-task, la cui esecuzione « Assume l'implementazione strategica di competenze date per effettuare una serie di azioni finite in una certa area e con uno scopo specifico e un prodotto specifico ... La comunicazione è parte integrante delle attività in cui i partecipanti si impegnano in interazione, ricezione, produzione, comprensione, la mediazione o una combinazione di due o più di queste attività "(p.121).

Ciò significa che per raggiungere e compiere una task, lo studente ha già percorso un cammino. Non si inizia dalla task, corollario del corso, ma ci si arriva dopo le attività preparatorie.

Il programma fornisce alcuni orientamenti a livello metodologico, il cui progetto è parte di essa. Il progetto consente di reinvestire le conoscenze acquisite a nuove situazioni di comunicazione. L'insegnante deve proporre progetti dove i giovani possono realizzare task di collaborazione semplice, integrando le competenze sviluppate nell'unità.

Il progetto mobilita sapere e saper-fare, invoglia lo studente intorno alla task che porta a produzioni precise. Si tratta di tappe specifiche per strutturare le dinamiche in maniera metodica e progressiva in tutti i campi dell'attività umana. Si deve insistere sul fatto che il progetto, in particolare con il pubblico giovane e soprattutto nel primo ciclo è il conseguimento di una task semplice e non complicata, adattata al livello della lingua (elementare), l'età, gli interessi dei discenti. Il progetto coinvolge il lavoro collaborativo, in un gruppo di attività.

Le principali caratteristiche della metodologia del progetto dopo Vanthier (2009) sono i seguenti:

- identificare i partecipanti come il centro dell'insegnamento e del processo di apprendimento.
- partecipare alla distribuzione delle responsabilità
- svolgere un ruolo specifico
- contrassegnare con il loro interesse e la loro motivazione il punto di partenza
- mettere in relazione diverse aree di apprendimento
- lavorare in squadra, in cooperazione e solidarietà
- superare la soddisfazione immediata a causa della durata del processo esteso

In Costa Rica è pertanto necessario prendere in considerazione i progetti "contestualizzati" ("Tropicalizzati") che siano direttamente legati alla vita quotidiana dei discenti.

Strategie di valutazione: performance

La valutazione è una componente che fa parte dell'insegnamento e dell'apprendimento. Tagliante (1991) propone due tipi di valutazione: controllo (valutazione sommativa, normativa) e raccolta di informazioni (valutazione formativa, su criterial e autovalutazione)¹⁹

Si deve costituire una vera e propria esperienza d'apprendimento che aiuti l'insegnante a confermare la capacità sviluppata dall'allievo per quanto riguarda l'uso della lingua in situazioni reali di comunicazione. Si deve trovare un equilibrio fra tre tipi di valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) e la valutazione delle conoscenze e della capacità, ovvero le prestazioni. Valutare la performance significa valutare che cosa può essere fatto in relazione alla sua applicazione al mondo reale. È necessario valutare non solo l'apprendimento, ma il processo mediante il quale è stato raggiunto.

La metodologia comunicativa raccomanda una pratica attuazione delle strategie di valutazione che tengano conto delle esigenze degli studenti. Valutare gli elementi di linguaggio non ha alcun significato in questo approccio. Piuttosto, bisogna verificare l'uso di questi elementi. Il QCER (2001) si concentra a questa verifica delle competenze linguistiche di ricezione (orale e scritta) e produzione (parlare senza interruzioni, interazione orale e scritta).

La valutazione della performance comunicativa è suscettibile a essere condotta in qualsiasi attività di comunicazione. L'orale, ovviamente, è onnipresente. L'insegnante parlerà in italiano agli studenti, gli proporrà situazioni comunicative nella lingua di destinazione e garantirà la correzione della produzione dello studente in questa lingua, in modo discreto e flessibile e non punitivo. Le diverse situazioni della classe incoraggiano l'esercizio linguistico e sono integrate da attività preparate per l'espressione orale.

Christine Tagliante (1991) suggerisce gli aspetti da considerare durante la valutazione della produzione orale, come ad esempio la simulazione di giochi di ruolo, l'espressione delle opinioni su un tema, il parere polemico, l'espressione di gusti e preferenze, la lettura di testi di dimensioni ridotte.

Il momento della valutazione è separato dal tempo di apprendimento e dalla formazione necessaria per l'appropriazione della conoscenza e padronanza delle competenze da parte degli studenti. La valutazione dovrebbe intervenire solo quando gli studenti sono pronti. Se è necessario, la valutazione deve essere differita per alcuni di essi. Le competenze possono essere valutate mediante l'osservazione diretta degli studenti in una situazione di classe o dall'osservazione delle loro produzioni. In questa ipotesi, devono essere elaborate griglie d'osservazione per mantenere l'obiettività necessaria in qualsiasi valutazione.

Alcune competenze richiedono informazioni specifiche in situazioni specificamente progettate per la valutazione. Le modalità di valutazione prevedono l'orale e lo scritto e le manipolazioni in forma di situazioni o esercizi.

La valutazione può essere condotta nei momenti che l'insegnante giudica più opportuni, secondo la programmazione delle attività e senza attesa in modo sistematico della fine del ciclo.

La valutazione delle conoscenze e delle capacità deve essere contestualizzata al fine di aiutare lo studente in una situazione di comunicazione orale o scritta attraverso task da fare (partecipare a un gioco di ruolo, prendere parte a un dibattito, comporre un poema, scrivere una lettera, fare una presentazione, preparata la relazione di una lettura, raccontare una storia, effettuare una ricerca).

Matrice tematica

Livello	Primo periodo	Secondo periodo	Terzo periodo
7	CIAO COMPAGNI!	CONOSCI IL MIO MONDO	MI PIACE TANTISSIMO !
8	VIENI CON ME?	UN GIRETTO PER IL MIO QUARTIERE E PER I NEGOZI!	COSA FARETE IN ESTATE!
9	COME TI SENTI?	COME HAI PASSATO IL FINE SETTIMANA?	UN PO'DI STORIA, DA BAMBINO...
10	PROTEGGIAMO IL NOSTRO PIANETA	LA TECNOLOGIA IERI, OGGI E DOMANI	E TU COME TI INFORMI?
11	E TU COME TI INFORMI?	AMICIZIA OPPURE AMORE!	CHE C'È STASERA IN TV?

Settimo livello 7-1 Ciao compagni!

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice, in lingua italiana, nell'ambiente scolastico, rispondendo e facendo domande semplici in relazione all'identità. Si vuole che gli studenti prendano contatto con l'italiano come lingua straniera, e sviluppino il gusto per comunicare nella suddetta lingua. L'unità ci permette di acquisire le abilità per disimpegnarci in forma adeguata durante la lezione di italiano.*

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire informazioni sull'identità. Incontri, saluti e presentazioni.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Salutare Dare e chiedere informazioni personali a qualcuno. Ringraziare e rispondere a un ringraziamento.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Compilare una scheda con i propri dati. Scrivere un'email per presentarsi

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica I pronomi soggetto Uso di essere e avere Coniugazione in prima, seconda e terza persona singolare dei verbi collegati alle presentazioni. Essere, avere, chiamarsi, abitare e fare. Uso del « tu informale » e « Lei formale» Nomi in -o,-a,-e Uso di esserci al singolare Articoli determinativi Articoli indeterminativi un /uno/ una/ un'.</p> <p>Lessico Le formule di saluto I giorni della settimana. I mesi dell'anno. Alcuni oggetti dello zaino e dell'aula Le materie scolastiche I verbi della classe I numeri fino a trenta Le espressioni: grazie, prego, per</p>	<p>Scambiare saluti e frasi all'arrivo e al congedo, e riconoscerli. Riconoscere la situazione per salutare formalmente e/o informalmente Porre domande sulle generalità Presentarsi. Chiedere informazioni sull'identità di una persona. Presentarsi e Presentare qualcuno. Distinguere l'uso di "tu" o "Lei" Indicare la data Scrivere un breve SMS per presentarsi. Strutturare semplici frasi di presentazione. Capire le istruzioni all'interno della classe. Seguire le indicazioni del professore in classe Dare ai compagni le indicazioni</p>	<p>Ha rispetto verso i compagni. Mostra cortesia e saluta sempre quando arriva in qualsiasi posto a qualsiasi ora. Valuta le formule di cortesia e la relazione sociale Collabora durante il lavoro in classe È consapevole dell'importanza delle regole sociali e di buona educazione Apprezza la relazione con i compagni e il professore Possiede autostima. Rispetta l'identità dei suoi compagni</p>	<p>Presentare una situazione informale d'ascolto collegata alla presentazione e ai saluti. Domande sulla registrazione dopo l'ascolto. Osservazione di immagini e indicazione di quali corrispondono alla registrazione. Ipotesi sull'uso di "ciao" Presentazione di una situazione formale d'ascolto collegata alla presentazione e ai saluti Discriminazione (notare la differenza) tra il primo e il secondo ascolto. L'insegnante presenta un ragazzo e una ragazza, (uso di "lui si chiama" e "lei si chiama"), poi chiede formalmente a un signore: "come si chiama?", e a una signora come si chiama (uso del Lei). L'insegnante spiega che Lei si usa solo in un discorso diretto. Domande agli alunni sul concetto precedente Classificazione dei saluti, a questo punto fare vedere delle immagini da associare ai saluti e ai momenti della giornata. Presentazione dei momenti della giornata con i rispettivi saluti. Riascolto delle registrazioni e individuare come ci si presenta. Attività orale: saluta il tuo compagno e chiedigli il nome. Poi l'insegnante ti chiede di presentare formalmente il tuo compagno. Ora presenta il tuo compagno alla classe (lui e lei). Lettura di due dialoghi di presentazione, uno formale ed uno informale. L'alunno deve sottolineare con diversi colori le azioni, i saluti e le persone. Esercizi: completare gli schemi con i verbi mancanti relativi ai saluti Lettura di un'e-mail e risposte alle domande che si trovano nel testo. Scrittura di una risposta all'e-mail ricevuta presentandosi. Lettura dell'e-mail del compagno e presentarlo alla</p>	<p>Presenta giochi di ruolo collegati ai saluti di arrivo e di congedo. Utilizza adeguatamente, costruendo un dialogo semplice, i saluti corrispondenti al momento della giornata. Lo studente è/non è in grado di identificare la situazione formale e informale. Usa correttamente i campi semantici contenuti in questa unità Riconosce e riproduce alcuni suoni propri della lingua italiana Costruisce situazioni di presentazione sull'identità Crea un personaggio, inventando la sua identità e lo presenta ai compagni. Scriva un'e-mail di presentazione Dà le istruzioni necessarie per fare un lavoro in classe. Attraverso una griglia, si autovaluta il possesso del lessico corrispondente a questa unità. Risponde a domande sulle caratteristiche degli oggetti della classe. Fa un piccolo dialogo sul tema degli oggetti della classe, utilizzando gli articoli, determinativi, gli aggettivi e gli aggettivi possessivi</p>

<p>favore Saluti e presentazione personale: buongiorno, buonasera, buonanotte, arriverderci, ciao. La data Oggi è ... Domande: Come ti chiami? Di che nazionalità sei? Di dove sei? Dove abiti? Quanti anni hai? Che cosa fai? Quando sei nato/nata? *le stesse domande con la forma <i>Lei</i> di cortesia, che giorno è oggi? quanti ne abbiamo? Simboli per la classe Osserva/leggi/disegna/scrivi/colora/asciolti/ritaglia/incolla/unisci/mima/parla/ripeti/cerca/canta/metti in ordine/collega Fonetica L'abc I suoni: particolarità dell'italiano. Ci, ce, chi, che</p>	<p>necessarie per svolgere un lavoro all'interno dell'aula Scrivere una lista di istruzioni. Identificare gli oggetti della classe e dello zaino Descrivere questi oggetti usando le strutture linguistiche corrette, aggettivi qualificativi, genere e numero. Usare correttamente la struttura "esercizi" collegata al lessico degli oggetti di scuola Identificare le materie scolastiche Conversare sulle materie scolastiche Associare le materie scolastiche ai giorni della settimana in cui vengono svolte Completare una griglia sulle materie</p>	<p>soprattutto di coloro che vengono dall'estero Comprende l'utilità delle attività realizzate in classe. E' uno studente responsabile. Ha cura dei suoi materiali e a quelli dei suoi compagni. Apprezza la disciplina che permette un ambiente gradevole in classe</p>	<p>classe. Con l'aiuto dell'insegnante dire la data, introduzione dei giorni della settimana e delle frasi per indicare la data. Attività ludica sulla settimana in gruppi e con l'aiuto di tag formare un'intera settimana diversi gruppi di settimane. "Introduzione del vocabolario", "oggetti dell'aula", l'insegnante prende il proprio astuccio e presenta agli alunni gli oggetti che ci sono all'interno. Introduzione della struttura "c'è, ci sono" con gli oggetti dell'aula mediante esempi. Fare attenzione al genere e al numero dei sostantivi che finiscono al singolare in "o" e "a". Ora gli alunni presentano il proprio astuccio oralmente. Poi scrivono che cosa c'è nell'astuccio. Introduzione dei simboli o istruzioni per affrontare le esercitazioni linguistiche Associare immagini con istruzioni Gioco "Simone dice" Presentazione di un foglio di lavoro per fare una carta d'identità o un passaporto Gli alunni danno istruzioni per svolgere un'attività in classe Gioco di classificazione di alcuni suoni Presentazione degli oggetti della classe mediante immagini Presentazione di un piccolo testo collegato al tema. Attraverso esempi, guidare gli studenti ad osservare le differenze di genere riguardanti il vocabolario presentato, per formulare poi la regola. Classificazione di questo vocabolario. Commentare qual è la ragione di questa classificazione. Seguire lo stesso procedimento per la formazione del plurale dei sostantivi Attività di ripasso con rispetto agli articoli indeterminativi per introdurre gli articoli</p>	<p>Redigere frasi relative agli oggetti della classe, usando le strutture linguistiche studiate. Scrivere un piccolo testo con la descrizione degli oggetti della classe</p>
--	---	---	---	---

<p>Schi sche/Gi ge , ghi, ghe, gn, gli, sci sce/Vi/bi,Zeta/zeta Doppia consonante</p> <p>Aspetti socio-culturali</p> <p>Formalità e informalità nell'italiano.</p> <p>La nuova scuola, gli ambienti</p> <p>Le aspettative dei ragazzi per l'anno scolastico</p>	<p>scolastiche</p>		<p>determinativi (singolare e plurale).</p> <p>Gioco di sistemazione, domande e risposte "che cos'è? Che cosa sono ? (sulla struttura "è un libro, sono dei libri" esercizi da completare)</p> <p>Introdurre alcuni aggettivi qualificativi collegati con gli oggetti della classe, (colore /misura).</p> <p>Osservazione della concordanza sostantivo-aggettivo.Gioco per indovinare gli oggetti della classe (lavoro orale)</p> <p>Descrizione scritta di alcuni oggetti della classe.</p> <p>Controllare la struttura di esercizi al singolare e al plurale.Gioco di sistematizzazione di questa struttura.Ipotesi sull'uso e attività per sistemare o fissare il concetto.</p>	
--	--------------------	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere il diritto ad avere un'identità.

Educazione musicale

- Integrare una canzone sul tema delle presentazioni, i giorni della settimana o le istruzioni in classe.

Arti plastiche

- Elaborare un documento d'identità mediante tecniche artistiche.

Possibili ricadute delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti.

Elementi contestuali sociolinguistici:

- Forma di cortesia. Spiegare l'importanza dell'uso del **tu** e della forma di cortesia **Lei** in Italia.
- La scuola in Italia (alunni immigrati), tipi di scuola, uso della divisa.

Settimo livello 7-2 Conosci il mio mondo

Finalità dell'unità: Questa unità permette agli studenti di acquisire gradualmente e integrare le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali necessarie per inter-agire nell'ambiente della famiglia, delle amicizie e degli animali domestici, usando l'italiano come lingua di comunicazione.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire la descrizione fisica e il carattere di una persona; capire la descrizione di una cosa o animale
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Descrivere una persona Parlare della famiglia, degli amici e degli animali domestici
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Fare una relazione con la descrizione di una persona, cosa o animale Descrivere la propria famiglia

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Aggettivi qualificativi Pronomi dimostrativi: questo/quello I possessivi Lessico Gli aggettivi e le espressioni per descrivere fisicamente una persona Espressioni che identificano il tipo di carattere La terminologia relativa alla famiglia e la parentela Aggettivi collegati alla descrizione fisica e al carattere Alto-basso, magro-grasso, grande-piccolo, bello-brutto, simpatico-antipatico Gentile, intelligente, diligente Le professioni e i mestieri I colori Animali domestici/da compagnia</p>	<p>Capire la descrizione fisica e il carattere di una persona Distinguere tra la descrizione di un personaggio maschile e uno femminile Usare adeguatamente gli aggettivi possessivi Descrivere una persona, un membro della propria famiglia Leggere e comprendere brevi testi dove si descrive una persona indicando la relazione di famiglia Preparare una piccola relazione sulla descrizione di una persona, cosa o animale da compagnia Conoscere i vari tipi di famiglie Chiedere e rispondere a</p>	<p>Rispetto delle posizioni dei compagni. Rispetto delle differenze tra le persone. Rispetto per i ragazzi come per le ragazze Considerare l'importanza della famiglia. Apprezzamento della famiglia e delle buone relazioni. Mostrare impegno e partecipazione attiva nelle varie fasi del lavoro.</p>	<p>Ascolto di una situazione sulla descrizione fisica di una persona. Domande e risposte sulla comprensione del documento orale. Fare la lista delle caratteristiche fisiche che si trovano nel documento orale. Presentare due personaggi, uno maschile e l'altro femminile. In gruppo fare la descrizione. Fare vedere come cambiano gli aggettivi, maschile e femminile. Lo studente indica la regola della concordanza nome-aggettivo. Presentare un breve testo con la descrizione di un personaggio famoso. Sottolineare le caratteristiche fisiche. A partire dal testo introdurre il lessico della personalità. Classificazione degli aggettivi corrispondenti al fisico e al carattere. Ripasso della formazione del femminile degli aggettivi. In piccoli gruppi, scelta di un personaggio reale o immaginario e fare la sua descrizione (lavoro scritto). Presentazione alla classe della descrizione del personaggio. Con alcune riviste fare un <i>collage</i> di un personaggio strano (lavoro orale e scritto). Gioco: indovinare l'identità. Completare una griglia sulla descrizione di una persona attraverso una canzone o un altro documento sonoro, presentazione dei componenti della famiglia. Lavoro su come può essere usato un testo orale. Introduzione, attraverso un'attività che faccia pensare lo studente, della nozione di possesso di qualcosa (aggettivi possessivi). Commento sul tema. Distribuzione di alcune figure di carta ritagliata che indicano i componenti della famiglia con la finalità di stabilire le relazioni familiari. Stabilire comparazioni e l'uso degli aggettivi possessivi con gli oggetti della classe e con i componenti della famiglia. Attività di sistematizzazione sull'uso degli aggettivi possessivi con la famiglia. Gioco di associazione immagine- parola, lavoro orale e poi scritto. Gioco fonetico dei suoni iato (iei-uo). Osservazione di un'illustrazione di una famiglia (foto, fumetti ecc.): si può, per</p>	<p>Descrive la propria famiglia o un'altra famiglia, indicando alcune delle sue caratteristiche. Con l'aiuto di un'immagine domandare o rispondere sulla famiglia rappresentata. Redigere una breve e-mail descrivendo la propria famiglia.</p>

<p>Domande chi é? / chi sono? di chi è/sono questo/questi? Di che colore è...? Com'è tua sorella? Che cosa fa/fanno...? Dove abitano? Fonetica Vocalizzazione dello iato (iei-uoi) Pronuncia e suoni particolari: gli/z/gn Aspetti culturali La famiglia italiana al sud e al nord</p>	<p>domande sulla famiglia e gli amici Pronunciare correttamente i suoni italiani</p>		<p>es., includere una famiglia non tradizionale. Piccole descrizioni della famiglia, lavoro prima orale, controllo del maschile e del femminile, sostantivo-aggettivo qualificativo e possessivo. Indovinello "scoprire il parente". Lavoro di lettura e comprensione di un breve testo relazionato con il tema. Classificazione degli aggettivi per descrivere le persone. Gioco sull'identificazione dei suoni dell'unità. Introduzione agli aggettivi dimostrativi che descrivono le persone e le cose. Introdurre il lessico necessario per poter fare una descrizione degli animali domestici/da compagnia (quelli più vicini agli studenti). Presentazione di qualche poesia o racconto sulla famiglia, gli amici o gli animali da compagnia. Progetto: Formare piccoli gruppi e far disegnare, attraverso qualche tecnica plastica, una famiglia, vera o inventata, e poi farne la corrispondente descrizione. Alla fine, esporre il lavoro davanti alla classe. Elaborare una relazione su qualche animale da compagnia e illustrare l'esposizione.</p>	
---	---	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica:

- Riconoscere il rispetto alla differenza.
- Riconoscere il diritto ad avere una famiglia.

Educazione musicale

- Integrare al tema una canzone...:"noi siamo la tua famiglia" .

Arti plastiche

- Elaborare un disegno sulla famiglia di..., un animale importante per me.
- Elaborare un poster su un animale da compagnia mediante tecniche artistiche.

Possibili ricadute delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti: una famiglia speciale, etc...
- Partecipare a un evento ufficiale.

Elementi contestuali: La famiglia italiana, come è cambiata negli ultimi anni. Spiegare brevemente. Presentazione di qualche personaggio importante o famoso per gli italiani.

Settimo livello 7-3 Mi piace tantissimo !

Finalità dell'unità: Questo segmento di apprendimento offre agli studenti la possibilità di esprimere i loro gusti e le loro emozioni, in italiano, in un contesto di tempo libero. Gli studenti acquisiscono anche gli strumenti pragmatici, linguistici e culturali per dimostrare le loro preferenze alimentari e per il tempo libero.

Occorre che gli studenti abbiano la consapevolezza delle proprie conoscenze in materia di tempo libero e le abitudini alimentari degli adolescenti italiani.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una semplice conversazione in cui una persona parla delle sue preferenze alimentari e del tempo libero
	 Leggere	Comprendere un semplice documento (un´e-mail, un documento) in cui una persona parla delle sue preferenze alimentari e del tempo libero
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Esprimere le proprie preferenze in relazione al tempo libero.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un´e-mail per esprimere ciò che piace e ciò che non piace Compilare un documento riguardante le preferenze alimentari, il tempo libero e le emozioni

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Mi piace / non mi piace+ infinito Mi piacciono/ non mi piacciono + sostantivo (concordanza nell'uso di piacere Mi piace giocare a calcio/ articolo sostantivo – non mi piace il calcio Ci piace la montagna Ci piacciono i gelati La forma interrogativa per chiedere l'ora che ora è?/che ore sono? La forma esclamativa Quanto è bello!/buono! Cosa fai nel tempo libero? Cosa fai la mattina? avverbi di tempo: spesso / raramente/sempr/mai /quasi sempre/quasi mai/ogni tanto verbi associati all'emozione (ridere, piangere, arrabbiarsi,preoccuparsi) Lessico Espressioni relative ad attività del tempo libero, hobby, sport Oggetti e luoghi del tempo libero e gli sport</p>	<p>Capire una conversazione in cui una persona parla della sua giornata. Informarsi sul tempo libero Comprendere l'ora del giorno associata con i pasti Comprendere il lessico riferito ad attività del tempo libero Chiedere e dire l'ora Dare informazioni sugli orari Fare un orario Parlare di se', della propria giornata Raccontare la giornata di qualcuno Capire che cosa una persona ama o non ama fare Esprimere gusti personali collegati al tempo libero Scambiare informazioni sulla propria giornata Scrivere un breve testo sulle attività di una giornata tipica</p>	<p>Lo studente rispetta i gusti degli altri. Dà importanza all'organizzazione e della sua giornata Apprezza il mangiare bene/sano Si sforza ad apprendere. Fa scelte sulle formule di cortesia Riconosce il suo stato d'animo e sviluppa il controllo sulle sue emozioni Sa rispettare i sentimenti degli altri</p>	<p>Ascolto di un documento orale dove si parla della giornata di un adolescente. Ipotesi sui contenuti della conversazione. Domande e risposte per capire la situazione presentata. Elaborazione di un elenco delle attività svolte dai personaggi durante la loro giornata. Introduzione dei concetti relativi all'ora, per dire il momento della giornata in cui le attività si svolgono. Gioco di associazione di immagini e le attività del giorno. Classificazione delle attività in conformità con l'ora del giorno Introduzione della struttura "cosa fai nel tempo libero? E la risposta "vado al cinema" Presentazione dei luoghi da visitare nel tempo libero. Giochi di sistematizzazione di questa struttura. Introduzione degli avverbi che indicano la frequenza.Prendendo a modello il giorno del personaggio, inventare le attività che è possibile eseguire gli altri giorni della settimana, e infine completare il programma. (Prima eseguire attività orale, tenendo conto dell'aspetto fonetico, dopo scritta). Introduzione dei momenti dei pasti Sulla base di immagini relative alle attività del giorno, descrivere la propria giornata o di un personaggio a scelta dello studente. Esposizione del lavoro alla classe Sondaggio per le attività più popolari tra gli studenti: che cosa fai nel tuo tempo libero? Che cosa ti piace fare nel tuo tempo libero? Come occupi il tuo tempo libero? Presentazione di testi, storie o altri documenti scritti relativi all'argomento. Lavori di valorizzazione del testo. Introduzione della espressione "mi piace / non mi piace"</p>	<p>Racconta alla classe la tua giornata In una breve esposizione indica le tue preferenze per quanto riguarda le attività nel tempo libero Scrivi un breve testo o un'e-mail Con l'aiuto di immagini, prepara un breve dialogo in cui indichi le tue preferenze alimentari Compila una griglia di valutazione per il dominio del vocabolario acquisito e la sua corretta pronuncia. Mostra dominio delle strutture incontrate in questa unità Parla delle preferenze di tempo libero e attività alimentare in CR e in Italia Usa correttamente espressioni per esternare le sue emozioni Spiega alcuni elementi culturali relativi a questa unità.</p>

<p>I pasti, il cibo (mostrare ed elencare alcuni piatti), il menu Le emozioni (attenzione: ogni stato d'animo viene espresso con il verbo essere; es. "oggi sono giù") I pasti: presentare sostantivo e verbo collegato al pasto: la colazione__ fare colazione (non si usa l'articolo) lo spuntino ___fare uno spuntino il pranzo ___pranzare la merenda ___fare merenda la cena__cenare, (attenzione la persona che "fa" deve usare il verbo preparare) mia madre prepara la colazione Aspetto culturale Il tempo libero degli italiani, le attività preferite. La mensa</p>	<p>Comprendere testi orali e scritti che parlano di preferenze alimentari Parlare delle proprie preferenze e abitudini in fatto di cibo Chiedere ed esprimere i propri gusti Scrivere un breve testo sui propri piatti preferiti Comprendere semplici frasi per esprimere un'emozione o un sentimento Dire frasi semplici per esprimere un'emozione o un sentimento. Scrivere alcune frasi semplici per esprimere un'emozione o sentimento.</p>		<p>relativo al tempo libero. Creazione della regola grammaticale con il gruppo. Commenti sulla vita di un adolescente in Italia e in Costa Rica. Progetto: realizzare un breve video del giorno di qualcuno. Presentazione di alcune immagini o oggetti legati al cibo, i pasti in Italia, e l'introduzione di un vocabolario sul cibo (non molto ampia). Commenti sui pasti in Italia e in Costa Rica Sulla base degli interessi degli studenti, presentazione del vocabolario relativo al cibo. Presentazione di una registrazione di una conversazione relativa ad una mensa scolastica. Lavoro pedagógico sul documento orale. Riutilizzazione della struttura "mi piace/ non mi piace" legata al cibo Introduzione di "mi piacciono" Gioco "ti piace" "non mi piace" "ti piacciono..." "non mi piacciono" (orale) Bingo di alimenti e pasti Attività orale di discriminazione fonetica (suoni difficili per il gruppo) Presentazione di un'immagine che mostra un sentimento o emozione. Osservazioni sulle diverse emozioni e mimarle. Introduzione al linguaggio che esprime emozioni. Includere esempi con il verbo stare "sto male, sto bene" far vedere l'uso del verbo <i>stare</i> Pratica dell'intonazione in conformità con l'emozione rappresentata in una foto/figura/vignetta. Gioco per indovinare l'emozione. Lettura di alcune delle frasi che connotano emozione. Vedere l'aspetto grafico (punteggiatura) e lettura delle frasi. Approfittare della possibilità di rivedere la formazione del femminile. Associazione</p>	
---	---	--	--	--

			<p>Gioco di emozioni e il loro contrario. Classificazione delle emozioni negative e positive. Scrivere un piccolo testo o un'email esprimendo le proprie preferenze sul tempo libero e il cibo. Indicare anche le proprie emozioni. Commentare la colazione in Italia e in CR. Conversazione sulla Moka come elemento culturale.</p>	
--	--	--	--	--

Suggerimenti interdisciplinari

Matematica

- Elaborare un grafico sulle attività preferite dagli studenti da eseguire nel tempo
- Elaborare un diagramma dei cibi preferiti

Scienze

- Fare una tabella con la classificazione degli alimenti sani
- Disegnare la Piramide Alimentare

Educazione musicale

- Integrare al tema una canzone..

Arti plastiche

- Elaborare un poster sulla propria giornata e i pasti preferiti, usando tecniche artistiche.

Possibili ricadute delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti collegati al cibo
- Presentazione del video fatto in classe alla comunità scolastica

Elementi contestuali: Vita degli studenti italiani di scuola secondaria → adolescenti

- Breve rassegna su alcuni alimenti tradizionali, piatti tipici in Italia
- Parlare della Moka, caffettiera italiana, e sua importanza come oggetto-icona culturale per l'Italia

Ottavo livello 8-1 Vieni con me?

Finalità dell'unità: Questa unità permette agli studenti di agire ed acquisire, al proprio ritmo, le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali necessarie a svilupparsi in un ambiente familiare e informale, allo scopo di fare inviti, accettarli o rifiutarli, considerando come lingua di comunicazione l'italiano.

L'obiettivo è che lo studente possa integrare tutti gli elementi culturali per agire nelle diverse situazioni sociali, come le feste e le tradizioni popolari.

Si vuole che gli studenti possano dare spiegazioni per quanto riguarda i regali, il destinatario, la ragione della scelta.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire una proposta riguardante le diverse attività da fare nel tempo libero o una proposta di partecipare ad eventi
	 Leggere	Comprendere un invito Capire il modo di esprimere voglia e volontà.
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Chiedere e dare informazioni per darsi appuntamento Invitare qualcuno Accettare o rifiutare un invito Esprimere voglia, volontà e dovere
	 Interazione orale	Chiedere e dare scuse Parlare delle feste e tradizioni italiane e altre feste importanti per i giovani
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un invito Accettare e rifiutare un invito Esprimere in forma scritta la voglia, la volontà e il dovere Descrivere una festa, feste e tradizioni italiane e altre feste importanti per i giovani

Sapere	Saper fare	Saper agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Verbi: volere, potere: chiarire il concetto di obbligo o necessità, possibilità o permesso e desiderio Funzione del verbo modale Struttura del verbo modale: verbo modale coniugato più un secondo verbo all'infinito Verbo modale con il pronome diretto : posizionamento del pronome, proclitico o enclitico La frase negativa: non posso andare..., non voglio andare ho un impegno</p> <p>Lessico L'invito formale e informale Le situazioni in cui faccio un invito: il compleanno, il ristorante, il cinema Usare la mail per invitare qualcuno Si volentieri,</p>	<p>Capire un documento sonoro rispetto ad un invito Comprendere una attività proposta. Proporre e invitare qualcuno a fare qualcosa. Fissare un appuntamento. Scrivere un invito a un evento. Capire un documento sonoro rispetto ad un' accettazione o un rifiuto di un invito . Esprimere l'accettazione o il rifiuto di un invito. Capire una lettera informale dove una persona accetta o rifiuta un invito. Scrivere una lettera informale dove una persona accetta o rifiuta un invito. Fare e ricambiare gli auguri a seconda delle occasioni Parlare e scegliere un regalo per un compleanno o altre feste importanti per i giovani Capire un documento orale che mostra una</p>	<p>Rispettare le opinioni, la volontà e il dovere degli altri Concordare le decisioni Promuovere le formule di cortesia Difendere il proprio parere per quanto riguarda vari temi Diventare responsabili nelle situazioni di acquisto Diventare consapevoli del valore del denaro e del proprio denaro come adolescente Rispettare le opinioni e i gusti degli altri Apprezzare le norme sociali e di cortesia. Rispettare le varie</p>	<p>Presentare una situazione di invito in forma orale. Domande sulla situazione presentata Ipotesi sulla forma linguistica usata per presentare un invito ed esercizi relativi al documento orale. Osservazioni in merito alla questione degli inviti: esperienze degli studenti, i motivi di un invito e gli eventi in cui si può invitare. Presentazione di un invito a un evento (documento scritto) compleanno, festa, per fare un giro, andare al cinema, una visita a un luogo particolare, festival scolastico , la laurea, ecc. Lettura e analisi di un invito, vedere gli elementi di questo formato. Analisi delle strutture linguistiche usate per fare un invito a seconda dell'evento. Attività orale sistematica per invitare qualcuno, con attenzione all'intonazione. Nel gruppo preparare un breve dialogo che include un invito, (telefono), poi drammatizzazione del dialogo. Gioco: "fare proposte" (attività di scrittura con frasi proposte) Presentazione di alcuni esempi di lettere di invito, selezionare un invito e scrivere il corrispondente invito scritto. Attività ludica per migliorare o correggere la pronuncia di alcuni fonemi di questa unità. Progetto: organizzare una gita e proporre le attività da fare secondo l'evento selezionato Presentazione di un documento orale, con una risposta affermativa e un'altra negativa per l'invito. Confrontare e analizzare le due risposte, discussione orale sui pro e i contro. Introduzione di espressioni linguistiche per accettare o rifiutare un invito. Ordinare le espressioni utilizzate per accettare o rifiutare un invito. Gioco "testa o croce", secondo una lista di attività, rappresentato da immagini o frasi, gli studenti rispondono affermativamente o negativamente in base alla</p>	<p>Conosce il lessico delle attività che riguardano il tempo libero Riconosce il formato di biglietto d'invito e le strutture linguistiche corrispondenti. Formula proposte sia in forma scritta e orale Identifica chiaramente i termini utilizzati per accettare o rifiutare una proposta. Comprende le informazioni contenute in un documento audio relativo all'accettazione o al rifiuto di una proposta. Scrive un testo di accettazione o il rifiuto di una proposta. Esprime in forma orale e scritta il bisogno, la voglia e la necessità di fare qualcosa Identifica una situazione per l'acquisto di un regalo. Classifica le informazioni necessarie sulle situazioni d'acquisto Esprime i gusti sugli oggetti da regalo Chiede cortesemente</p>

<p>mi dispiace, ho un impegno, ecc. Feste e tradizioni popolari</p> <p>Fonetica I suoni che presentano difficoltà per gli ispanofoni.</p> <p>Aspetti culturali Le feste tradizionali e popolari</p>	<p>situazione d'acquisto. Chiedere e dare cortesemente un'informazione Chiedere e dare informazioni necessarie relative agli articoli in vendita ad un mercato delle pulci Esprimere un'opinione relativa a un regalo Formulare l'augurio di compleanno, ed altre situazioni speciali. Indicare le caratteristiche fisiche di un oggetto Fare un acquisto in un mercatino italiano Parlare di gusti e preferenze rispetto a un regalo Stabilire un dialogo in una situazione di acquisto Identificare alcune feste e tradizioni italiane. Scrivere un piccolo testo che indica i gusti e le preferenze relative a un regalo Descrivere un regalo Situare nello spazio le feste popolari italiane Scrivere un'email</p>	<p>forme di celebrazione Mostrare rispetto verso le feste e le celebrazioni della propria cultura e quella degli altri.</p>	<p>moneta. Gioco di ruolo che rappresenta queste situazioni. Inviti basati su quelli precedentemente sviluppati dagli studenti, rispondendo a uno degli inviti. Sulla base di alcune dichiarazioni, revisione della nozione di pronomi diretti e l'uso sistematico di questo contenuto. Attività sui pronomi diretti. Presentare un racconto a fumetti o dove una situazione mostrerà al contrario un dovere e una necessità. Domande e risposte in merito alla situazione. Identificare la struttura linguistica per esprimere un bisogno o la volontà di fare qualcosa. Concettualizzazione delle strutture linguistiche che mostrano la volontà e la necessità. Giochi per sistematizzare queste strutture. Giochi di ruolo per rappresentare queste situazioni e scrivere un breve messaggio che indica la necessità, il desiderio di fare qualcosa. Presentazione di un'immagine su una festa (festa di compleanno, di laurea o di altro tipo). Domande e risposte relative alle immagini viste. Osservazioni sulle esperienze degli studenti. Ascolto di una registrazione che si riferisce alla scelta di un regalo per un amico nel corso di una occasione speciale. Domande destinate a facilitare la comprensione della registrazione. Revisione delle espressioni che definiscono gusti e preferenze. Griglia relativa all'ascolto. Lista di occasioni speciali per fare un regalo. Introduzione del lessico relativo a possibili articoli da regalo. Revisione degli aggettivi per descrivere i regali (attenzione alla concordanza sostantivo-aggettivo) Attraverso immagini presentare diversi luoghi dove è possibile acquistare un regalo, come l'immagine di un "mercatino". Domande e spiegazioni relative alle caratteristiche di questo mercato (commento culturale e importanza di questi mercati in Italia). Revisione delle strutture linguistiche necessarie per fare gli</p>	<p>informazioni sugli oggetti da regalo Indica le caratteristiche degli oggetti da regalo Fa la concordanza sostantivo-aggettivo Mantiene una breve conversazione su una situazione di acquisto Identifica il corrispondente lessico delle feste di famiglia o di amici Descrive brevemente un mercatino tradizionale Chiede e dà informazioni sul mercatino Estrae le informazioni da un testo orale e scritto relative al tema dell'unità Pronuncia correttamente Identifica le feste e tradizioni italiane Descrive oralmente e in forma scritta le feste tradizionali italiane</p>
---	--	---	---	--

	<p>sulle feste e tradizioni in Italia Descrivere una festa tradizionale e invitare qualcuno a parteciparvi</p>		<p>acquisti. Gioco di discriminazione fonetica. Creazione di un piccolo dialogo per presentare una situazione d'acquisto in un mercatino, poi fare il Gioco di ruolo. Presentazione di una canzone sul tema, per es. "Porta Portese" di Claudio Baglioni Domande sul tema generale del riconoscimento nella canzone di certe parole o espressioni. Cantare il ritornello della canzone. Lavoro educativo di una canzone. Scrivere un po' di versi per la canzone. A titolo di esempio, un breve video che presenta alcuni mercatini in Italia. Sulla base di un calendario, e con l'aiuto degli studenti segnare le date corrispondenti alle stesse feste in Costa Rica e a San Vito, in modo da fare una revisione dei mesi. Spiegazione e commenti mese per mese delle feste e tradizioni costaricensi. Caratterizzazione delle tradizioni in Costa Rica e commenti sulle celebrazioni comuni e quelle particolari dell'Italia. Elaborazione di una tabella delle celebrazioni. Caratterizzare e classificare tali celebrazioni in feste religiose, civili e altro. Gioco d'indovinello sulle feste. Presentazione di un testo sulle feste « Il pesce d'aprile » « carnevale » ecc. Scrivere testi che fanno riferimento alle feste. Elaborazione/costruzione/reperimento di artigianato relativo alle feste e celebrazioni in alcune parti d'Italia per poi essere presentato in un'esposizione.</p>	
--	---	--	--	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere rispetto alla volontà e al dovere d'assistere a un evento.
- Riconoscere rispetto alle diverse feste e manifestazioni culturali.

Educazione musicale

- Integrare al tema una canzone.

Arti plastiche

- Elaborare un disegno di un biglietto per un invito.
- Elaborare un poster su quello che vuole e quello che deve fare una persona, mediante le tecniche artistiche.

Possibili ricadute delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti, riguardanti le possibili attività per invitare qualcuno.
- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti, riguardanti le feste italiane.
- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti sui mercatini

Elementi contestuali

- Scelta di attività del tempo libero a cui partecipano più di frequente gli italiani giovani/adolescenti.
- Sottolineare la differenza tra un invito formale e uno informale.
- Raccontare delle feste e tradizioni più importanti in Italia.

Ottavo livello 8-2 Un giretto per il mio quartiere e per i negozi!

Finalità dell'unità: La presente unità permette agli studenti di acquisire, poco a poco, le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali necessarie per sviluppare in un contesto urbano situazioni di acquisto o commerciali, usando la lingua italiana come mezzo di comunicazione.

L'obiettivo è che lo studente possa agire correttamente in situazioni reali in materia di scambi commerciali, come: fare la spesa o visitare diversi negozi.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire la descrizione della propria casa Comprendere un indirizzo
Produzione orale	 Leggere	Capire una breve conversazione riguardante gli acquisti nei negozi Comprendere la descrizione di una città o quartiere.
	 Esprimersi oralmente di continuo	Comprendere la cartina di una città. Capire un breve testo collegato agli acquisti nei negozi Comprendere un volantino o un manifesto pubblicitario dei saldi.
Produzione scritta	 Interazione orale	Descrivere la propria casa Chiedere e dare un indirizzo. Chiedere e dare indicazioni stradali
	 Scrivere	Fare la spesa al mercato Descrivere una città o un paesino Acquistare qualcosa in un negozio
Competenze linguistiche		Scrivere un testo per descrivere la casa Scrivere un indirizzo. Descrivere un negozio . Scrivere la descrizione di una città o quartiere

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Ripasso degli aggettivi qualificativi Espressioni di localizzazione Avverbi di quantità : molti, pochi, scarsi, abbondanti I pronomi diretti <i>lo, la, li, le</i> Le preposizioni <i>a, da e di</i> + articolo -Quantità con <i>di</i> + sostantivo -<i>quanto/a/i/e</i> -L'articolo partitivo -<i>ne</i> -Le preposizioni <i>in e da</i> + negozi/negozianti Alcune preposizioni improprie: sopra, sotto, dietro, davanti a, dentro il, <u>nel/nella</u>, vicino a e lontano da Avverbi di luogo : destra , sinistra, sù, giù Verbo vivere /abitare Imperativo con tu (informale) per dare indicazioni sui luoghi Lessico La casa e le stanze, aggettivi adatti alla descrizione</p>	<p>Saper fare la descrizione della propria casa. Chiedere e dare informazione sulla casa. Descrivere la propria casa, l'abitazione, le stanze dell'appartamento. Descrivere gli ambienti Comprendere e interpretare una mappa Identificare i nomi dei negozi Capire un indirizzo Situarsi nello spazio Descrivere una città Chiedere e dare semplici informazioni stradali Chiedere e dire dove si trova qualcosa o qualcuno Parlare dei mezzi di trasporto urbano Capire una breve conversazione collegata agli</p>	<p>Lavorare in collaborazione con i propri compagni Esprimere uno spirito creativo al momento di eseguire i compiti dati Valutare l'importanza di avere una casa Diventare consapevole della città o quartiere dove l'alunno vive Capire la responsabilità che si ha come un cittadino di una città o Paese Mostrare interesse per conoscere e proteggere i vari punti della città, luoghi all'interno e fuori dal suo paese Sviluppare lo spirito critico Diventare consapevole del proprio atteggiamento</p>	<p>Ascolto di una conversazione dove si parla della propria casa o appartamento. Domande per assicurare che gli studenti abbiano una comprensione globale del documento. Griglia di comprensione orale collegata al documento precedente. Presentazione di alcune immagini di diverse case o camere. Risposta a domande su alcune funzioni della casa. (Revisione di alcuni aggettivi e introduzione del nuovo vocabolario, verbi come: affittare, ecc.) Descrizione orale delle immagini precedenti. Presentazione di una piantina della casa, nominare le diverse stanze, utilizzando la struttura "c'è un bagno/ ci sono tre camere da letto" Domande sulle varie parti o sugli ambienti della casa, con i loro diversi utilizzi. Gioco di associazione di immagini con opportune etichette. Con le immagini costruire una casa sulla lavagna, poi collettivamente fare la descrizione corrispondente. A coppie, dettatura della descrizione di una casa, uno studente detta e l'altro disegna secondo le istruzioni del primo. Presentazione dell'immagine di una camera da letto di un adolescente tipico. Introdurre le preposizioni improprie per fare la descrizione Lavoro pedagogico con testi (Poesia, racconti o piccole storie, fumetti ecc.) dove si spiega com'è una casa. Sottolineare le strutture linguistiche importanti per questa unità. Scrivere una mail a un amico, descrivendo la propria casa. Progetto: Disegnare e descrivere la casa di un personaggio famoso. Presentazione di una cartina di un quartiere o di una città Osservazione della cartina, commenti degli studenti. Marcatura sulla cartina delle istituzioni e degli edifici</p>	<p>Completa una griglia dove si chiedono informazioni relative alla casa o appartamento. Caratterizza oralmente il suo alloggio. Pronuncia correttamente il vocabolario relativo alla casa. Chiede e risponde a domande sull'abitazione. Descrive in un piccolo testo la sua abitazione. Riconosce il nome degli edifici del quartiere, come pure altri luoghi importanti della città. Estrae correttamente le informazioni contenute in un documento sonoro sull'argomento dei negozi. Risponde correttamente a domande relative ad un indirizzo. Chiede e dà un indirizzo Discrimina e pronuncia i suoni della lingua italiana. Scrive un breve testo o messaggio dove dà un indirizzo. Estrae le informazioni da un documento, sia orali che scritte, relative ad attività commerciali.</p>

<p>Primo piano, secondo piano, pianterreno e aspetto culturale Le istituzioni e gli edifici pubblici, i negozi Le persone dei negozi: cliente, commesso, proprietario I numeri I mezzi di trasporto urbano L'abbigliamento, la taglia I prodotti del mercato: le verdure e la frutta Espressioni utili per fare spese: prezzo, taglia, numero, colore, stile</p> <p>domande com'è la tua casa? Com'è il tuo appartamento? Dov'è? Fonetica</p> <p>Aspetti socio-culturali Case tipiche italiane, appartamento (il palazzo), la baita, la casa colonica, la villa, il grattacielo L'indirizzo in Italia: strada, via o viale, la</p>	<p>acquisti nei negozi Fare la spesa al mercato e in altri negozi. Chiedere un prodotto o articolo nel negozio. Andare nei negozi e fare gli acquisti Specificare la quantità Parlare della moda e dell'abbigliamento Descrivere il proprio abbigliamento e quello di un'altra persona Chiedere e dire il prezzo</p>	<p>come acquirente. Sviluppare la capacità di osservazione e la formazione dei criteri. Diventare consapevole dell'importanza dell'analisi nei confronti di una situazione</p>	<p>pubblici più importanti. Gioco di identificazione di tali edifici. Ascolto di un documento in cui si dà un indirizzo. Lavoro pedagogico sul documento orale. Preparare una tabella per classificare l'uso delle preposizioni collegate ai negozi. Gioco di sistematizzazione delle preposizioni e dei negozi. Riprendere l'ascolto con le indicazioni per trovare un indirizzo e indicarlo sulla cartina. Gioco: Dare indicazioni per andare da un luogo all'altro, segnare il cammino sulla cartina. Attività fai-da-te: fare una cartina del quartiere dove si trova il liceo. Consegnare all'alunno un punto di partenza e un punto di arrivo. A partire da questa informazione, lo studente deve farsi dare l'indirizzo tramite un dialogo scritto (telefonata). Lettura di testi relativi alle direzioni. Indicare, all'orale e scritto, l'indirizzo della casa a un amico che viene dall'estero. Progetto: Registrazione di una conversazione: gioco di ruolo: Un turista chiede una direzione a un abitante di San Vito Commenti sul modo di dare l'indirizzo in Italia. Ascolto di un documento relativo agli acquisti. Domande per assicurare che gli studenti abbiano una conoscenza globale del documento. Griglia di comprensione orale collegata al documento precedente. Revisione del vocabolario per i negozi. Domande e risposte per quanto riguarda i prodotti che vengono venduti nei negozi a seconda del Paese di provenienza. Gioco d'associazione tra il negozio e il prodotto che vende. Fare un elenco di alcuni prodotti che si possono acquistare al mercato. Gioco "Vado al mercato a comprare un pacco di pasta ... una ... un ..." Presentazione di alcuni dialoghi su situazioni di acquisto.</p>	<p>Riconosce il lessico e le strutture linguistiche appropriate all'unità. Indica una quantità. Sa dare risposte adeguate per l'acquisto di prodotti e soprattutto in un negozio di abbigliamento. Caratterizza un indumento. Descrive il proprio abbigliamento e quello di un'altra persona. Usa correttamente i pronomi diretti per acquistare un capo d'abbigliamento Utilizza correttamente la particella ne. Scrive un piccolo testo sul proprio abbigliamento e quello di un'altra persona.</p>
--	--	--	--	---

<p>piazza, il parco L'euro non ha plurale, moneta unica, la banconota, il bancomat, la cassa, la banca, la carta di credito, i contanti.</p>			<p>Introduzione delle espressioni di quantità. Gioco per sistematizzare l'uso delle espressioni di quantità. Fare vedere l'uso dei pronomi diretti, esercizi di pratica sui pronomi. Scrivere un breve dialogo in una situazione di acquisto. Sottolineare proprie strutture linguistiche di una situazione di acquisto. Introdurre la particella <i>ne</i> partitiva. Esercizi di sistematizzazione di questa particella. Gioco di ruolo: il venditore e l'acquirente di una data situazione. Presentazione di un'immagine o un volantino di un negozio di vestiti o di scarpe e la loro analisi corrispondente. Introduzione del vocabolario dell'abbigliamento, aggettivi, colore. Revisione della formazione del maschile e femminile. Gioco-concorso "la valiglia": vestire il più rapidamente possibile, secondo la lettura dell'etichetta. Presentazione su manichini, collettivamente fare la descrizione dell'abbigliamento che portano (si può fare con le immagini di una rivista o con gli studenti che si comportano da manichini viventi). Commenti su moda e alcuni designer di fama internazionale della moda italiana. Scrivere una descrizione testuale degli abiti di una persona. Passerella delle modelle, sfilata romana per esempio.</p>	
--	--	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Valutare l'ordine della città.
- Riconoscere il diritto che si ha come consumatore.
- Conoscere le formule di cortesia.
- Riconoscere l'uso del denaro.

Educazione musicale

- Integrare al tema una canzone
- C'è Un Cuore Che Batte Nel Cuore Di ROMA <http://www.youtube.com/watch?v=3NWpsrV60So>

Studi sociali

- Preparare una mappa del proprio quartiere.

Arti plastiche

- Elaborare un modello dei negozi del proprio quartiere.

Matematica

- Applicare il concetto di quantità collegata al cibo.
- Avere il concetto del denaro.
- Grafico a gusti negli acquisti e l'abbigliamento.

Possibili ricadute delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti, sulla casa, il quartiere e la città.
- Organizzazione di una sfilata di moda.

Elementi contestuali

Brevi informazioni sui tipi di case in Italia, sui prodotti italiani: cibo, moda e design, sui tipi di negozi in Italia (Svizzera).

Brevi informazioni e notizie sui giovani italiani e la moda. I marchi e gli stilisti italiani più conosciuti.

Il Made-in-Italy

Ottavo livello 8.3 Cosa farete in estate!

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice, in lingua italiana, rispondendo e facendo domande semplici sulle vacanze.*

Si vuole che gli studenti possano organizzare un progetto di vacanze e conoscere le abitudini delle vacanze degli italiani. L'unità permette agli studenti di acquisire le capacità per comportarsi adeguatamente in un contesto di viaggio.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire una conversazione, una breve conversazione e un piccolo documento scritto sulle vacanze
	 Leggere	Comprendere un itinerario di viaggio
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Dire quello che si vuole fare durante le vacanze Chiedere e dare informazioni sulle vacanze
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un itinerario di viaggio Scrivere un breve testo su una vacanza da fare Descrivere luoghi e paesaggi

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Andare in/ a/ da I verbi al futuro semplice Avverbi di tempo: domani, la settimana prossima ecc. Visitare</p> <p>Lessico I giorni della settimana I mesi dell'anno/le stagioni/clima I mezzi di trasporto I mezzi di trasporto urbano I servizi turistici Espressioni sul tempo meteorologico Mete di viaggio: mare, spiaggia, montagna.... Vocabolario di viaggio: partenza, arrivo Attrazioni turistiche(monumenti, ecc.) Espressioni utili per viaggiare</p> <p>Fonetica I suoni secondo le difficoltà degli</p>	<p>Identificare i mesi dell'anno Riconoscere le stagioni e i corrispondenti mesi dell'anno Caratterizzare le stagioni dell'anno Identificare i mezzi di trasporto Caratterizzare i mezzi di trasporto Chiedere e dare informazioni turistiche Chiedere e dare informazioni di viaggio Proporre attività da fare durante le vacanze Mettersi d'accordo sulle attività da fare durante le vacanze Parlare del tempo metereologico Organizzare una gita Fare un itinerario turistico Fare un itinerario di viaggio Parlare di quello che si farà nelle vacanze Parlare di vacanze Descrivere monumenti</p>	<p>Diventare consapevole dell'importanza dell'organizzazione</p> <p>Riconoscere il valore dei turisti che visitano il nostro paese</p> <p>Riconoscere l'importanza del lavoro di squadra</p> <p>Mostrare un atteggiamento ottimista per il futuro</p>	<p>Presentazione dei documenti turistici. Conversazione con gli studenti relativa ai viaggi, parlare delle proprie esperienze. Ascolto di un documento orale dove si parla dei progetti di vacanze. Analisi del documento, riconoscere la situazione, i personaggi, la destinazione, l'epoca dell'anno. Attività ludica per ripassare i mesi dell'anno, poi associarli con le stagioni. Commenti sulle stagioni in Italia e le loro caratteristiche, e indicare il momento in cui si parte per le vacanze. Mediante immagini caratterizzare ogni stagione dell'anno (parlare di vacanze speciali come Natale, Pasqua, vacanze d'inverno, estate, ecc.) Introduzione del vocabolario relativo al clima, gioco per fissare queste espressioni. Introduzione del vocabolario corrispondente alle attività recreative fatte in ogni stagione dell'anno. Gioco di sistematizzazione del vocabolario corrispondente ai luoghi comuni di vacanze. Indagine sui luoghi visitati dagli studenti durante le loro vacanze, redazione di frasi corrispondenti (lavoro collettivo). Fare notare le differenze tra "andare al mare, andare in montagna, rimanere a casa ecc." Gioco di sistematizzazione di questa struttura. Presentazione di un racconto, fumetti o altro tipo di testo sul tema " un percorso attraverso Roma". Sottolineare le espressioni per viaggiare. Osservazione del tempo verbale. Ipotesi sulla formazione del futuro Gioco per sistematizzare questa struttura. Analisi del testo, fare l'itinerario, indicare partenza ed arrivo, il mezzo di trasporto, i monumenti da vedere, il clima ecc. Lavoro pedagogico su una canzone relativa al</p>	<p>Identificare i periodi di vacanze Riconoscere le attività proprie delle vacanze Dare informazioni per un progetto di vacanza personale Identificare i mezzi di trasporto Fare domande sui progetti di vacanze degli studenti Spiegare le condizioni in cui si realizzano le vacanze Capire un documento orale in cui si danno informazioni relative alle vacanze Proporre attività da realizzare durante le vacanze Redigere un breve testo spiegando un progetto di vacanza Descrivere un itinerario di viaggio Dare spiegazioni sulle vacanze in Italia e alcune caratteristiche culturali relative alle vacanze</p>

<p>allievi.</p> <p>Aspetti culturali</p> <p>Le vacanze in Italia</p> <p>Tipi di mezzi di trasporto o servizi offerti</p>	<p>Scrivere un piccolo testo sulle vacanze da fare nel futuro prossimo</p> <p>Descrivere una località turistica</p> <p>Chiedere informazioni sulle tariffe</p> <p>Descrivere un percorso</p> <p>Chiedere e dare un'informazione sugli orari</p> <p>Trovare le informazioni contenute in un biglietto</p>		<p>tema delle vacanze. Mediante immagini introduzione dei mezzi di trasporto.</p> <p>Gioco d'associazione del mezzo di trasporto e sue caratteristiche. Presentazione di un biglietto di un mezzo di trasporto, analisi del documento. Video sui mezzi di trasporto in Italia (l'autobus, la metropolitana ecc.), Presentazione della piantina del metro di Roma, spiegare il funzionamento di questo mezzo di trasporto.</p> <p>Introduzione del vocabolario relativo ai monumenti o attrazioni turistiche</p> <p>Gioco: indovinare i monumenti. Immaginare un viaggio di vacanze all'estero, i documenti necessari (passaporto), durata del viaggio, mezzi di trasporto, destinazione, visite turistiche, stagione dell'anno e clima durante il viaggio).</p> <p>Presentazione del lavoro alla classe.</p> <p>Progetto Elaborazione di una brochure turistica di San Vito.</p>	
---	--	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Guidare a fare riconoscere un atteggiamento responsabile di rispetto per l'ambiente come turista.

Educazione musicale

- Integrare una canzone sul tema della vacanze : la canzone dell'estate <http://www.youtube.com/watch?v=TMpLZYXsyoE>
- Me ne vado in vacanza <http://www.youtube.com/watch?v=sj0rzXXoG8Y>
- "Vacanze in Italia" Edoardo VIANELLO <http://www.youtube.com/watch?v=EcfW9Xqa27M>

Arti plastiche

- Elaborare una brochure turistica sulla città di San Vito mediante tecniche artistiche.
- Possibili ricadute delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante
- Esposizione di alcune brochure realizzate dagli studenti sui luoghi turistici in Italia.

Elementi contestuali

Le vacanze degli italiani secondo le stagioni

Mezzi di trasporto italiani: autobus, tram, ecc. Le stagioni in Italia. I monumenti italiani.

Nono livello 9-1 Come ti senti?

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice, in lingua italiana, rispondendo e facendo domande semplici sulla salute e i principali disturbi e rimedi.*

Si vuole che gli studenti possano parlare delle abitudini per mantenersi in forma e stare bene.

L'unità ci permette di acquisire le capacità per comportarsi adeguatamente in una situazione di malattia.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire lo stato di salute di qualcuno e lo stato d'animo.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare del proprio stato di salute Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute Esprimere i propri bisogni primari
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Descrivere lo stato di salute

Sapere	Saper fare	Saper agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Verbi di movimento: sdraiarsi, alzarsi, saltellare Avere fame, sete, sonno, freddo, caldo Essere contento, arrabbiato, triste, stanco Prima, dopo, durante Mi fa male..., non mi sento bene, ho avuto un incidente Alcuni pronomi e aggettivi indefiniti: niente, nessuno, qualcosa, qualcuno</p> <p>Lessico Il corpo umano Pronto soccorso, ospedale, studio, ambulatorio, farmacia Medicine, ricetta medica: pastiglia, cerotto, pomata, massaggi, ecc. Malattie comuni: raffreddore, tosse, mal di pancia, mal di denti, mal di testa, mal di gola, frattura Cure medicinali Discipline sportive</p>	<p>Chiedere e dire come si sta Chiedere e dire come ci si sente Parlare delle malattie e dei disturbi comuni Esprimere sensazioni fisiche e stati d'animo Chiedere e dare consigli Parlare delle proprie abitudini in relazione al vivere sano Parlare dello stress Chiedere e dare consigli per la salute Descrivere uno sport Parlare dell'attività fisica Descrivere le proprie abitudini alimentari Elaborare una dieta Capire il menu di un ristorante Descrivere un piatto Capire il formato della ricetta Spiegare una ricetta</p>	<p>Diventare consapevole dell'importanza di: -avere una buona salute. -Prevenire malattie. -Rimanere in buona salute Interessarsi dei bisogni degli altri Avere cura di sé e della propria salute Valorizzare l'attività fisica come aspetto importante della vita sana Dare importanza ad una dieta equilibrata</p>	<p>Ascolto e analisi di un documento sonoro relativo a una situazione di malattia Commento sulle esperienze degli studenti In base alle esperienze personali, domande sul tema proposto nella registrazione Presentazione di un'immagine che rappresenta una situazione relativa alla salute Mediante immagini introduzione di alcune parti importanti del corpo umano Gioco: associazione immagine e nome delle parti del corpo. Fare vedere la struttura «mal di testa...», poi attività ludica ricreativa per sistematizzare questa espressione linguistica. Lettura di testi che mostrano uno stato di malattia, sottolineare i nomi delle malattie e disturbi comuni. Ricerca di espressioni relative alla salute. Risposte a domande: dove vai quando ti senti male? Ascolto di una situazione "dal dottore", lavoro pedagogico, fare vedere la frequenza: prenda una pastiglia 3 volte al giorno. Preparazione di un gioco di ruolo: dal medico, dal dentista, in farmacia, all'ospedale, ecc. Compilare un'unità medica Descrizione orale del proprio stato di salute o di qualcuno. Un gioco, un medico : Chiedere a uno studente di lasciare la classe, mentre il resto del gruppo accetta di inventare sintomi di una malattia. Lo studente - medico deve indovinare la malattia Presentazione di alcune immagini che ritraggono alcuni problemi di salute. Domande sulle immagini. Introduzione delle strutture linguistiche per dare consigli sulla salute, come fare esercizio fisico o sport Ascolto e analisi di un documento sonoro relativo allo sport. Introduzione a qualche sport Caratterizzare questi sport e le attività fisiche, come: andare in palestra, ecc. Preparazione di un'intervista sulle abitudini sportive degli studenti. Lavoro pedagogico sui testi che esprimono i</p>	<p>Identifica il vocabolario e le espressioni riguardanti la salute Comprende le informazioni contenute in un documento relativo a uno stato di salute buono Descrive lo stato di salute oralmente Identifica gli sport Chiede e dà informazione sull'attività fisica che pratica Parla di abitudini sane per mantenere una buona salute Riconosce il formato del menu Parla e scrive un menu Sa usare le espressioni di quantità relative alle ricette Parla e scrive una ricetta Dà consigli sulla salute</p>

<p>Gli sport Il cibo sano cosa c'è ? Non ti senti bene? Fonetica infermiera/ uomo dittonghi au, ia, ai, io,oi,uo,eu Aspetti culturali Medico di famiglia Il sistema sanitario in Italia Gli sport più amati e praticati dagli italiani Il bar e il ristorante in Italia</p>			<p>gusti e le abitudini sportive degli italiani Revisione del lessico relativo al cibo riprendendo le immagini di problemi di salute, pronunciarsi sulle abitudini alimentari Fare un collage di cibi sani e poi esporlo alla classe Presentazione del menu di un ristorante Indicazione degli elementi che costituiscono un menu Preparare il menu di un ristorante Presentazione di un ascolto: al ristorante Analisi delle strutture linguistiche e culturali per ordinare in un ristorante Drammatizzazione di una situazione: al ristorante Spiegazione dell'importanza del bar in un contesto italiano.Lavoro pedagogico sulle canzoni relative al tema.Presentazione di una ricetta tipica. Analisi degli elementi di una ricetta Revisione delle espressioni di quantità relative alle ricette. Redazione di una ricetta. Preparare una ricetta tipica in classe Parlare un po' della gastronomia italiana</p>	
---	--	--	--	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere un atteggiamento responsabile rispetto alla propria salute.

Educazione musicale

- Integrare una canzone sul tema gastronomico

Arti plastiche

- Elaborare un menu mediante tecniche artistiche.
- Elaborare un opuscolo con qualche ricetta

Possibili ricadute delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcune brochure realizzate dagli studenti sui consigli per una buona salute
- Esposizione di qualche caratteristica della gastronomia italiana

Elementi contestuali

Il sistema medico-sanitario in Italia, lo sport in Italia, il bar per gli italiani, la gastronomia in Italia

Nono livello 9-2 Come hai passato il fine settimana?

Finalità dell'unità: In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice, in lingua italiana, rispondendo e facendo domande semplici sugli eventi del passato.

Si vuole che gli studenti possano parlare e discutere degli eventi che sono accaduti in un tempo passato.

L'unità permette agli studenti di acquisire le capacità per comportarsi adeguatamente e narrare gli eventi situati nel passato.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione dove si parla del passato Capire un documento scritto riguardante attività passate
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Raccontare eventi passati o un'esperienza personale del passato Chiedere e raccontare al passato
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Descrivere dei fatti al passato

Sapere	Saper fare	Saper agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><u>Grammatica</u> Verbi al passato prossimo con avere e essere espressioni relative al tempo passato particella ci di luogo il participio</p> <p><u>Lessico</u> Giorni della settimana Azione da fare nel tempo libero: concerto ecc. Vocabolario relativo alle varie fasi della vita dove sei andato ieri? Cosa hai fatto?</p> <p><u>Fonetica</u></p> <p><u>Aspetti culturali</u> Il linguaggio del corpo Alcuni attori e cantanti famosi Possibili contenuti culturali: Biografie Ripresa dei temi sul tempo libero contestualizzandoli al passato Com'era quando non c'era la TV, la radio, il cellulare, il computer? Confronti tra passato e presente</p>	<p>Identificare una azione situata nel passato Ricostituire l'ordine cronologico di un racconto Esprimere un parere sulle vacanze passate Raccontare fatti passati Usare espressioni di tempo Raccontare una disavventura Raccontare episodi della propria vita Descrivere abitudini passate Parlare dei propri sogni d'infanzia Indicare i propri gusti musicali Chiedere informazioni sulle vacanze trascorse Parlare al passato Raccontare al passato Dire quando si è svolta un'azione nel passato.</p>	<p>Avere coscienza dell'importanza del tempo Dare valore alla pazienza Rispettare i tempi di apprendimento dei propri coetanei Responsabilizzare gli studenti rispetto al loro lavoro Agire responsabilmente nel tempo libero Dare valore alle storie di vita delle persone</p>	<p>Brainstorming sulle attività realizzate nel fine settimana scorso. Ripasso delle attività realizzate nel tempo libero e relativi commenti Ascolto e analisi di un documento sonoro relativo a una attività passata. Domande e risposte x verificare la comprensione del testo Domande per essere consapevoli del tempo dell'attività. Scoperta delle espressioni relative al tempo passato. Presentazione di un testo scritto , lavoro pedagogico sullo stesso soggetto Sottolineare i verbi, poi le espressioni di tempo, rispetto ad altri tempi e in altre unità studiate A partire dagli esempi del testo, fare ipotesi sulla regola per parlare del passato Spiegazione del tempo Passato prossimo, con l'ausiliare avere ed esercizi su questo tempo verbale. Gioco: sistematizzazione regole su questo tempo. In gruppo descrivere un'esperienza del fine settimana scorso. Presentazione orale delle esperienze del passato, come una vacanza tipica degli adolescenti di una volta. Comprensione del documento con l'aiuto di immagini. Commenti al fine di trovare punti in comune e differenze tra questi adolescenti e gli studenti attuali. Presentazione della trascrizione del documento orale, sottolineare i verbi al passato Fare notare la differenza tra alcuni verbi al passato, fare scoprire i due possibili ausiliari Spiegazione dell'uso dell'ausiliare essere e la concordanza. Esercizi per fissare questa struttura Giochi per discernere i due ausiliari Es.: in piccoli gruppi, scrivere una storia riguardante le vacanze passate mediante foto di vacanze passate e creare una storia. Lavoro pedagogico di una canzone relativa al tema. Presentazione di alcuni idoli di ieri del cinema e della musica. Gioco: presentazione di</p>	<p>Identifica il nome delle attività collegate al tempo libero Identifica le espressioni che definiscono il tempo. Riassume le informazioni contenute in un documento per quanto riguarda le attività fatte nel fine settimana Comprende l'uso del passato prossimo. Include le informazioni contenute in un documento scritto per il fine settimana. Utilizza correttamente il passato con l'ausiliare avere Descrive oralmente le attività nel fine settimana Scriva una lettera amichevole sulle attività svolte durante il fine settimana Distingue tempi che mostrano azioni completate nel passato Estrae informazioni su una biografia contenuta in un testo scritto Utilizza correttamente il passato per indicare un evento passato Scriva una breve biografia</p>

			<p>alcune immagini in ordine sparso di celebrità conosciute dagli studenti. Lettura della biografia di questi personaggi famosi. Conversazione al fine di ricostruire la loro biografia in immagini e oralmente, farne la lettura, poi esprimerla in forma scritta. Riconoscere i verbi al passato.</p> <p>Classificazione dei verbi con avere e con essere</p> <p>Gioco: associazione verbo, infinito, participio</p> <p>Carte da gioco con verbi e classificarli a seconda di come sono combinati: essere o avere.</p> <p>Fare delle frasi oralmente.</p> <p>Presentazione delle vite dei personaggi in immagini (linea temporale)</p> <p>Inserire nel tempo appropriato gli eventi vissuti dal personaggio</p> <p>Esercizi sistematici sulla coniugazione dei verbi al passato. Lavoro fonetico</p> <p>Preparazione di un progetto e rappresentare un passaggio breve della biografia di un personaggio famoso o di altro.</p>	
--	--	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere un atteggiamento di rispetto per la vita delle persone.

Educazione musicale

- Integrare una canzone sulle storie del passato.

Arti plastiche

- Elaborare un collage sulla vita di un artista famoso mediante tecniche artistiche.
- Elaborare la linea temporale nella vita di qualcuno.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcune brochure realizzate dagli studenti sui ricordi delle vacanze

Elementi contestuali: Attività da realizzare il fine settimana e cantanti e attori famosi

Nono livello 9-3 Un po'di storia, da bambino...

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicarsi in modo semplice, in lingua italiana, per raccontare i ricordi dell'infanzia o la biografia de qualcuno.*

Si vuole che gli studenti possano parlare e discutere sugli eventi che accadono in un tempo passato.

L'unità ci permette di acquisire le capacità per comportarsi adeguatamente e narrare gli eventi situati nel passato.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere i principali eventi della vita di un personaggio Capire una storia del passato
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Raccontare al passato Parlare della sua vita Raccontare un avvenimento accaduto nel passato Chiedere e fare domande sugli eventi del passato
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere la sua storia, biografia Descrivere abitudini del passato

Sapere	Saper fare	Saper agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Verbi al passato prossimo con avere e essere espressioni relative al tempo passato particella <i>ci</i> di luogo il participio introduzione dell'imperfetto stare+gerundio espressioni: Da piccola avevo un cane Caro diario... Il passato prossimo Gli avverbi di tempo con il passato prossimo Participio passato: verbi regolari - Passato prossimo - Ausiliare <i>essere</i> o <i>avere</i>? - Participio passato: verbi irregolari - Avverbio <i>ci</i> - Avverbi di tempo con il passato prossimo - Verbi modali al passato prossimo</p> <p>Lessico I bambini e gli animali Giorni della settimana Azione da fare nel tempo libero: concerto ecc. Vocabolario relativo alle varie fasi della vita Le emozioni e gli stati d'animo</p>	<p>La biografia Comprendere, chiedere di dare informazioni (su se stessi o su un'altra persona) al passato Capire i momenti importanti della vita di una persona Riconoscere le azioni eseguite abitualmente in passato. Esprimere azioni ripetute o abituali nel passato Chiedere e raccontare al passato, esperienze personali e di amici. Esprimere emozioni, stati d'animo al passato Descrivere le azioni, i luoghi, persone importanti al passato di una persona. Esprimere azioni contemporanee nel passato Confrontare il passato e il presente Riconoscere l'ordine cronologico di un racconto ricostruire oralmente la storia attraverso le immagini.</p>	<p>Sviluppa una coscienza dell'importanza di tempo dà valore alla pazienza rispetta il livello di apprendimento dei coetanei Apprezza le esperienze di vita di una persona Rispetta i propri obblighi come studente È responsabile per le attività nel tempo libero Apprezza le storie di vita delle persone Dà valore al racconto come un genere letterario</p>	<p>Ascolto della biografia di un adolescente Analisi del documento orale. Completare la griglia relativa all'ascolto. Definizione collettiva di biografia. Presentazione delle immagini corrispondenti al documento recentemente ascoltato. Ordinare le immagini secondo i momenti più importanti della vita di un personaggio. Far vedere le strutture linguistiche utilizzate per indicare il passato. Revisione del tempo passato prossimo con l'ausiliare <i>avere</i> attraverso un'attività ricreativa. Spiegazione del passato accanto all'ausiliare <i>essere</i>, osservazione dell'accordo tra soggetto e participio. Esercizi di sistematizzazione di questa regola grammaticale. Associare ogni immagine con la corrispondente frase della biografia, lettura ad alta voce delle frasi (lavoro fonetico). Ricostruire il testo della biografia secondo le frasi di dati. Esercizi di sistematizzazione del passato prossimo con i due tempi ausiliari. Presentazione di un documento scritto su un'altra biografia di una persona famosa. Lavoro educativo correlato al testo. Introduzione del concetto di descrizione, il tempo imperfetto e il suo ruolo nella narrazione. Partendo dal testo, classificazione dei tempi verbali, passato prossimo e imperfetto. Gioco con il fine di sistematizzare l'utilizzo di questi tempi. In gruppo, selezionare un personaggio scelto dagli studenti e scrivere una breve biografia. Gioco di ruolo: preparare un'intervista al personaggio, impersonare un giornalista (ogni gruppo presenta il suo personaggio alla classe) Presentazione di vecchie foto di San vito.</p>	<p>Comprende un documento orale riferito alla biografia di una persona. È in grado di dare informazioni sui momenti più importanti della persona Chiede e dà informazioni sulla vita di una persona Distingue i tempi verbali utilizzati per indicare le azioni passate Riconosce la differenza tra un'attività al passato (passato prossimo) e la descrizione (imperfetto) Pronuncia correttamente i suoni caratteristici dell'italiano Scrive una breve storia sulla vita. Descrive un luogo nel passato Racconta, in forma orale e scritta, un aneddoto d'infanzia</p>

<p>dove sei andato ieri? Cosa hai fatto?</p> <p>Fonetica suoni che hanno difficoltà a studenti di madrelingua spagnola</p> <p>Aspetti culturali Il linguaggio del corpo Alcuni attori e cantanti famosi Mancano contenuti</p>	<p>Predire da titolo, identificare la frase centrale, identificare i paragrafi, scrivere appunti. Descrivere situazioni; addurre argomenti a favore e contro qualcosa informarsi su qualcosa del passato scrivere un piccolo diario San Vito ieri e oggi Fare paragoni tra il passato e il presente Utilizzare le espressioni di tempo più comuni Differenziare l'uso del tempo passato prossimo e l'imperfetto Un racconto Parlare di un'azione in svolgimento nel passato Esprimere azioni nel passato, interrotte da altro. Raccontare una favola Riportare una notizia di cronaca</p>		<p>Commenti su come era la città a quel tempo Parlare brevemente delle date Promemoria della formazione e del funzionamento dell'imperfetto Lavoro educativo su un testo relativo alle origini di San Vito e le sue caratteristiche Riconoscimento e classificazione dei tempi, come pure alcuni di elementi che indicano il tempo passato. In gruppi per descrivere una città o la città in passato Progetto. Video realizzato dagli studenti dove si presenta "San Vito nella storia" (scrivere la sceneggiatura e la messa in scena) Presentazione di un racconto, fumetto o piccola storia su un ricordo d'infanzia indimenticabile con la storia della tua città Collezione di parole che indicano il passato Classificazione: verbi e avverbi Introduzione del concetto di un'attività di routine in passato Esercizi e giochi per rafforzare le funzioni di questi tempi In primo luogo individualmente, scrivere una frase che si riferisca a un aneddoto d'infanzia, che viene discusso con il compagno e poi in quattro, correggendo gli errori. Infine, si ottiene una storia collettiva. Preparare anche un'illustrazione</p>	
---	---	--	--	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconosce un'attitudine di rispetto per la vita delle persone.

- Attitudine di rispetto verso la storia della sua città.

Educazione musicale

- Presentare una canzone sulle storie del passato

Arti plastiche

- Elaborare un'esposizione su San Vito mediante tecniche artistiche.
- Elaborare un poster su una celebrità italiana
- Creare un racconto su un ricordo d'infanzia

Possibili ripercussioni delle attività didattiche all'estero della classe e per la comunità

- Esposizione di alcune brochure realizzate dagli studenti sulla biografia di una celebrità italiana. Presentare una relazione "Conte Conte" con i migliori racconti.

Elementi contestuali

Piccola biografia di alcune persone importanti d'Italia e racconti d'infanzia in Italia

Decimo livello 10-1 Proteggiamo il nostro pianeta

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicarsi in modo semplice, in lingua italiana, indicando il dovere rispetto al nostro pianeta.*

Ci piacerebbe che gli studenti sviluppino una coscienza ecologica e possano parlare e discutere delle situazioni ambientali.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire una conversazione sull'ecologia Comprendere un testo dove si parla d'ecologia
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Chiedere e dare informazione sull'ecologia Parlare dell'ambiente e i bisogni del pianeta
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo sull'ecologia

Sapere	Saper fare	Saper agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica locuzioni appropriate per rispondere in modo affermativo o negativo aggettivi e pronomi indefiniti passato prossimo con <i>ne</i> Espressione condizionale Verbi: per proteggere, salvare, amare, venerare, seminare, disboscare, rimboschire, uccidere, cacciare, riciclare, ridurre, riutilizzare. Revisione dei verbi al presente, al futuro e all'imperativo Espressione di tempo</p> <p>Lessico Natura, pianeta, terra, fauna e flora, lo strato di ozono, rifiuti, inquinamento, l'effetto serra, la manipolazione dei rifiuti. Il riciclaggio e imballaggio: carta, plastica, vetro, lattine. Animali selvatici: leone, zebra, giraffa, squali, balene, orsi, ecc. Espressioni per parlare di ambienti naturali. Animali e piante che appartengono ad ambienti naturali Espressioni per parlare di ecologia. L'aggettivo e il pronome interrogativo <i>quale</i></p>	<p>Identificare lessico relativo all'ambiente. Comprendere le informazioni sul tema ecologico Riconoscere i problemi ambientali Descrivere gli ambienti naturali. Esprimere il dovere, rispetto del pianeta. Parlare di possibili soluzioni per aiutare l'ambiente. Parlare di gesti ecologici. Esprimere l'obbligo e la voglia. Descrivere una regione / un paesaggio. Chiedere e dare informazione sull'inquinamento o ambientale, parlare della natura. Scrivere un piccolo testo sull'ambiente.</p>	<p>Sviluppa una coscienza ecologica, individuale e collettiva. Impegno per contribuire al miglioramento della sua comunità e il suo paese.</p> <p>Rispetto per i diritti degli animali.</p> <p>La consapevolezza dei proprietari responsabili dell'animale domestico.</p>	<p>Presentazione di immagini che mostrano una situazione d'inquinamento del pianeta. Commento con gli studenti sul contenuto delle immagini. Ascolto di un documento sonoro (una canzone) in relazione all'inquinamento. Lavoro pedagogico dell'ascolto. Introduzione del vocabolario relativo al tema. Gioco d'associazione immagini/parole. Riconoscimento della struttura linguistica <i>deve, non deve + infinito</i> . Spiegazione della funzione del tempo imperativo. Esercizi di sistematizzazione di questa struttura. Classifica i problemi del pianeta: qualità dell'aria e dell'acqua, sfruttamento della pesca e della caccia, emissioni di gas a effetto serra, maltrattamento degli animali, trattamento dei rifiuti. Analisi delle possibili soluzioni. Lavoro collettivo da un documento sul tema ambiente e l'ecologia nel mondo e a San Vito. In piccoli gruppi, lettura di testi diversi sul tema. Un tema per gruppo. Ogni gruppo sviluppa una scheda sul contenuto del testo e la presenta alla classe. Esercizi di pronuncia. Presentazione e analisi di un poster sul tema bio-ecologico. Analisi del formato poster, come degli elementi che lo compongono. Preparazione di un annuncio per il liceo sull'importanza del riciclaggio nella vita di tutti i giorni. Visione di un videoclip sui problemi degli animali in via d'estinzione. Analisi del documento. Lavoro pedagogico sul documento "La lettera della terra". Preparazione di una descrizione degli animali in via di estinzione. Ricerca su</p>	<p>Identifica il lessico collegato all'ecologia Comprende l'uso dell'imperativo per dare ordini. Comprende l'uso delle espressioni <i>deve/non deve</i>. Include le informazioni contenute in un documento scritto. Classifica i problemi ambientali. Descrive oralmente i problemi ambientali. Estrae informazioni sull'ecologia contenuti in un testo scritto.</p>

<p>le preposizioni con i mezzi di trasporto</p> <p>Fonetica suoni che presentano difficoltà per studenti di madrelingua spagnola</p> <p>Aspetti culturali Gli italiani e la protezione dell'ambiente I ragazzi italiani e l'impegno ecologico/ I parchi naturali in Italia. Cultura ecologica : programmi verdi, organizzazioni ambientaliste, problemi ambientali: la caccia di animali in via d'estinzione, il danno per il nostro ambiente. I diritti degli Animali</p>			<p>internet riferita ai problemi del pianeta. Drammatizzazione di una situazione sugli animali in via d'estinzione. Lettura del documento della Dichiarazione Universale dei Diritti degli animali. Elaborazione di un documento simile sul riciclaggio. Elaborazione di una brochure sui temi bioecologici. Gioco sui temi ecologici. Presentazione di un documento che parla dei materiali d'imballaggio. Analisi dei loro tempi di degradazione. Presentazione di un video sui parchi nazionali. Comprensione delle informazioni sui parchi nazionali in Italia e in Costa Rica. La carta della terra.</p>	
--	--	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconosce una attitudine responsabile di fronte alla situazione del pianeta.
- Attitudine di rispetto con el pianeta e gli animali .

Educazione musicale

- Apportare una canzone sull'ecologia

Salviamo la Terra <http://www.youtube.com/watch?v=Mpw5ihDkP74>

Salviamo il pianeta Terra!!! <http://www.youtube.com/watch?v=CSikV8xUdI4>

Arti plastiche

- Elaborare un collage sul deterioramento del pianeta mediante tecniche artistiche.

Possibili ripercussioni delle attività didattiche all'estero della classe e la comunità

- Esposizione di lavori degli studenti dove si denuncino i problemi ambientali del nostro pianeta

Elementi contestuali

La cultura ecologica: programmi verdi, le organizzazioni ambientaliste, la caccia di animali in via di estinzione, il danno per il nostro ambiente. I parchi naturali in Italia.

Gli italiani e la protezione dell'ambiente, azioni che si prendono a favore dell'ambiente / ONG greenpeace wwf FAI

Decimo livello 10-2 La tecnologia ieri, oggi e domani

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice, in lingua italiana, sull'evoluzione di apparecchi tecnologici nella nostra vita quotidiana.*

Ci piacerebbe che gli studenti sviluppino anche una capacità critica per l'uso di questa tecnologia. Si vuole che essi conoscano i vantaggi ma anche gli svantaggi dell'abuso dei media tecnologici.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere globalmente un documento orale e scritto sui dispositivi tecnologici e le reti sociali
	 Leggere	Capire un documento pubblicitario
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare delle invenzioni tecnologiche del passato fino ad oggi Indicare l'utilità di un dispositivo Confrontare i vari dispositivi tecnologici
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Descrivere un oggetto con un dettaglio e il suo uso Scrivere un piccolo testo sulla tecnologia

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica il passato prossimo: verbi modali uso del passato prossimo e dell'imperfetto/ espressione di tempo i pronomi combinati concordanze sost./agg. struttura frase semplice il comparativo i pronomi quale ecc.</p> <p>Lessico vocabolario relativo alla tecnologia e agli apparecchi tecnologici i materiali: la plastica, il metallo, il vetro ecc.</p> <p>Fonetica I suoni che presentano difficoltà per gli studenti costaricensi</p> <p>Aspetti culturali Gli italiani di fronte alle nuove tecnologie per i bambini. Computer, computer portatili, videogiochi, ecc.</p>	<p>Identificare il lessico degli apparecchi elettronici. Descrivere questi apparecchi. Parlare dei dispositivi tecnologici. Raccontare abitudini di uso di questi dispositivi. Raccontare un'esperienza con la tecnologia Indicare a cosa servono gli apparecchi. Situare nel tempo Indicare una data chiedere e dare informazione sulla tecnologia. Indicare i cambiamenti e miglioramenti dei dispositivi tecnologici. Discutere i vantaggi e gli svantaggi della tecnologia. Scrivere un piccolo testo su vantaggi e svantaggi della tecnologia e le reti sociali.</p>	<p>Acquisisce una consapevolezza del passare del tempo Sviluppa un atteggiamento critico nei confronti dell'offerta tecnologica Dà il giusto valore alle reti sociali Sviluppa una capacità di criteri di osservazione e formazione Capisce l'importanza di analizzare un viso, una posizione</p>	<p>Presentazione di un'immagine di un vecchio apparecchio (telefono, computer, lab tv, ecc.) Commento su queste nuove tecnologie e i loro vantaggi e svantaggi. Introduzione del vocabolario per le nuove tecnologie. Giochi per fissare questo lessico. Presentare la descrizione di un'invenzione. Sistematizzazione delle strutture linguistiche per descrivere un oggetto. Presentazione di un documento che parla della storia di una invenzione scientifica. Lavoro di comprensione del documento. Far vedere l'espressione di tempo e sottolineare i verbi. Spiegazione dei tempi e della loro funzione. Elencare gli aspetti positivi e negativi. Griglia vantaggi e svantaggi. Confronti tra i dispositivi, con il fine di introdurre le strutture comparative. Identificare le differenze tra le strutture comparative. Specificare la regola per fare confronti. Esercizi sistematici con riferimento alla forma comparativa, attenzione per un accordo sostanziale / aggettivo.</p> <p>Gioco bingo umano per i confronti Ricerca su internet di un apparecchio tecnologico. Presentazione alla classe di questa invenzione.</p> <p>Fare una scheda cronologica delle invenzioni presentate. Commenti sulle reti sociali.</p> <p>Presentazione di un documento orale e scritto su Leonardo Da Vinci. Lavoro pedagogico sul testo.</p> <p>Osservazione di una pubblicità e analisi. Lettura di documenti promozionali Lavoro sulla fonetica</p> <p>Progetto per pubblicizzare un oggetto</p>	<p>Capisce un documento sonoro sulle invenzioni tecnologiche. Utilizza le strutture per descrivere un oggetto. Parla delle invenzioni e le posiziona nel tempo. Identifica le strutture comparative. Discute i vantaggi e gli svantaggi della tecnologia Scrive un piccolo testo su vantaggi e svantaggi della tecnologia e delle reti sociali. Comprende l'informazione di un annuncio. Comprende l'informazione nel testo. Scrive un annuncio pubblicitario.</p>

	Comprendere l'informazione di un annuncio Scrivere un annuncio		utilizzando un mezzo tecnologico	
--	---	--	----------------------------------	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Guidare a fare riconoscere le attitudini di fronte alle nuove tecnologie.

Arti plastiche

- Elaborare una brochure turistica sulle nuove tecnologie.
- Preparazione di un'antologia di ricerca sulle invenzioni.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcune brochure realizzate dagli studenti sulle invenzioni e scoperte in Italia

Elementi contestuali:

Il telefono: Meucci o Bell

Decimo livello 10-3 E tu come ti informi?

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice, in lingua italiana sui mass media e sulle fonti di informazione.*

Ci piacerebbe che gli studenti sviluppino anche una capacità critica di fronte ai diversi mezzi d'informazione massiva, come: i giornali, la radio, la tv e anche la pubblicità.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere globalmente un documento orale e scritto sui mezzi di comunicazione Capire le informazioni principali di un giornale radio; annunciare eventi programmati
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare in forma semplice dei mezzi di comunicazione e delle fonti di informazione. Fare confronti tra i diversi mezzi di comunicazione e le reti sociali. Esprimere un parere rispetto ai mezzi di comunicazione e le reti sociali
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere una breve relazione sui mezzi di comunicazione e le reti sociali. Esprimere un parere rispetto ai mezzi di comunicazione e le reti sociali

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Pronomi indiretti - Pronomi diretti e indiretti nei tempi composti - Pronomi indiretti con i verbi modali - Imperativo diretto: verbi regolari - Imperativo negativo - Imperativo con i pronomi - Imperativo diretto: verbi irregolari Passato prossimo Espressioni per indicare le preferenze Il complemento di paragone introdotto da <i>di o che</i>; <i>meglio e migliore</i>; il futuro semplice; la forma progressiva con <i>stare</i> + gerundio Lessico Notizie Mass media, giornale, radio, tv, reti sociali, internet Le diverse sezioni di un giornale, de un te Fonetica I suoni difficili per gli ispanoparlanti Aspetti culturali La televisione in Italia Gli italiani e i mezzi di informazione I telegiornali I quotidiani, i canali italiani</p>	<p>Indentificare i nomi dei media. Classificare i mass media, quelli scritti e quelli che sono audiovisuali. Parlare semplicemente dei mass media e delle fonti di informazione. Commentare semplicemente una notizia. Fare ipotesi sul contenuto delle notizie. Esprimere la propria opinione riportata alla notizia. Indicare il suo punto di vista. Analizzare un programma di tv, di radio. Identificare gli elementi che comprendono news. Discutere brevemente di un programma televisivo o radiofonico. Comprendere una guida di programmazione. Criticare e/o motivare le proprie preferenze televisive. Parlare di generi e programmi televisivi. Identificare il formato di un giornale. Caratterizzare le</p>	<p>Rispetta le opinioni degli altri Riconosce il valore di avere accesso alle informazioni Sviluppa lo spirito critico relativo ai media Acquista la consapevolezza dell'importanza della comunicazione</p>	<p>Presentazione di diversi loghi di giornali, notizie tv e altri media. Commento sui mezzi di comunicazione . Domande e risposte su come si informano. Introduzione del vocabolario relativo ai media.Giochi per fissare questo lessico. Classificazione dei media visivi, audio e audiovisivi. Presentazione di un documento di programmazione di un canale televisivo: esempio, la RAI. Classificazione dei programmi. Commento sui diversi programmi. Intervista agli studenti sui loro programmi TV preferiti. Revisione delle espressioni per indicare le preferenze. Discussione di programmi televisivi ed esprimere una opinione. Sviluppo di un grafico sui gusti del gruppo legati alla tv. Presentazione di un estratto di un telegiornale. Lavoro pedagogico sul documento orale. Caratterizzazione dei media, ripasso delle strutture descrittive. Presentazione di una tabella sulle stazioni radio.Commento su queste stazioni radio. Ascolto di un estratto di un programma radiofonico. Ricerca su internet. Presentazione della prima pagina dei gionali più letti Analisi degli elementi che lo compongono, schema, testata, articolo di fondo, editoriale. Definizione di un giornale, come si legge e i diversi tipi di notizie che si possono trovare. Presentazione di un articolo di giornale, adattato al livello degli studenti. Lavoro di comprensione del documento. Esercizi tendenti alla comprensione</p>	<p>Capisce un documento sonoro riportato ai mezzi di comunicazione. Classifica i diversi mezzi di comunicazione. Utilizza le strutture per indicare i gusti e le preferenze. Chiede e dà informazione sui mezzi di comunicazione. Caratterizza i mezzi di comunicazione. Comprende la programmazione di un canale tv. Comprende l'informazione di un telegiornale, giornale, programma radio. Scrivere un articolo di giornale con l'aiuto di un modello</p>

	<p>diverse sezioni di un giornale. Elaborare un breve giornale prendendo un modello come riferimento. Comprendere un documento pubblicitario. Esprimere piacere e dispiacere</p>		<p>globale di questo articolo, sottolineare le strutture linguistiche presenti nel testo, come i tempi verbali. Revisione del ruolo dei tempi verbali nella redazione dell'articolo Fare un elenco delle sezioni abituali di un giornale. <i>Progetto:</i> realizzazione di un giornale di classe, un programma radiofonico, un giornale televisivo. Elaborare il testo di un radiogiornale; ideare una campagna pubblicitaria per promuovere la lettura di giornali</p>	
--	--	--	--	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere il diritto all'informazione e il diritto di espressione.

Matematica

- Disegnare un grafico sulle preferenze dei programmi TV e radio.

Arti plastiche

Elaborare una brochure informativa su un mezzo di comunicazione di San Vito mediante tecniche artistiche.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcune brochure realizzate dagli studenti riportate a un giornale scolastico.
- Drammatizzazione di un telegiornale

Elementi contestuali:

- I quotidiani, i canali italiani
- La televisione in Italia
- Gli italiani e i mezzi di informazione
- I telegiornali

Undicesimo livello 11-1 Vorrei essere ...

Finalità dell'unità: In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice, in lingua italiana, i loro desideri e le aspirazioni future.

Ci piacerebbe che gli studenti possano parlare dei loro progetti di vita e anche che sviluppino una capacità critica sulle diverse professioni e mestieri del passato e del futuro.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere globalmente un documento orale e scritto sui desideri futuri. Capire un documento relativo alle professioni e ai progetti per il futuro.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare dei desideri professionali e dei progetti personali per il futuro Descrivere semplicemente i propri desideri professionali e personali.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo per parlare dei desideri e delle aspirazioni professionali e personali per il futuro Esprimere desideri professionali e personali Dare semplici consigli in relazione alla vita professionale e personale

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Condizionale / voler + essere Potere Piacere e non piacere Ti consiglio di + infinito Perché laurearsi Riprendere maschile e femminile (sostantivi-aggettivi e gli articoli) Secondo, sono d'accordo, non sono d'accordo</p> <p>Lessico Vocabolario delle professioni e dei mestieri</p> <p>Fonetica I suoni che presentano difficoltà per gli studenti costaricensi secondo il tema dell'unità</p> <p>Aspetti culturali Alcuni mestieri della tradizione italiana, un po' di storia di alcune università italiane</p>	<p>Riconoscere il vocabolario riguardante le professioni e i mestieri. Descrivere le caratteristiche proprie delle professioni. Distinguere fra professioni e mestieri. Usare le strutture per descrivere le professioni e i mestieri. Classificare le professioni e i mestieri secondo le loro caratteristiche. Comprendere un documento orale in cui si parla delle professioni e i mestieri. Usare correttamente le professioni, i mestieri al maschile e al femminile. Esprimere un desiderio riportato al futuro Comprendere un testo sui desideri e le professioni Scrivere un piccolo testo sui desideri professionali</p>	<p>È consapevole della propria responsabilità rispetto al proprio futuro</p> <p>Rispetta le decisioni e i pareri di altre persone.</p> <p>Apprezza lo sforzo messo in ogni professione e mestiere</p> <p>Prende coscienza della parità tra uomini e donne sul posto di lavoro</p>	<p>Presentazione di un'immagine(cappello di laurea) come elemento di sensibilizzazione sul tema .Commento con il professore sull'immagine proposta. Ascolto di un documento orale sulle professioni e i mestieri. Lavoro pedagogico sull'ascolto presentato Attraverso immagini, introduzione del vocabolario delle professioni e dei mestieri Giochi di sistematizzazione di questo lessico. Commento sulla differenza tra professione e mestiere. Elaborazione di un collage sulle preferenze professionali degli studenti. Breve spiegazione. Gioco per sistematizzare il genere delle professioni e dei mestiere. Lavoro su un documento scritto dove si descrivono le caratteristiche di alcune professioni e mestieri. In piccoli gruppi, giochi di indovinare le professioni e i mestieri (lavoro orale e scritto). Scoperta delle strutture "ti consiglio di studiare, puoi studiare " Giochi di sistematizzazione di queste strutture. Mediante documenti di informazione delle diverse università italiane, introdurre la struttura linguistica per esprimere un desiderio.Commento sulle diverse università italiane, la loro ubicazione geografica, un po' di storia e le università in Costa Rica e a San Vito. Completare un test di orientamento vocazionale Grafico sui risultati del test Visualizzazione dei video che mostrano alcune professioni insolite Lettura dei testi sulle professioni e mestieri</p>	<p>Identifica il lessico collegato alle professioni e ai mestieri Descrive le caratteristiche più importanti delle professioni e dei mestieri Comprende l'uso delle strutture per dare consiglio Dà consiglio sulle professioni e sui mestieri agli altri studenti Trova un'informazione Trova le informazioni in un documento orale o scritto sul tema Descrive alcune professioni indicando le caratteristiche più importanti Parla semplicemente dei suoi desideri professionali in un futuro Scrive un piccolo testo raccontando i suoi desideri professionali e personali nel futuro</p> <p>Pronuncia correttamente secondo il suono delle parole italiane</p>

	personali Pronunciare correttamente Opinare sull'importanza che hanno alcune professioni nella società. Dare consiglio sul futuro professionale		antichi. Commento sulle professioni tradizionalmente maschili o femminili Dibattito sulle professioni e mestieri tradizionalmente maschili e femminili. Commento sul lavoro agricolo, il processo della vendemmia. Individuare le analogie e le differenze con il processo caffè Progetto: elaborare un depliant sulle professioni preferite e presentarlo agli altri gruppi.	
--	--	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconosce il diritto di lavorare e di essere trattati con equità a parità di condizioni

Matematica

- Grafico sulle aspirazioni professionali degli studenti di undicesimo anno.

Arti plastiche

- Elaborare una brochure sulle professioni mediante tecniche artistiche.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

Giornata dell'orientamento vocazionale, esposizione di alcune brochure realizzate dagli studenti sulle professioni

Elementi contestuali:

- La vendemmia
- Alcune università italiane importanti.

Undicesimo livello 11-2 Amicizia oppure amore!

Finalità dell'unità. *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per parlare dei loro sentimenti, dei rapporti umani, sviluppando anche, una capacità di riflessione sulla struttura familiare italiana, in un'ottica moderna e non stereotipata, in lingua italiana.*

Ci piacerebbe che gli studenti possano comunicare le loro relazioni con gli altri, la famiglia, gli amici e i primi sentimenti amorosi.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire un discorso o un breve testo sui rapporti umani
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Chiedere e dare informazione sui rapporti umani Parlare dei propri sentimenti Parlare dell'amicizia e della famiglia Parlare di stereotipi
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo sulla sua famiglia e sull'amicizia e i suoi sentimenti

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Essere/avere Strutture per descrivere qualcuno. Aggettivi qualificativi (simpatico, amichevole...) Pronomi personali, pronomi possessivi i pronomi dopo preposizione l'imperativo con <i>tu</i> seguito da pronomi gli imperativi monosillabici seguiti da pronomi gli indefiniti: <i>qualche, alcuni/e</i> il partitivo con <i>di</i></p> <p>Lessico Riprendere il vocabolario della famiglia, gli amici e i sentimenti Lessico della descrizione fisica e di carattere. Lessico in relazione all'amore il mio ragazzo, la mia ragazza</p> <p>Fonetica Suono di alcune lettere (z, ch, g, c, gn, s impura)</p> <p>Aspetti culturali Il concetto di famiglia attuale e quello tradizionale</p>	<p>Identificare legami familiari Fare confronti tra famiglie e tra membri di una famiglia Parlare di conoscenze e degli amici Definire i sentimenti di amicizia e d'amore Indicare alcune caratteristiche dei veri amici Parlare di amicizia tra amici di sesso diverso Comprendere un documento orale e scritto riportato all'amicizia. Parlare degli amici Indicare i primi segni di amore e descriverli Capire un documento orale e scritto sull'amore Parlare del tema dell'amore Parlare della fase di corteggiamento Esprimere la propria opinione</p>	<p>Esprime rispetto per gli altri. Valuta i buoni rapporti familiari Apprezza le buone relazioni con gli amici e le amiche Mostra senso di paura, i suoi sentimenti È responsabile nei suoi rapporti con gli altri.</p>	<p>Presentazione dell'immagine di una famiglia (può essere il poster di un film) Commento e ipotesi sulla situazione presentata. Revisione del lessico relativo alla famiglia e la forma per esprimere il possesso. Ascolto di un documento su una situazione familiare. Lavoro pedagogico sull'ascolto. Prendendo come supporto diversi immagini, conversazione sui cambiamenti nella composizione delle famiglie oggi. Lettura di alcuni articoli sul tema della famiglia, lavoro pedagogico del testo, evidenziare il ruolo svolto da alcuni elementi grammaticali. Scrittura di un piccolo testo sulla sua famiglia Ascolto di una canzone sull'amicizia con il corrispondente percorso pedagogico. Lavoro pedagogico su una poesia o una frase relativa al tema. Collettivamente, definizione di che cosa significa amicizia. Realizzazione di un'anagramma connesso all'amicizia. Commento sull'importanza degli amici. Presentazione di un disegno collegato all'innamoramento (le sensazioni fisiche). Commento sulle esperienze degli studenti, cosa hanno sentito (il cuore), il primo appuntamento Costellazione d'idee che esprime le loro opinioni sull'amore e le delusioni amorose. Lista delle manifestazioni fisiche e psichiche, spiegazione delle strutture linguistiche, sono innamorato, sono felice... Partendo da una scena, commento sulle strategie di conquista, differenza tra gli uomini e le donne. Descrizione della copia ideale. Giochi per</p>	<p>Parla e descrive la sua famiglia Esprime il possesso Comprende una conversazione dove si parla della famiglia e della vita in famiglia Scriva un piccolo testo (email) per dare notizie della propria famiglia Trova e capisce informazioni importanti sui temi famigliari. Comprende una conversazione sul tema dell'amicizia Descrive un amico Parla dell'amicizia Usa le strutture linguistiche per descrivere e parlare della famiglia e degli amici Descrive i sentimenti di una persona innamorata Chiede e risponde alle domande riguardanti il soggetto dell'amore e dell'amicizia Esprime i suoi sentimenti sul tema Scriva un testo semplice sul tema</p>

<p>I nomi di familiarità non si danno fino a che siano sposi (cognato, suocero...) Il senso dell'amicizia in Italia. "Chi trova un amico trova un tesoro" Stereotipi (Casanova/latin lover/la dolce vita) Il matrimonio in Italia</p>	<p>su questi soggetti Descrivere una persona Scrivere un piccolo testo sull'amicizia e l'amore o l'innamoramento</p>		<p> fissare i suoni difficili per gli ispano-parlanti. Video, per esempio buon giorno principessa (la vita è bella). Giochi di ruolo "la dichiarazione d'amore" due risultati (l'accettazione o il rifiuto). Video con persone sposandosi dove gli studenti descrivono i partecipanti, l'ambiente, le abitudini che si presentano. Analisi del video. Ricerca sulle origini delle tradizioni di alcuni elementi utilizzati nel matrimonio. Scrivere una lettera ad un amico o a un fidanzato. Lavoro sul formato di lettera. Inviare una cartolina postale a un amico o fidanzato lontano. Commento sui miti dell'amore come: Casanova/latin lover) Progetto: Preparazione e realizzazione di un sondaggio di opinione sull'amicizia e l'amore Sviluppare una breve storia d'amore da un fumetto o fotonovella</p>	
--	--	--	--	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere l'importanza di sviluppare le competenze sociali per una sana e armoniosa convivenza

Matematica

- Elaborazione e presentazione di un grafico sulle opinioni degli studenti in relazione ai temi dell'amicizia e dell'amore

Educazione musicale

- Integrare una canzone sui temi dell'amicizia e dell'amore
- Laura Pausini, Un amico è così <http://www.youtube.com/watch?v=ljz15bY22N0Povia> –
- L'amicizia <http://www.youtube.com/watch?v=jS4USjLtxbk>
- Fabio Volo – Amicizia <http://www.youtube.com/watch?v=F8H-NM54uWc>
- Per un amico - 45° zecchino d'oro <http://www.youtube.com/watch?v=pic0Qh10J8E>
- 50 Zecchino d' Oro - Per un amico http://www.youtube.com/watch?v=u8aWP4sE0bsGigi_D'Alessio
- Il primo amore non si scorda mai <http://www.youtube.com/watch?v=JbAbutlcnk>
- Franco Staco, Il primo amore cd 2012 <http://www.youtube.com/watch?v=IEdh7agyOSk>

Arti plastiche

- Sviluppare una breve storia di amore da un fumetto o fotonovela

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione dei fumetti o fotonovelle preparati dagli studenti e drammatizzazione delle storie

Elementi contestuali:

Il concetto attuale di famiglia e quello tradizionale in Italia

Il significato di amicizia in Italia. "Chi trova un amico trova un tesoro"

Stereotipi come Casanova, Don Giovanni e latin lover

Tradizioni e riti relativi al matrimonio

Undicesimo livello 11-3 Che c'è stasera in tv?

Finalità dell'unità: *In questa unità gli studenti acquisiscono le competenze linguistiche e culturali necessarie per esprimere i loro punti di vista relativi ai media come la televisione, la radio e internet, sviluppando anche una capacità di riflessione e un senso critico sul ruolo di questi mezzi di comunicazione, nella società, come pure nella loro vita personale, in lingua italiana.*

Si spera che gli studenti saranno in grado di mantenere una semplice conversazione su alcuni temi di attualità connessi con il loro ambiente circostante.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari e l'essenziale di trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità. Leggere testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Esprimere un'opinione Parlare dei nuovi modi di comunicazione Dare consigli
	 Interazione orale	È in grado di individuare l'elemento principale delle notizie televisive relative ad avvenimenti, incidenti, ecc., purché il commento sia accompagnato da immagini
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere brevemente un parere in merito a un programma televisivo o altri mezzi di comunicazione di massa

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Grammatica Pronomi indiretti Pronomi diretti e indiretti nei tempi composti Pronomi indiretti con i verbi modali Imperativo diretto: verbi regolari Imperativo negativo Imperativo con i pronomi Imperativo diretto: verbi irregolari Accordo / Sono d'accordo, non mi piace / penso di no Il passato prossimo Aggettivi e la concordanza La forma interrogativa Revisione dell'espressione di tempo/i momento della giornata</p> <p>Lessico Cortesia TV via cavo/ Schermo/telecomando Lessico legato alle trasmissioni televisive Programma /emissione televisiva/canali statali/privati Tipi di programma: telefilm, fiction, film comico, d'azione,</p>	<p>Informarsi Comprendere un'informazione Identificare la natura di un programma in radio o in TV Caratterizzare i programmi tv Parlare di generi e programmi televisivi Comprendere la programmazione dei programmi tv Parlare delle proprie preferenze televisive Esprimere un parere secondo il programma televisivo Esprimere piacere o dispiacere da un programma Giustificare la scelta di un programma Consigliare un programma Intervistare qualcuno Scrivere un breve riassunto di un programma Selezionare e capire l'informazione contenuta in una</p>	<p>Esprime rispetto per i gusti e preferenze degli altri. Sviluppa un senso critico sui programmi televisivi. Giustifica la sua scelta e difende il suo punto di vista. Apprezza l'importanza di essere ben informati. È responsabile nei suoi argomenti con gli altri.</p>	<p>Presentazione di alcune immagini relative ai programmi televisivi (esempio: Chi vuole essere milionario) Commento e domande sulle immagini proposte, ipotesi sul tema Ascolto di un documento orale su un programma televisivo. Lavoro pedagogico sull'ascolto presentato Conversazione sui vari tipi di programmi e canali televisivi italiani e internazionali. Scoperta del vocabolario relativo al tema Collettivamente, definizione di alcuni tipi di programma (fiction, telegiornale, concorso, telenovela ecc.) parlare dei formati. Presentazione di una programmazione televisiva Analisi della programmazione, ripasso dei momenti della giornata Presentazione delle letture relative alle preferenze dei giovani italiani. Sondaggio sulle preferenze televisive dei giovani Commenti sulle opinioni dei giovani italiani, e cercare gli aspetti simili e quelli diversi ai gusti degli studenti costaricensi. Lavoro pedagogico sulle letture, fare vedere le strutture linguistiche per dare un'opinione (negativa o positiva) Dà consiglio su un programma televisivo. Un test semi-serio sulle abitudini televisive Vedere una corta scena di un film o una serie e analizzarla (i personaggi e l'argomento ecc.) Gioco di ruolo su questa scena In gruppo, a partire da un set di frasi con i verbi all'infinito, connettivi e indicazioni temporali che suggeriscono una situazione comunicativa, creazione di una scena, poi</p>	<p>Identifica il lessico collegato alla televisione descrive le caratteristiche più importanti di alcuni tipi di programmi televisivi. Comprende l'uso delle strutture per dare consiglio Parla di preferenze riguardanti la tv. Trova le informazioni in un documento orale o scritto sul tema Comprende la programmazione di un canale televisivo. Descrive brevemente un programma Parla semplicemente della tv come mezzo di comunicazione. Fa una intervista simile a quelle che si fanno in tv . Pronuncia correttamente i suoni italiani</p>

<p>cartone animato, reality, l'episodio, gioco, varietà, talent show, telegiornale Aggetivi per qualificare un programma televisivo <u>Fonetica</u> Suono di alcune lettere (z,ch,g,c, gn, s impura) <u>Aspetti culturali</u> La televisione in Italia I ragazzi italiani e la TV</p>	<p>trasmissione televisiva Sviluppare una sceneggiatura televisiva /radiogiornale Parlare di programmi televisivi Raccontare una storia</p>		<p>drammatizzarla Parlare del futuro della tv in relazione con l' internet Progetto: creare una trasmissione televisiva (telegiornali), fare il video</p>	
---	--	--	---	--

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere il diritto all'informazione e alla libertà d'espressione.

Matematica

- Elaborazione e presentazione di un grafico sulle opinioni dei giovani sui programmi televisivi.

Arti plastiche

- Elabora un video presentando un telegiornale.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Drammatizzazione del telegiornale al liceo.

Elementi contestuali:

La televisione in Italia. Informazioni sui canali televisivi italiani e loro programmazione

Telegiornali: trasmissione televisiva quotidiana per la diffusione delle notizie più rilevanti del giorno

Documentario: filmato realizzato per informare i telespettatori su argomenti come arte, natura, storia e attualità.

Matrice tematica culturale

Livello	Primo periodo	Secondo periodo	Terzo periodo
7	L'ITALIA DA SCOPRIRE	CHE BEL PAESE!	DILLO CON UN GESTO
8	I SAPORI D'ITALIA	VIVERE IN ITALIA, ESSERE ITALIANO	MADE IN ITALY
9	PRONTI? VIA!	FACCIAMO FESTA!	LO SPORT IN ITALIA
10	SEGUI IL RITMO! LA MUSICA, CHE PASSIONE!	LA MAGIA DEL CINEMA	LA MAGIA DEL CINEMA
11	ITALIA UNA LUNGA STORIA	L'ARTE ALLA PORTATA DI CLIK	GLI ITALIANI IN COSTA RICA

Settimo livello 7-1 1 L'Italia da scoprire

Finalità dell'unità : *In questo modulo gli studenti conosceranno alcuni aspetti linguistici e culturali importanti dell'Italia e di altri paesi dove si parla la lingua italiana, come la Svizzera.*

I ragazzi parleranno semplicemente dell'Italia, alcune città principali, le loro caratteristiche e anche alcuni iconi delle comunità italofone nel mondo.

Si desidera espandere la visione di mondo degli studenti.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere la descrizione di un luogo, rammaricarsi.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Descrivere un luogo, chiedere un'informazione. chiedere informazione su un luogo.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo sulla descrizione di un luogo.

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Aspetti culturali L'Italia come paese, la geografia italiana, le città più importanti o più conosciute. I punti cardinali Le caratteristiche più importanti del paese italiano Simboli Italiani: la vespa, MOKA, BIALETTI, Nutella e la Fiat, Posizione geografica della Svizzera e anche alcune caratteristiche culturali I vulcani: Etna , il Vesuvio ecc.</p>	<p>Identificare la mappa dell'Italia e delle comunità italofone come la Svizzera Indicare alcuni nomi delle regioni italiane Riconoscere alcune caratteristiche principali dell'Italia. Parlare un po' di lingua italiana</p>	<p>Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali</p>	<p>Presentazione di una mappa mondiale per vedere la posizione geografica dell'Italia e della Svizzera. Osservazioni sulla forma particolare della penisola italiana, così come i confini con altri paesi e quelli marittimi, ripasso dei punti cardinali per indicare dove si trovano i paesi. Osservazione di una presentazione sull'Italia, commenti riguardanti il video. Visita del sito ufficiale di turismo dell'Italia e della Svizzera, esplorazione del sito. Esercizi di identificazione Letture sul tema mediante immagini, presentazione di alcune città italiane e le loro caratteristiche. Ricerca su internet relativa alle città viste Giochi per individuare le città sulla mappa di italiano Indovinello su alcune grandi città italiane Domande agli studenti sugli oggetti che rappresentano l'Italia . Presentazioni alla classe Commenti sui vulcani in Italia come in Costa Rica</p>	<p>Indica la posizione dell'Italia e della Svizzera sulla mappa Presenta le caratteristiche più importanti dell'Italia Chiede e domanda informazioni sull'Italia Comprende un testo dove si parla dell'Italia Scrive un piccolo testo sul tema</p>

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione musicale

- Integrare una canzone sull'Italia
- Foyerback - In giro per l'Italia (Video Ufficiale) <http://www.youtube.com/watch?v=etZ6ZsH4I18>

Arti plastiche

- Creare un poster o una presentazione sulla funzione di Italia e Svizzera mediante tecniche artistiche.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti collegati all'Italia

Elementi contestuali: alcune icone della cultura italiana

Settimo livello 7-2 Che bel paese!

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti conosceranno alcuni aspetti linguistici e culturali importanti delle regioni italiane, le città importanti e i loro monumenti.*

I ragazzi saranno in grado di parlare semplicemente delle regioni italiani e delle loro caratteristiche.

Si desidera che gli studenti approfondiscano la loro conoscenza del mondo e dei paesi italiani.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere la descrizione di un luogo.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Descrivere un luogo, chiedere un'informazione sul luogo. Chiedere e dare informazione su un luogo.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo sulla descrizione di un luogo.

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Aspetti culturali Le regioni italiane/la parte italiana della Svizzera I punti cardinali Le caratteristiche più importanti delle regioni italiane I monumenti e gli aspetti culturali più rappresentativi delle Regioni Posizione geografica della Svizzera e anche alcune caratteristiche culturali, i cantoni Grigioni e Ticino, città come Lugano e Basilea La piazza (punti di ritrovo in città)</p>	<p>Identificare nella mappa le regioni italiane e le comunità italofone come la Svizzera Indicare alcuni nomi delle regioni italiane Riconoscere alcune caratteristiche culturali delle regioni italiane. Descrivere semplicemente le regioni italiane. Scrivere un piccolo testo sulle regioni italiane.</p>	<p>Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali</p>	<p>Osservazione di alcune immagini riguardanti la città di Roma Domande sull'immagine, dov'è? Come si chiama la città? In quale regione si trova Roma? Indicare che questa città si trova nella regione Lazio, chiedere come sarà la vita in questa città? Ecc. Commenti sulle 20 regioni italiane. Gioco d'identificazione con l'aiuto di etichette. Puzzle, ricostruzione della cartina dell'Italia attraverso le figure delle Regioni. Presentazione di alcuni monumenti importanti, descriverli. Gioco di associazione (monumento, città, regione). Stessa procedura con i cantoni della Svizzera italoфона. Ricerca di gruppo delle caratteristiche di ogni regione. Presentazione alla classe. Osservazione della presentazione sull'Italia, commenti riguardanti il video. Letture e ascolti sul tema, lavoro pedagogico su questi documenti. Visione e commenti del video sulle zone italiane Progetto: Preparare il modello di un monumento italiano.</p>	<p>Indica la posizione delle regioni italiane nella cartina Presenta le caratteristiche più importanti delle regioni italiane Chiede e domanda informazioni sui monumenti Comprende un testo dove si parla delle regioni italiane Scrive un piccolo testo sul tema.</p>

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione musicale

- Integrare una canzone sull'Italia
- Foyerback - In giro per l'Italia (Video Ufficiale) <http://www.youtube.com/watch?v=etZ6ZsH4I18>

Arti plastiche

- Creare un poster o una presentazione sulle regioni dell'Italia e la Svizzera mediante tecniche artistiche.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti collegati all'Italia

Elementi contestuali: Alcune regioni e città italiane /monumenti

Settimo livello 7-3 Dillo con un gesto !

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti conosceranno alcuni aspetti linguistici e culturali, in particolare i gesti italiani come mezzo di comunicazione. Il gesto non sostituisce la parola, ma la arricchisce. Infatti, i gesti italiani hanno costituito un sistema vero e proprio che accompagna il linguaggio verbale.*

I ragazzi saranno in grado di capire i principali gesti usati normalmente nella vita quotidiana. Si desidera che gli studenti approfondiscano la loro conoscenza culturale dei paesi italiani.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere alcune gesti che appartengono alla cultura italiana Capire la situazione relativa al gesto
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare del significato dei gesti per gli italiani Chiedere e dare informazione sui gesti italiani
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo sui gesti italiani

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
Aspetti culturali Il linguaggio gestuale degli italiani Lessico relativo alle situazioni associate con ogni gesto	Identificare alcuni gesti italiani Capire la situazione nella quale si usano Spiegare una situazione comunicativa	Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali Comprende l'importanza della comunicazione non verbale	Presentazione delle immagini di persone dei diversi paesi, redazione di alcune parole chiave che ne descrivono momenti salienti (per esempio, fame, spaghetti, noia ecc.) Commenti su queste parole .A richiesta, gli studenti immaginano un gesto per le situazioni presentate. Conversazione sull'idea che hanno della forma di esprimersi degli italiani. Vedere un video sui gesti italiani. Poi, gli studenti devono mettere le parole chiave nella sequenza in cui secondo loro apparivano nel filmato. A coppie, gli studenti si confrontano e discutono le loro opinioni. Secondo la visione del video, confermare o correggere le loro ipotesi. Si ripete lo stesso esercizio, ma in questa occasione bisogna associare il gesto con una frase, una situazione particolare. Rappresentazione di un paio di dialoghi davanti alla classe, sollecitando commenti. La trascrizione del dialogo, che gli studenti hanno confrontato con il proprio, e rivedere il video Giochi come bingo e altri. Partendo da un dialogo - la trascrizione con dei "buchi" da riempire Attraverso varie attività con immagini, giochi di ruolo compresi i gesti Confronto tra i gesti dei costaricensi e degli italiani.	Identifica il significato di alcuni gesti. Usa correttamente i gesti secondo la situazione Parla dell'importanza della comunicazione verbale e non verbale . Riconosce le differenze culturali tra i diversi paesi

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere il diritto di appartenere a una cultura e il rispetto delle loro origini

Arti plastiche

- Creare un dizionario di immagini sui più comuni gesti in Italia mediante tecniche artistiche.
- Rappresentare un dialogo con i movimenti attraverso la tecnica di contorni e ombre.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- L'esposizione di alcuni album sui gesti realizzati dagli studenti

Elementi contestuali: i gesti italiani.

Ottavo livello 8-1 sapori d'Italia

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti conosceranno alcuni aspetti linguistici e culturali, tradizionali e moderni dei prodotti e dei piatti della complessa e famosa cucina italiana.*

I ragazzi faranno un viaggio nel patrimonio gastronomico italiano per conoscere i prodotti, le ricette, i piatti, le abitudini e le tradizioni culinarie più diffuse in questo paese, visto che le tradizioni regionali e le eccellenze produttive rendono la cucina italiana amata in tutto il mondo.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere un menu, una ricetta Capire la situazione relativa alla cucina
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare della cucina e della cucina italiana Chiedere e dare informazioni sulla cucina italiana
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere una ricetta

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Aspetti culturali Gli italiani a tavola Vocabolario relativo al cibo e alle abitudini alimentari Antipasti, primi piatti, secondi piatti e contorni, dolci, bevande ricette e tipi di preparazione alimentare Le regole di comportamento a tavola Il caffè. Breve storia dell'espresso. Tipi di caffè</p>	<p>Riconoscere il lessico relativo al cibo Comprendere le informazioni contenute in un menu Descrivere un piatto indicato in un menù Spiegare una ricetta Parlare delle abitudini alimentari degli italiani Scrivere una ricetta</p>	<p>Valuta la cultura culinaria dell'altra cultura Esprime rispetto per lo stile di vita degli italiani Ampia la sua conoscenza sulla cucina italiana È consapevole delle differenze culturali</p>	<p>Scrittura sulla lavagna di alcune parole relative ai luoghi in cui si mangia, per esempio: ristorante, trattoria, osteria Commenti su queste parole e il loro significato e come le regole per queste occasioni brainstorming sui piatti che secondo gli studenti sono di origine italiana (pizza, spaghetti, lasagna, tiramisù, panettone ecc) aggiungere altri piatti Griglia di classificazione secondo l'ordine di un menu, antipasti, primi piatti, secondi piatti e contorni. Confronto con un menu reale. Lettura di uno e poi inventarne una. Partendo dai piatti proposti, breve spiegazione sui prodotti importanti per gli italiani. Commenti sulle regioni italiane e i suoi piatti tipici Ricerca sulle caratteristiche di questi prodotti, fare una scheda esplicativa Domande: Chi sa cucinare? A chi piace cucinare? Cosa cucini? Presentazione di una ricetta, analisi del formato: nome, ingredienti, preparazioni. Osservazione di un video relativo a una ricetta Lavoro pedagogico su questo video A partire da un'immagine commenti sui tipi di caffè che prendono gli italiani Progetto: fare il video di una ricetta.</p>	<p>Identifica il lessico relativo al cibo Parla dei prodotti e piatti italiani e anche dei suoi gusti alimentari Comprende un menu e la sua distribuzione Descrive alcune abitudini alimentari degli italiani Parla dei pasti italiani Comprende e spiega la preparazione di una ricetta Scrive una ricetta</p>

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere il diritto ad avere una buona alimentazione e il rispetto delle abitudini e tradizioni alimentari di altre culture.

Arti plastiche

- Creare un piccolo libro di ricette italiane mediante tecniche artistiche.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- L'esposizione di alcuni libri di cucina e video realizzati dagli studenti

Elementi contestuali: i prodotti alimentari italiani e il cibo.

Ottavo livello 8-2 Vivere in Italia, essere italiano

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti conosceranno alcune caratteristiche linguistiche e culturali di alcuni aspetti della vita quotidiana degli italiani. Gli studenti si confronteranno con alcuni stereotipi sul popolo Italiano, quindi approfondiranno più nel dettaglio il vero modo di essere degli Italiani.*

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo relativo alla vita quotidiana degli italiani Capire la situazione della vita quotidiana
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare delle abitudini della vita quotidiana degli italiani Chiedere e dare informazioni sugli aspetti relativi alla vita quotidiana degli italiani
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante alla vita quotidiana degli italiani

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
Aspetti culturali tipi residenza cittadina, grattacieli, appartamenti o case Le vacanze secondo le stagioni L'anno scolastico italiano Alcune norme di cortesia Stereotipi: Gli italiani e il loro fascino, Gli italiani e la moda, Gli italiani e la famiglia, Gli italiani e la cucina, Gli italiani e il lavoro, gli italiani e l'amore Le fontane	Identificare alcune abitudini sociali degli italiani Comprendere un testo orale o scritto su questo tema Chiedere e dare informazioni su alcuni aspetti della vita quotidiana degli italiani Descrivere brevemente alcuni aspetti della cultura quotidiana degli italiani Identificare alcuni stereotipi sugli italiani	Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali	Presentazione di immagini di alcune città italiane, che mostrano gli edifici e altri tipi di residenze in città Commenti sulla forma di vivere degli italiani in città e in campagna Descrizione delle immagini presentate e parlare delle differenze sulla forma di vita degli abitanti di San Vito Presentazione dell'immagine di una piazza e parlare della sua importanza come luogo d'incontro per gli italiani Presentazione di un documento poster o altro dove si mostrano alcuni stereotipi italiani Commenti su questo tema per avere le opinioni degli studenti. Letture su questo tema Analisi del testo	Identifica i tipi di residenza e le loro caratteristiche Parla delle case e appartamenti in Italia e in Costa Rica Commenta su alcuni stereotipi italiani

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere il diritto a essere diferente e il rispetto verso le altre culture.

Arti plastiche

- Creare un poster sugli aspetti che definiscono l'identità italiana.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione di alcuni poster realizzati dagli studenti su questo tema.

Elementi contestuali: Attività della vita quotidiana degli italiani.

Ottavo livello 8-3 Made in Italy

Finalità dell'unità: In questo modulo gli studenti conosceranno alcuni prodotti fabbricati in Italia. L'Italia è una terra ricca di prodotti tipici. Tutte le regioni hanno moltissime specialità alimentari, dai formaggi all'olio, dalla frutta agli ortaggi, alla pasta e al vino . Gli studenti potranno parlare di altri prodotti di fama internazionale.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo relativo ai prodotti italiani.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare dei prodotti italiani apprezzati nel mondo. Chiedere e dare informazione sui prodotti che distinguono l'industria italiana.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante i prodotti italiani.

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Aspetti culturali Vocabolario relativo ai prodotti fabbricati in Italia, nei campi, fashion, industria alimentare e automobilistica</p>	<p>Identificare alcuni prodotti italiani Descrivere alcune caratteristiche dei prodotti italiani Chiedere e dare informazioni sui prodotti italiani Descrivere brevemente alcuni prodotti italiani</p>	<p>Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione critica nei confronti delle loro abitudini di consumo Apprezza la bellezza estetica della creazione di questi prodotti</p>	<p>Presentazione di immagini di alcuni prodotti italiani conosciuti dagli studenti come: la pasta, il formaggio, il prosciutto e i salumi, il vino ecc. Commenti su questi prodotti e sulla diversità dei prodotti Gioco d'identificazione dei prodotti, metterli su una cartina d'Italia secondo la regione dove si producono. In piccoli gruppi, ricerca sulle caratteristiche di un prodotto Elaborazione di una scheda sulle caratteristiche più importanti dei prodotti Presentazione al gruppo Letture e analisi di testi relativi al tema Visione dei video e analisi pedagogica concernente il tema Progetto: organizzare una fiera dove vengono offerti alcuni prodotti Italiani</p>	<p>Identifica alcuni prodotti tipicamente italiani Descrivi le caratteristiche di alcuni prodotti italiani Dà una breve descrizione di questi prodotti Chiede e dà informazione su questi prodotti Racconta l'origine di alcuni stilisti famosi</p>

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere la sua responsabilità come consumatore .

Arti plastiche

- Creare alcuni prodotti italiani mediante alcune tecniche artistiche.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- L'esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti su questo tema.

Elementi contestuali: attività della vita quotidiana degli italiani .

Nono livello 9-1 Pronti? Via!

Finalità dell'unità: In questo modulo gli studenti impareranno un argomento importante per potersi muovere con facilità sul territorio italiano. Sapere quali sono i mezzi di trasporto più usati in Italia gli permetterà di conoscere le abitudini di vita degli italiani.

Gli studenti potranno parlare di altri mezzi di trasporto quotidiano come l'automobile e i mezzi di trasporto pubblici urbani ed extraurbani.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo relativo ai mezzi di trasporto italiani
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare dei mezzi di trasporto in Italia Chiedere e dare informazioni sui mezzi di trasporto in Italia
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante i mezzi di trasporto in Italia

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Aspetti culturali Lessico: treni, stazioni e collegamenti ferroviari la metropolitana, lo scooter, a piedi, la fermata, il binario, l'aeroporto, tempi di attesa, fermata, in arrivo, percorso, capolinea, Palina Biglietto, tariffa: Cinque biglietti per la metropolitana Un biglietto turistico per tre giorni Per cortesia, un biglietto giornaliero della metropolitana Un biglietto settimanale per l'autobus taxi acquatici Gondola: barca lunga e sottile tipica della laguna veneta Spostare, obliterare</p>	<p>Comprendere il funzionamento dei mezzi di trasporto Comprendere itinerari di viaggio Descrivere un percorso in treno, in autobus, metropolitana, ecc. Chiedere informazioni sulle tariffe e collegamenti ferroviari Capire l'informazione di tabellone degli orari dei mezzi di trasporto Acquistare un biglietto in stazione ecc. Acquistare un biglietto allo sportello in stazione</p>	<p>Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione critica nei confronti delle abitudini di consumo</p>	<p>Presentazione di immagini di biglietti di alcuni mezzi di trasporto, aereo, metropolitana, treno, autobus ecc. Commenti su questi mezzi, le loro caratteristiche. Commenti sui mezzi di trasporto urbani ed extraurbani in Italia e in Costa Rica Spiegazione di dove si acquistano i biglietti e come si usano. Osservazione di una cartina della metropolitana, può essere di Roma Preparare un itinerario per Roma usando la metropolitana. Commenti e lettura sulla stazione Termini, Osservazione di video (alcune scene di film) Presentazione di un video o di un'immagine della città di Venezia e le gondole Ascolto e lavoro pedagogico della canzone "Gondola veneziana" e Testi sulle gondole, i gondolieri Ricerca sulla storia della gondola e del gondoliere Progetti: preparare una guida di uso dei mezzi di trasporto in Italia</p>	<p>Identifica i mezzi di trasporto pubblici Chiede e dà informazioni su questi mezzi di trasporto Indica alcune caratteristiche dei mezzi di trasporto in Italia Parla delle differenze nel trasporto tra i due paesi Scrive un piccolo testo su un mezzo di trasporto</p>

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere la sua responsabilità come utente dei mezzi di trasporto pubblico e l'arredo urbano.

Arti plastiche

- Creare depliant sui mezzi di trasporto in Italia .

Arti musicali

- Gondola veneziana <http://www.youtube.com/watch?v=fHWJffi-TIE>

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- L'esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti su questo tema.

Elementi contestuali: Esistono vari tipi di treni, con diverse caratteristiche e prezzi. I *treni Eurostar Italia Alta Velocità* sono una categoria di treni molto veloci. Le caratteristiche principali di questi treni sono l'elevata velocità (300 km/h) e l'alto livello di comfort offerto a bordo. La prenotazione del posto è obbligatoria e si deve fare prima di salire sul treno. Per questa categoria di treni la tariffa è una delle più elevate. Anche i treni *Eurostar Italia* sono molto veloci e fanno poche fermate, collegano le principali città italiane ed anche in questo caso la prenotazione è obbligatoria. I treni *Intercity* fanno più fermate rispetto all'*Eurostar*, sono abbastanza veloci e collegano città anche molto lontane tra loro, la prenotazione è obbligatoria. Il treno *regionale* è il più economico ma anche il più lento e collega solo città vicine tra di loro.

Nono livello 9-2 Facciamo festa!

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti impareranno alcune caratteristiche delle feste più importanti delle regioni italiane.*

*Come in tutto il mondo, anche in Italia esistono le **tradizioni popolari e il folklore** che si manifestano in feste pubbliche, civili e private. Si tratta di risorse culturali ed economiche importanti. Si apprende la distinzione tra feste religiose e feste civili. Le feste pubbliche italiane più importanti sono Natale, Pasqua e Capodanno. Le prime due sono chiaramente anche feste religiose. Tra le feste private più importanti ci sono sicuramente il compleanno e il matrimonio.*

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo scritto relativo alle feste nel territorio italiano
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare delle celebrazioni tipiche d'Italia Chiedere e dare informazioni sulle feste italiane
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante le feste italiane

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
Aspetti culturali Lessico riferito ai nomi delle feste Descrizione della Befana, carnevale, palio di Siena, ferragosto	Identificare le feste e tradizioni più importanti di alcune regioni italiane Descrivere la celebrazione di alcune feste in Italia. Chiedere informazioni sulle feste italiane Parlare brevemente di alcune feste in Italia	Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione di rispetto nei confronti delle loro celebrazioni	Riportare sulla lavagna la parola festa e ciò che essa suggerisce agli studenti Domande sulle feste che loro conoscono e il giorno della celebrazione Commenti sui tipi di festa e classificazione Ricerca in gruppo su internet delle feste più rappresentative, poi fare una scheda lavoro con la descrizione, infine esposizione del lavoro in classe Presentazione di alcune immagini o video di celebrazioni come il carnevale di Venezia ecc. Presentazione di balli e danze tradizionali italiane come la tarantella Lettura di un testo sul carnevale di Venezia, la sua storia Lavoretti legati alle feste, scheda esplicativa (le maschere) Spiegazione dei personaggi della commedia dell'arte Creazione dei costumi per una festa, concorso Organizzazione di una sfilata di carnevale, può essere con materiale riciclato	Identifica alcune feste italiane Chiede e dà informazioni su queste feste Indica alcune caratteristiche delle feste in Italia Parla delle differenze nelle celebrazioni festive tra i due paesi Descrive le feste più importanti in Italia Scrive un piccolo testo su una festa

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconosce la diversità culturale e sviluppa rispetto verso le altre culture

Arti plastiche

- Esposizione degli oggetti o articoli creati dagli studenti per illustrare le diverse feste italiane.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- L'esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti su questo tema.

Elementi contestuali:

L'Italia possiede un patrimonio culturale molto ricco, che comprende anche danze tipiche che si rifanno alla tradizione popolare nazionale e che racchiudono lo spirito e la vitalità che contraddistinguono il Bel Paese nel mondo.

La tarantella

Danza popolare. Balli tipici di ogni paese o regione. Queste danze sono un'espressione di cultura delle regioni.

Nono livello 9-3 Lo sport in Italia

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti conosceranno il rapporto degli italiani con lo sport, specialmente con il calcio. Anche il ciclismo e l'automobilismo sono molto conosciuti.*

Gli studenti potranno parlare delle squadre di calcio di fama internazionale, del Giro d'Italia e del campionato di Formula 1 a Monza.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo scritto relativo allo sport italiano
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare delle preferenze sportive in Italia Chiedere e dare informazioni sullo sport
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante lo sport in Italia

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
Aspetti culturali Lessico riportato alle discipline sportive Strutture linguistiche per descrivere alcune caratteristiche degli sport	Identificare gli sport preferiti dagli italiani Descrivere le caratteristiche più importanti in Italia. Chiedere informazioni sulle discipline sportivi Parlare brevemente di alcuni eventi sportivi importanti in Italia	Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione di rispetto nei confronti delle pratiche sportive	Presentazione del tema a partire dall'immagine di una maglietta della squadra della squadra nazionale (gli Azzurri) Commenti degli studenti sui loro gusti in fatto di sport Attività ludica di ripasso sulle discipline sportive più importanti per gli italiani Ricerca sul calcio in Italia, le squadre più importanti, preparare una scheda informativa sulle squadre Ascolto di alcuni inni delle squadre italiane, commenti Visualizzazione di un video sul Giro d'Italia Lavoro pedagogico sul video e commenti sulle caratteristiche del Giro, le tappe, il percorso ecc. Testi sul giro e loro analisi pedagogica Visualizzazione di un video sul campionato di Formula 1 a Monza, Italia Lavoro pedagogico su questo documento.	Riconosce il nome degli sport Commenta brevemente sugli sport in Italia Indica alcune caratteristiche delle discipline sportive Scrive un piccolo testo sugli sport

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere l'importanza degli aspetti sportivi nel mondo attuale e rispettare le preferenze sportive degli altri.

Arti plastiche

- Esposizione delle schede sulle squadre italiane o oggetti o articoli relazionati con gli sport.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- L'esposizione di alcuni lavori realizzati su questo tema dagli studenti o drammatizzazione sul tema.

Elementi contestuali: Oltre al calcio, è molto seguito il **ciclismo**, che ha la sua più famosa manifestazione nel **Giro d'Italia**, una corsa a tappe che attraversa tutta la penisola e che si tiene ogni anno tra la fine di maggio ed i primi giorni di giugno. A questa competizione partecipano non solo atleti italiani, ma anche ciclisti da tutto il mondo.

Un'altra passione degli italiani è l'automobilismo. Il campionato mondiale di Formula 1. In questo campionato corrono le Ferrari, dette le "rosse" di Maranello (una piccola città in provincia di Modena, in cui queste famose macchine da corsa vengono costruite).

Decimo livello 10-1 Segui il ritmo. La musica che passione!

Finalità dell'unità: In questo modulo gli studenti scopriranno la musica italiana, faranno un rapido percorso per i movimenti musicali e i cantanti più importanti per gli italiani.

Gli studenti prenderanno contatto con la musica italiana al fine di sviluppare amore e divertimento per la stessa.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo scritto relativo alla musica
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare delle preferenze musicali in Italia Chiedere e dare informazioni sulla musica
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante la musica

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Aspetti culturali Lessico riportato alle espressioni di gusto e alla musica: canzone, cantante, cantautore, musicista, canto ecc. Strutture linguistiche per parlare di una canzone</p>	<p>Identificare gli sport preferiti dagli italiani Descrivere le caratteristiche più importanti in Italia. Chiedere informazioni sulle discipline sportive Parlare brevemente di alcuni eventi sportivi importanti in Italia</p>	<p>Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione di rispetto nei confronti delle pratiche sportive</p>	<p>Presentazione di un'immagine relativa alla musica, come ad esempio uno strumento musicale. Brainstorm sulla musica italiana Commento sulla conoscenza che hanno della musica italiana Mediante domande cercare di definire che cos'è l'opera, quali sono le loro conoscenze e i loro gusti Ascolto di alcune arie famose del bel canto come: O sole mio, La donna è mobile Presentazione di Andrea Bocelli, Pavarotti e il Volo Commenti e spiegazione dell'importanza della lirica Presentazione di una foto della Scala di Milano, domande sull'importanza di questo edificio. Ascolto della canzone "Volare". Lavoro pedagogico sulla canzone, fare la scheda di questa canzone (una versione moderna e un'altra vecchia) Spiegazione dell'epoca in cui questa canzone è stata scritta. Presentazione del festival di Sanremo Canzoni più tradizionali come Mamma, Funiculì funiculà, La mattinata, Il mondo, O' surdato innamorato. Ascolto delle canzoni, comprendere il movimento musicale al quale appartengono Presentazione dei cantanti moderni più conosciuti in Italia e all'estero come: Little Tony, Bobby Solo, Celentano, Edoardo Bennato, Claudio Baglioni, Vasco Rossi, Eros Ramazzotti, Laura Pausini, Tiziano Ferro, Jovanotti, Fabri Fibra, Nicola di Bari Lettura di testi sulla vita dei cantanti. Lasciare lo spazio per cantare e per divertirsi con la musica.</p>	<p>Riconosce alcuni movimenti importanti della musica italiana Parla brevemente della musica in Italia Indica alcune caratteristiche della musica italiana Scrive un piccolo testo sulla musica italiana</p>

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere l'importanza della musica per l'uomo e rispettare le preferenze musicali degli altri.

Arti plastiche

- Esposizione, poster, collage e altre manifestazioni artistiche legate alla musica.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- L'esposizione di alcuni lavori realizzati dagli studenti su questo tema o drammatizzazione sul tema.

Elementi contestuali: [canzone](#) in [lingua napoletana](#), [festival di Sanremo](#)

Il Volo è un [gruppo musicale italiano](#), costituito dai tre cantanti Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble nell'anno 2010.

Decimo livello 10-2/ 10-3 La magia del cinema

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti faranno un rapido percorso sul cinema italiano, i film e gli artisti più importanti.*

Gli studenti potranno parlare della mostra di Venezia, il secondo festival cinematografico più antico del mondo.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo scritto relativo al cinema italiano
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare delle preferenze cinematografiche in Italia Chiedere e dare informazioni sul cinema
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante il cinema italiano

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
Aspetti culturali Lessico riportato alle strutture linguistiche per descrivere alcune caratteristiche del cinema italiano	Identificare Descrivere le caratteristiche più importanti del cinema in Italia. Chiedere informazioni sul cinema e sugli artisti italiani Parlare brevemente di alcuni film e attori italiani conosciuti nel mondo .	Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione di rispetto nei confronti delle pratiche cinematografiche	Scrittura della parola "cinema" alla lavagna, commento delle idee suggerite dagli studenti Osservazione di locandine di alcuni film di generi diversi e commenti degli studenti. Classificazione dei generi: poliziesco, fantascienza, romantico, animazione, drammatico, horror, avventura, azione, musicale, biografico, storico, commedia, thriller, documentario, guerra, western. Descrizione di alcuni di questi generi. Commenti degli studenti sui loro gusti cinematografici e se uno di loro ha avuto l'esperienza di essere andato al cinema. Presentazione di alcune foto di attori importanti del cinema italiano come: Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio de Sica, Roberto Benigni, Monica Bellucci, Alberto Sordi. Commenti sull'importanza internazionale Ricerca delle biografie di alcuni personaggi celebri. Gioco "indovina chi". Presentazione della mostra di Venezia e delle sue caratteristiche. Vedere alcune scene di film famosi seguito da commenti (esempio: Miseria e nobiltà, Ladri di biciclette, La vita è bella, I girasoli, Il marchese Del Grillo, Un americano a Roma, Amici miei, Benvenuti al Sud) Breve conversazione sui movimenti cinematografici italiani, come il neorealismo, la commedia all'italiana e lo spaghetti western (Bud Spencer e Terence Hill) Organizzazione di una giornata dedicata al cinema italiano. Scegliere uno o due personaggi e presentarli in classe: brevi informazioni, i migliori film e, soprattutto, una scena rappresentativa (da YouTube). A piccoli gruppi, realizzazione di una scena. Selezionare una famosa scena del cinema italiano o internazionale e "gitarla", in italiano, in maniera quanto più "professionale" possibile	Riconosce alcuni generi cinematografici Commenta brevemente sul cinema in Italia Indica alcune caratteristiche del cinema italiano Parla brevemente di alcuni registi e attori italiani conosciuti a livello internazionale Scrive un piccolo testo sul cinema

Suggerimenti interdisciplinari

Educazione civica

- Riconoscere l'importanza e l'influenza culturale del cinema nelle società moderne.

Arti plastiche

- Esposizione che rappresenti l'evoluzione del cinema nel corso degli anni.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Realizzazione di una mostra di cinema, visualizzazione di alcune scene importanti dei film italiani.

Elementi contestuali:

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è il festival cinematografico che si svolge annualmente a Venezia. Il premio principale che viene assegnato - assieme a diversi altri - è il Leone d'Oro.

La commedia all'italiana è un altro genere cinematografico che si sviluppa dagli anni Cinquanta fino agli Ottanta. L'espressione è stata presa per parafrasare il titolo di uno dei più grandi successi del genere, "Divorzio all'italiana".

Il western all'italiana è il nome di un genere di film western di produzione italiana negli anni Sessanta e Settanta con la partecipazione spesso di attori di valore, ancora agli albori della loro carriera, che successivamente sarebbero divenuti star internazionali. Tali film erano girati generalmente in Italia o in Spagna. Grazie a questo prolifico filone, per circa tre lustri il western conobbe una rinnovata popolarità in Italia dopo un periodo di decadenza. Questo genere di western ha avuto successo anche fuori dall'Italia, influenzando successivamente anche i temi e le convenzioni del genere western di produzione non europea.

Undicesimo livello 11-1 Italia una lunga storia

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti faranno un breve percorso per la storia italiana.*

Gli studenti potranno parlare brevemente dei momenti più importanti della storia di questo paese.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo scritto relativo alla storia italiana
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare dei momenti importanti della storia italiana Chiedere e dare informazioni sulla storia
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante la storia italiana

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p>Aspetti culturali Lessico riportato alle strutture linguistiche per descrivere alcune caratteristiche e personaggi importanti della storia italiana</p>	<p>Identificare alcuni momenti storici italiani Descrivere le caratteristiche più importanti della storia italiana. Chiedere e dare informazioni su alcuni momenti importanti della storia italiana.</p>	<p>Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo e la conoscenza degli altri. È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione di rispetto fronte alla storia di qualsiasi paese.</p>	<p>Presentazione di alcune immagini corrispondenti alcune raffigurazioni preistoriche d'Italia (Grotta dell'Addaura, Grotta di Arene Candide) Commenti su queste immagini, cosa conoscono gli studenti su questo tempo. Situazione sulla mappa dove si trovano queste reliquie preistoriche. Introduzione alla cultura etrusca attraverso immagini, commenti e ricerca sulla vita quotidiana di questa civiltà (la famiglia, il cibo, ecc.) Fare vedere alcuni video. Allo stesso modo, introduzione della civiltà romana, la sua origine, le leggende ecc. Presentazione del momento storico noto come il Rinascimento. Commenti su questo momento storico. Ricerca su alcuni personaggi importanti come: Botticelli, Leonardo Da Vinci, Michelangelo e Raffaello Sanzio. Ricerca e lavoro pedagogico sulle loro opere artistiche e scientifiche. Mediante alcuni simboli, introduzione di un momento così importante come l'unità italiana (Giuseppe Garibaldi) Gioco di ruolo e esercizi relativi al tema Introduzione sul ruolo dell'Italia nella Seconda guerra mondiale e l'ascesa del fascismo (Mussolini) Alla lavagna scrivere la data 2 giugno, commenti su ciò che questo significa per gli italiani. Spiegazione sulla nascita della Repubblica Italiana Ascolti e letture sulla vita quotidiana degli italiani oggi</p>	<p>Riconosce alcuni momenti importanti della storia italiana. Commenta brevemente i momenti più importanti dell'Italia Indica alcune caratteristiche di questi momenti Scrive un piccolo testo sulle civiltà italiane.</p>

Suggerimenti interdisciplinari
Studi sociali

- Riconoscere e apprezzare l'importanza di alcuni momenti importanti della storia italiana.

Arti plastiche

- Esposizione di alcuni lavori fatti dagli studenti relativi alla storia.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione, come una mostra museale, di un giro veloce della storia italiana.

Elementi contestuali:

Preistoria ,La grotta dell'Addaura.

l'Impero romano,

Il Rinascimento italiano

L'Unità d'Italia

[seconda guerra mondiale](#)

Grotta de Arene Candide <http://www.youtube.com/watch?v=-i9TkVq--kU>

Gli etruschi http://www.ilportaledelibambini.net/home_page.php?code=80&page=Le_Civilt%E0&scheda=10&titolo=Gli_Etruschi&language=2

Rino nella storia http://www.pianetascuola.it/risorse/media/primaria/adozionali/rino_storia/etruschi/intro.htm

Rino nella storia i romani http://www.pianetascuola.it/risorse/media/primaria/adozionali/rino_storia/romani/intro.htm

Minidisegni.it <http://www.midisegni.it/storia/etruschi.shtml>

La civiltà romana http://it.wikipedia.org/wiki/Cultura_romana

Undicesimo livello 11.2 L'arte alla portata di un click

Finalità dell'unità: *In questo modulo gli studenti faranno un breve percorso sull'arte letteraria italiana, gli scrittori più famosi e le loro opere.*

Ci piacerebbe motivare gli studenti a sviluppare il gusto per la lettura, nonché di formulare un parere critico sui diversi testi.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo scritto relativo alla letteratura.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare degli scrittori italiani. Chiedere e dare informazioni su alcune opere letterarie.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante la letteratura.

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
Aspetti culturali Lessico riferito alle strutture linguistiche per parlare di letteratura. Strutture per dare un giudizio: sono d'accordo ecc.	Identificare alcuni scrittori importanti della letteratura italiana. Descrivere alcune caratteristiche delle principali opere letterarie. Chiedere e dare informazioni su alcune opere letterarie. Parlare brevemente di alcune opere.	Esprime rispetto per altre culture. Ampia la sua visione del mondo e la conoscenza degli altri attraverso l'espressione letteraria. È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione di rispetto di fronte alla letteratura.	Presentazione di un'immagine, di un libro o di una copertina. Commenti sull'opera in questione. Domande sulle loro abitudini di lettura Discussione sui generi letterari preferiti dai giovani Maria Montessori	Identifica alcuni scrittori italiani. Descrive alcune caratteristiche della letteratura italiana. Parla brevemente delle opere italiane.

Suggerimenti interdisciplinari

Lingua spagnola

- Riconoscere e apprezzare l'importanza della letteratura.

Arti plastiche

- Esposizione di alcuni lavori fatti dagli studenti relativi alla letteratura e ad alcuni scrittori.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione, come una mostra museale, di un giro veloce della letteratura italiana.

Undicesimo livello 11. Gli italiani in Costa Rica

Finalità dell'unità. Questo modulo mostra brevemente agli studenti alcuni aspetti dell'emigrazione italiana nel nostro paese, oltre a presentare la loro influenza sulla società costaricense.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 Ascoltare	Comprendere una conversazione o un testo scritto relativo all'emigrazione italiana in Costa Rica.
	 Leggere	
Produzione orale	 Esprimersi oralmente di continuo	Parlare di emigranti italiani. Chiedere e dare informazioni sul fenomeno dell'emigrazione.
	 Interazione orale	
Produzione scritta	 Scrivere	Scrivere un piccolo testo riguardante le emigrazioni italiane.

Sapere	Saper fare	Saper essere/agire	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione.	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
Aspetti culturali Lessico riportato all'emigrazione Strutture linguistiche per la descrizione Strutture per dare un giudizio: sono d'accordo ecc.	Descrivere semplicemente l'emigrazione italiana e a San Vito. Chiedere e dare informazioni sulla situazione degli emigranti. Parlare brevemente della fondazione di San Vito.	Esprime rispetto per altre culture. Ingrandisce la sua visione del mondo e della conoscenza sugli italiani in Costa Rica. È consapevole delle differenze culturali Assume una posizione di rispetto di fronte all'emigrante.	Partendo da immagini, introduzione al tema degli emigranti. Commenti sulle conoscenze sul tema degli studenti. Osservazione di video sulla storia di San Vito. Lettura di documenti relativi alla fondazione di San Vito. Fare un percorso storico dell'emigrazione italiana e il suo contributo al Costa Rica. Progetto: Esposizione sulla vita degli italiani in Costa Rica.	Descrive brevemente la situazione degli emigranti. Parla dell'influenza degli italiani in Costa Rica. Chiede e risponde alle domande sulla creazione di San Vito.

Suggerimenti interdisciplinari

Civica

- Riconoscere e apprezzare l'importanza dell'emigrazione e dell'influenza italiana .

Arti plastiche

Esposizione di alcuni lavori fatti dagli studenti relativi agli italiani e ai loro discendenti in Costa Rica.

Possibili riprese delle attività didattiche all'esterno della classe e all'interno della comunità circostante

- Esposizione, come esempio dell'influenza italiana in Costa Rica e specialmente a San Vito.

Elementi contestuali: la vita degli italiani in Costa Rica

GLOSSARIO

Approccio orientato all'azione ritiene che cosa l'apprendente sa fare con la lingua straniera, quali competenze e abilità deve sviluppare per agire in modo efficace.

Approccio comunicativo: verso l'inizio degli anni 1970, in reazione alla metodologia audio-orale e alla prima generazione di metodi audiovisivi, possiamo vedere la nascita di una metodologia di comunicazione, chiamata "approccio comunicativo". L'analisi dei bisogni degli studenti determina il contenuto del corso. Le competenze da acquisire in base a questi requisiti sono elencati e poi lavorati in una situazione, tenendo conto di tutti gli aspetti presenti, linguistico, non linguistico e contestuale. Si cerca di fare acquisire una buona competenza linguistica attraverso la comunicazione e l'accento è centrato sull'insegnamento e sullo studente: lui è responsabile dell'apprendimento.

Capacità: (sinonimo di saper-fare): poter compiere un atto, produrre un comportamento o un insieme di comportamenti adeguati in una data situazione. Capacità intellettuale per compiere un atto e produrre un comportamento.

Capacità di linguaggio: insieme di competenze che definisce la capacità di un individuo di usare la lingua in diversi obiettivi comunicativi.

Competenza: Insieme di conoscenze delle capacità e delle strategie che possono essere implementate per comunicare. Capacità riconosciuta di potere (saper-fare) produrre tale o tale condotta. In linguistica, il termine si riferisce a una capacità di base opposta alla performance, che è la dimostrazione linguistica della competenza. Questa distinzione è apparsa nel lavoro di Chomsky. Tutti i comportamenti potenziali (emotivi, cognitivi e psicomotori) che consentono a un individuo di esercitare attività in modo efficace di solito considerata come complessa, includono la conoscenza, saper-fare e saper essere.

Conoscenze linguistiche: capacità di comporre le frasi in concordanza con le regole di una lingua e discernere le frasi bene o male formate in questa lingua. Christine Tagliante (2008), parla di due tipi di competenze: le competenze attive: produzione orale e scritta; le competenze passive: comprensione orale e comprensione scritta.

Criterio: capacità o proprietà da cui uno porta una misura o una valutazione delle performance.

Studente: singolo in una situazione di apprendimento in una classe.

Esame: processo che viene utilizzato per valutare il livello di competenza di un individuo mediante la somministrazione delle prove scritte o orali, il cui risultato determina una media che dà accesso ad una scuola e a un livello di formazione.

Prova: parte di un esame o una prova che corrisponde a una competenza della lingua: prova di espressione orale e comprensione orale, la comprensione scritta, o dell'espressione scritta.

Indicatore di acquisizione: elemento significativo, riconoscibile in una serie di dati per valutare una situazione, un processo, un prodotto... Un indicatore è in linea di principio sempre riferito a un criterio.

Interazione: le attività interattive. L'uso della lingua gioca un ruolo importante per l'annunciatore e l'ascoltatore o destinatario con uno o pochi interlocutori con l'idea di costruire insieme un discorso dove c'è un significato concreto e un livello di cooperazione tra individui.

Performance: produzione osservabile.

Sapere: tutte le conoscenze e le competenze acquisite da parte del partecipante. Conoscenza dichiarativa intesa come ricavata dall'esperienza (sapere empirico) o da un apprendimento formale (sapere accademico). La conoscenza del mondo fa riferimento a luoghi, istituzioni, organizzazioni, persone, oggetti, avvenimenti, processi, azioni. La conoscenza socioculturale fa riferimento alla vita di tutti i giorni, alle condizioni di vita, alle relazioni interpersonali, al linguaggio del corpo, alle convenzioni sociali in un'ottica di consapevolezza interculturale.

saper-dire: trasferimento tra le conoscenze e il saper-fare.

saper-essere: comprende le competenze esistenziali che non sono solo condizionate dalle conoscenze, ma anche da atteggiamenti, motivazioni, valori morali, convinzioni, stili cognitivi e da fattori della personalità come intelligenza, spontaneità, ambizione, autostima, introversione...

Saper-fare: Sono le abilità sociali (capacità di comportamento rispettando le convenzioni); le abilità correnti (capacità di compiere efficacemente le azioni di vita quotidiana); abilità tecniche e professionali (capacità che richiedono specializzazioni mentali e fisiche); le

abilità del tempo libero (attività artistiche, sport...); le abilità interculturali (capacità di risolvere malintesi con sensibilità e strategie per entrare in contatto con culture diverse, senza pregiudizi e relazioni stereotipate).

Strategia: Ogni linea di azione organizzata scelta da un individuo per eseguire un compito linguistico.

Compito: Ogni azione considerata necessaria da un individuo per risolvere un problema linguistico.

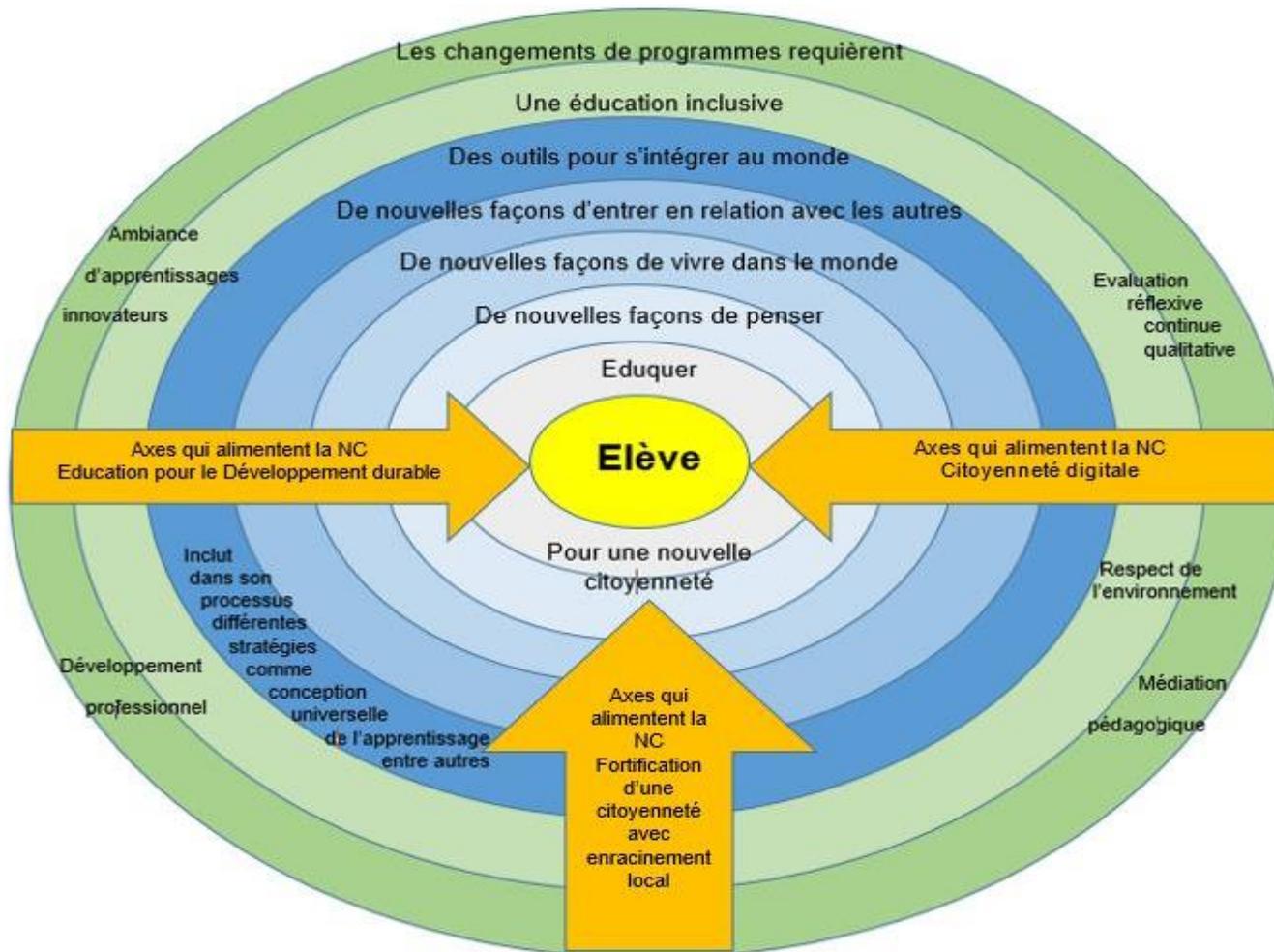
Qualsiasi tipo di compito richiede l'attivazione di specifiche competenze generali, come la conoscenza del mondo, la conoscenza socioculturale, l'abilità di studio e le abilità pratiche richieste dalla vita quotidiana. Per portare a termine un compito comunicativo in situazione reale, simulata o di esame, ci si avvale anche di competenze linguistico-comunicative (conoscenze e abilità linguistiche, sociolinguistiche e pragmatiche) e di strategie cognitive quali la comprensione, la negoziazione e l'espressione dei significati.

Un testo: è un qualsiasi elemento linguistico, un enunciato sia orale (annunci, discorsi, notizie...) che scritto (libri, manuali, riviste...), che chi usa/apprende la lingua riceve, produce e scambia. Ogni testo utilizza un determinato canale; onde sonore o strumenti scritti. Sono perciò di tipo testuale anche i media televisivi e radiofonici.

Temi: Nei differenti domini possiamo distinguere dei temi, gli argomenti su cui si focalizzano singoli atti comunicativi all'interno di discorsi, conversazioni, riflessioni o composizioni. Alcuni esempi:

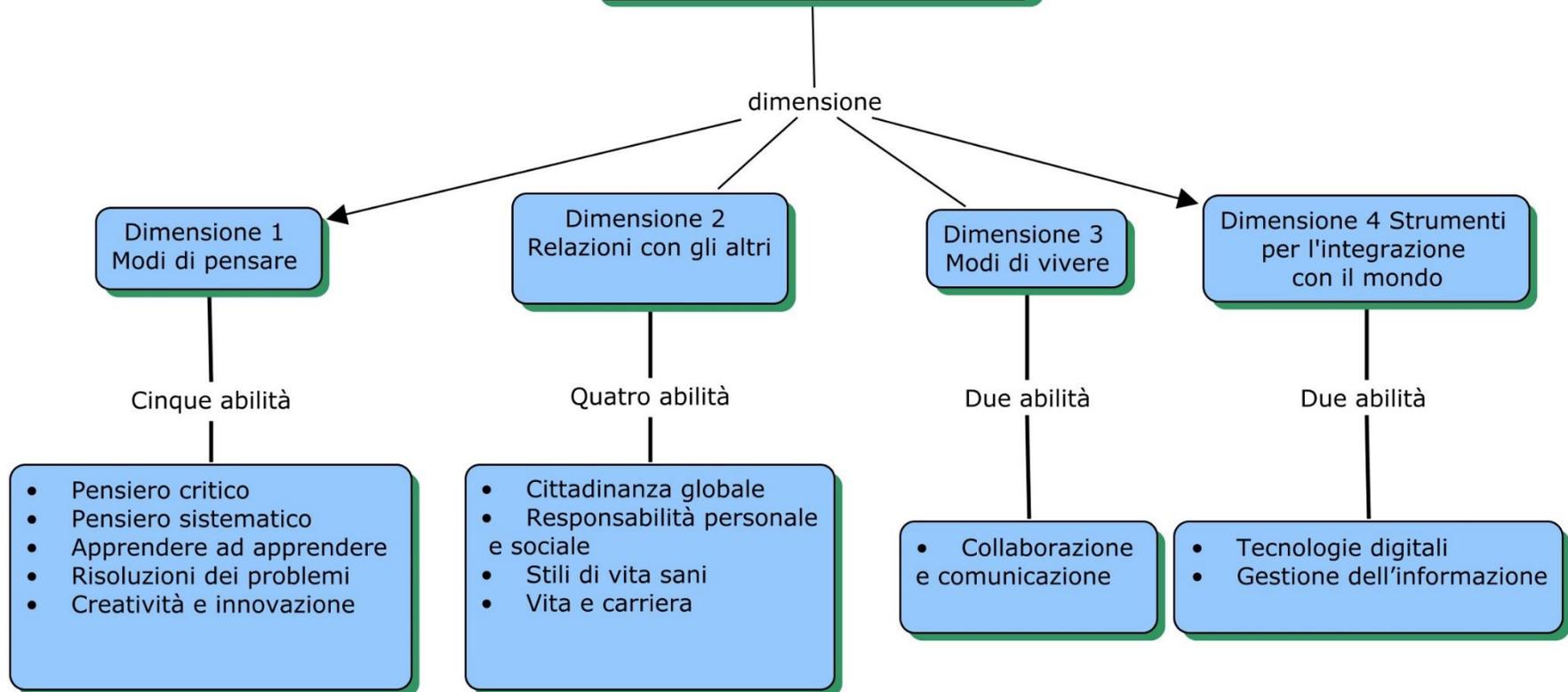
- Identificazione personale;
- Vita quotidiana;
- Viaggi;
- Cibi e bevande;
- Salute e benessere;
- Attività professionale;
- Tempo libero.

Gli assi dell'educazione della nuova cittadinanza



MEP 201

Istruzione nel secolo XXI



AUTORIDADES MINISTERIO DE EDUCACIÓN PÚBLICA

Dra. Sonia Marta Mora E.

Ministra

Dra. Alicia Vargas Porras.

Viceministerio Académico

Msc. Marco Tulio Fallas D.

Viceministerio Administrativo

Dr. Miguel Gutiérrez R.

Viceministerio de Planificación

Msc. Rosa Carranza R.

Directora de la Dirección Curricular

Msc. Anabelle Venegas F.

Jefa de Departamento de Primero y Segundo Ciclos

Comisión Redactora

Licda. Olga Fatjó O.

Asesora Nacional de francés e Italiano de Primero y Segundo Ciclos.

MA. María Gabriela Vargas

Universidad Nacional. Proyecto PRICOPI

Participación y colaboración especial

Msc. Gloria Gaiba

Lectora de la Embajada de Italia

COMISIÓN NACIONAL DE PROGRAMAS DE ESTUDIO. EQUIPO VALIDADOR

INSTITUCION	REPRESENTANTE
Instituto Dante Alighieri Instituto Dante Alighieri, San Vito	Claudio Giballato Maurizio Campisi Andrea Miam
Embajada Instituto de Italia	Antonella Bartolomucci
Ministerio de Educación Pública Docente de secundaria en servicio Liceo Italo-costarricense	Cherubina Paladino

RINGRAZIAMENTI

“Ringraziamo la partecipazione molto attiva, cooperativa, entusiasta e professionale di colleghi in tutto il processo di sviluppo del programma.

A tutti coloro che hanno contribuito a portare le loro idee, le attrezzature di supporto, ore di discussione e di riflessione come una squadra.

Gli esperti che hanno collaborato con il loro contributo molto puntuale e una lettura attenta del programma.”

VIII-BIBLIOGRAFIA

- Alliance Française de Paris. (2008) *Référentiel pour le Cadre Européen Commun*. Paris. CLE International.
- Astolfi, J. P. (1997) *L'erreur, un outil pour enseigner. Collection Pratiques et enjeux pédagogiques*. ESF éditeur. Paris, France.
- Barthelemy, F. (2007) *Professeur de FLE : historique, enjeux et perspectives*. Paris. Hachette.
- Beacco, J. C. (2007) *L'approche par compétences dans l'enseignement des langues*. Paris. Didier.
- Bérard, E. (1991) *L'approche communicative, théorie et pratique*. Paris : CLE International.
- Bertocchini, P. Costazo, E. (2008) *Manuel de formation pratique*. Paris. CLE International.
- Bourguignon, C. (2009) *Le scénario d'apprentissage-action in L'Approche actionnelle dans l'enseignement des langues. Paris* .Diffusion
- Bourguignon, C. (2010) *Pour Enseigner les Langues avec le CECRL, clés et conseils*. Paris. Delagrave Edition
- Brown, A.L. et Campione, J. C. (1995) *Concevoir une communauté de jeunes élèves. Leçons théoriques et pratiques*, Revue française de pédagogie, n°11, pp. 11-33.
- Bosisio C., *Dagli approcci tradizionali al Quadro comune europeo di riferimento*, I.S.U. Università Cattolica, Milano 2005.
- Bruner, J. (1995): *Actos de significado. Más allá de la revolución cognitiva*. Madrid: Alianza.
- Castellotti, V. ; Coste, D. et Duverger, J. (Coordinateur) (2008) *Propositions pour une éducation au plurilinguisme en contexte scolaire*. ADEB et Université François Rabelais, Paris, Tours.
- Comblain, A, Rondal, J.A. (2001), *Apprendre les langues. Où, quand, comment ?* Bruxelles. Mardaga
- Conseil de l'Europe (2001) *Cadre Commun européen de référence pour les langues Etrangères*. Paris

Conseil de l'Europe. (2005) *Comunicación de la Comisión al Parlamento Europeo y al Consejo: El indicador europeo de Competencia Lingüística.*

Consiglio d'Europa, Common European framework of reference for languages (CEF). Learning, teaching, assessment, Cambridge, Cambridge University Press, 2001. Ed. it.: Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Apprendimento insegnamento valutazione, trad. di F. Quartapelle e D. Bertocchi, Firenze, La Nuova Italia, 2002. (http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/source/framework_en.pdf)

Consejo Superior de Educación. C.S.E. (2008) *El centro educativo de calidad como eje de la educación costarricense.* Política educativa. Acuerdo 02-43-08.

Courtillon J. (2003) *Elaborer un cours de FLE.* Paris. Hachette.

Dehane. S. (2011) *Apprendre à lire : Des sciences cognitives à la salle de classe.* Paris. Odilie Jacob.

Defays, J- M. (2003) *Le Français, langue étrangère et seconde.* Belgique. Mardaga.

Denyer, M. (2009) *La perspective actionnelle du cadre européen commun de référence et ses répercussions dans l'enseignement des langues in L'Approche actionnelle dans l'enseignement des langues.* Paris. Diffusion

Denyer, M. (2009) *Peut-on parler de tâche sans parler aussi de séquence didactique ?* Notes prises lors de l'atelier présenté à l'occasion de la Rencontre FLE, Institut français de Barcelone. Espagne.

Division des politiques linguistiques-*Cadre Européen Commun de Référence pour les langues. (2005)* -Strasbourg, France. Didier.

Gilardoni s., *La didattica dell'italiano L2. Approcci teorici e orientamenti applicativi,* Milano, ISU Università Cattolica, 2005.

Gobierno de la República de Costa Rica. *Ley 2160.* La Gaceta 223.

Gobierno de la República de Costa Rica. *Constitución Política.*

Jakobson. R (1976) *Essais de linguistique générale.* Paris. Editions de Minuit.

Jafrancesco E., (cur.), Le tendenze innovative del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e del Portfolio, Atti del XII Convegno nazionale ILSA, Atene, Edilingua, 2004.

Landsheere, G. (1979) Dictionnaire de l'évaluation et de la recherche en éducation. Presses Universitaires de France.

Mangiante J..M, Parpette, Ch. (2004). *Le Français sur objectif Spécifique : de l'analyse des besoins à l'élaboration d'un cours*. Paris. Hachette.

Ministerio de Educación Pública. (1994) *Política Educativa hacia el siglo XXI*. San José, M.E.P.

Ministerio de Educación Pública (2015). *Educación para una nueva ciudadanía. Orientaciones estratégicas 2015 - 2018*. San José. MEP

Ministerio de Educación Pública. (2007) *Privilegiar el desarrollo del lenguaje*, San José, MEP.

Ministerio de Educación Pública. (2009) *Programa de estudio. Cívica*. San José.MEP

Ministerio de Educación Pública. (2003) *Programa de estudio. Italiano*. San José.MEP

Ministerio de Educación Pública. (2009) *Reglamento de evaluación de los aprendizajes*. San José,

Nunziati, G. (1990) *Pour construire un dispositif d'évaluation formatrice*. In *Cahiers pédagogiques*. N 280, janvier 1990, p 47-84.

O'Neil, C, (1993) *L'enfant et l'enseignement des langues étrangères*, Paris, Hatier.

Porcher, L., Groux, D. (2003), *L'apprentissage précoce des langues*, Paris, PUF

Portfolio europeo delle lingue: http://www.coe.int/t/dg4/portfolio/Default.asp?L=E&M=/main_pages/welcome.html

Référentiel de programmes pour l'Alliance française (2008).Paris. CLE international. Paris, France.

Robert, J.P et at (2011) *Faire la classe : une approche actionnelle et pragmatique*. Paris. Hachette.

Santamaría, M.A. (2006) *¿Cómo evaluar aprendizajes en el aula?* EUNED, San José, Costa Rica.

Summa. *Aprendiendo un segundo idioma*, in Summa. avril 99, edición 59. San José, Costa Rica.

- Tagliante, C. (2006) *La classe de langue*. Paris. CLE International. Paris, France.
- Tagliante, C. (2005) *L'évaluation et le Cadre européen commun*. Paris. CLE International. Paris, France.
- Tagliante, C. (1991) *L'évaluation*. Paris : CLE International. Paris, France.
- Tardif, J. (2006). *L'évaluation des compétences. Documenter le parcours de développement*. Chenelière Education. Montréal, Canada.
- Division des politiques linguistiques (2004) .*Un référentiel du niveau B2 pour le français*. Strasbourg. Didier.
- Vanthier, H. (2009) *L'enseignement aux enfants en classe de langues*, Paris, CLE international.
- Vedovelli M., Guida all'italiano per stranieri. Dal Quadro comune europeo per le lingue alla Sfida salutare, Roma, Carocci, 2010
- Veltcheff, C., Hilton, S. (2003) *L'évaluation en FLE*. Paris. Hachette.
- Weiss, F. (1983). *Jeux et activités communicatives dans la classe de langue*. Paris. Hachette.
- Vigostsky, L. (2001) *Psicología pedagógica: un curso breve*. Buenos Aires, Argentina. Editorial Aique.
- Zarate, G. (2004) Représentations de l'étranger et didactique de langues. Collection Essais. Didier. France.

Notas

¹ Ministerio de Educación Pública. Política hacia el siglo XXI, p.1

² Mep. Op.cit. pag.31

³ Loi 2160. La Gaceta 223.

⁴Barth, B.M. (1958) Jérôme Bruner et l'innovation pédagogique dans Communication et langages.

⁵ http://www.education.gouv.fr/pid25535/bulletin_officiel.html?cid_bo=85723

⁶ <http://www.unesco.org/>

⁷ Zarate, Geneviève (2004) Représentations de l'étranger et didactique des langues

⁸ On distingue plusieurs types de compétences : fonctionnelle, communicative, discursive, pragmatique, linguistique, stratégique, socioculturelle.

⁹ Chapitre 4 CERC. « Approche retournée » pag.15.

¹⁰ On distingue plusieurs types de compétences : fonctionnelle, communicative, discursive, pragmatique, linguistique, stratégique, socioculturelle.

¹¹ CERC, pag.17, 18

¹² Pris de http://www.fide.info.ch/doc/01_Projekt/fideFR01_CurriculumCadre 12Vertcheff Caroline. (2003). L'évaluation en FLE. Pag. 9-10

¹³ Landsheere. Gilbert (2002) Dictionnaire de l'évaluation et de la recherche en éducation. P.

¹⁴ Tagliante, C. La classe de langue. p. 35.

¹⁵ Tagliante, C. L'évaluation. p. 28.

¹⁶ Au niveau du CERC il n'existe pas d'objectifs opérationnels directement évaluables. On sait qu'on va être évalué sur la façon dont on effectue la tâche demandée.

¹⁷ Astolfi, J.P. (2001) L'erreur un outil pour enseigner.

¹⁸ CERCL.p.85-86

¹⁹ Tagliante. Christine, L'évaluation de cadre européen commun.

²⁰<http://gerflint.fr/Base/Espagne1/parizet.pdf>

